



Sede Collegio Sant'Ignazio
via Belle Arti 56 - Bologna

PEBA

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

A cura di:
arch. Elena Marchi
via Zamboni 53 - 40126 Bologna

2024
2026

INDICE

<i>Premessa</i>	3
1. Le norme di riferimento	4
2. L'articolazione del piano	5
3. Osservazioni e proposte	6
I. Accessibilità dall'esterno	
II. Informazioni e accoglienza interna	
III. Distribuzione orizzontale e verticale	
IV. Esperienza museale	
V. Sicurezza	
VI. Procedure gestionali	
Collocazione degli interventi	10
Schede di dettaglio	
4. Programmazione triennale e stima degli interventi	168
Preventivi	
Tavole	
5. Buone pratiche per il monitoraggio	187
Valutazione in itinere e finale del PEBA	

Premessa

Con aggiudicazione del 23/06/2023 la Pinacoteca Nazionale di Bologna (PNB), nell'ambito dei fondi del PNRR ("Unione Europea - Next Generation EU - Finanziamenti PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio Culturale Per La Prossima Generazione" - Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in Musei, Biblioteche e Archivi" – CUP F37B22000360001 - CIG: 9843736BEA), ha conferito l'incarico all'arch. Elena Marchi per la redazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

La presente relazione illustra i contenuti del piano rispondendo alle richieste del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) allegato al bando di assegnazione dell'incarico, con specifico riferimento alle "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi della cultura" emesse dal Ministero della Cultura (D.D. Rep. N. 582 del 27/6/2017).

1. Le norme di riferimento

La Legge 28/02/1986, n.41, art. 32 stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, ivi compresi i "luoghi della cultura" (musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici) di redigere Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Qualche anno dopo, la Legge 05/02/1992, n.104, recepisce e integra la precedente (art. 24, comma 9) ribadendo l'obbligatorietà dei P.E.B.A. da parte dei Comuni e dei "luoghi della cultura", che sono tenuti a integrarli con studi relativi agli spazi urbani e con la previsione di percorsi pedonali accessibili, ponendo l'attenzione anche alla presenza di ostacoli - come la segnaletica - per la circolazione delle persone.

L'abbattimento delle barriere architettoniche, e la relativa progettazione accessibile negli edifici privati e pubblici, è disciplinato dal D.P.R. 24/07/1996, n. 503.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 15 del 20/07/2013 persegue in modo prioritario l'"applicazione delle normative nazionali e regionali in tema di accessibilità, usabilità e fruibilità e di quelle riguardanti i diritti soggettivi delle persone con disabilità" (art. 1, comma c), inserendo fra gli interventi di "edilizia libera", per i quali non è richiesto un titolo abilitativo, quelli rivolti "all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, intesi come ogni trasformazione degli spazi, delle superfici e degli usi dei locali delle unità immobiliari e delle parti comuni degli edifici".

Gli ambiti applicativi e le azioni di intervento dei PEBA nei Musei, nei complessi monumentali, nelle aree e nei parchi archeologici sono definite dalle Linee Guida del D.D. Rep. N. 582 del 27/6/2017, il cui "Allegato 1" ne dettaglia i vari ambiti applicativi con un'articolata definizione delle azioni. Le linee guida riprendono e articolano il concetto di "barriera architettonica" fornita all'art. 2 del D.M. n. 236 del 14/06/1986¹, recependo i principi della Convenzione delle Nazioni Unite secondo un'interpretazione dell'accessibilità in chiave "multidimensionale", attraverso lo strumento programmatico dei PEBA. Il piano è da intendersi come strumento "trasversale" di coordinamento degli interventi che dovrà interagire con i piani e i programmi di gestione in essere a scala più vasta.

Attualmente il Comune di Bologna - che ha approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale con delibera (PG 342648) del 2021, entrato in vigore il 29/09/2021 - non dispone di un PEBA al quale riferirsi.

Nota

1. "Ai fini del presente decreto: per barriere architettoniche si intendono: a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea; b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti; c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".

2. L'articolazione del piano

Il PEBA è un programma triennale di interventi che mira a migliorare l'accessibilità e l'usabilità degli spazi interni, esterni e correlati al fine di ottenerne la piena fruibilità da parte di tutti gli utenti della PNB.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

- 1) ricognizione dello stato di fatto con l'analisi delle criticità;
- 2) azioni di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche e cognitive;
- 3) quantificazione degli interventi;
- 4) programmazione triennale degli interventi.

Il monitoraggio, le valutazioni in itinere e finale post interventi del piano saranno svolti direttamente all'interno della PNB, coinvolgendo le associazioni di categoria, tramite la nomina di un proprio "referente per l'accessibilità".

La valutazione e le successive azioni d'intervento del PEBA riguardano diversi aspetti dell'accessibilità cognitiva, sensoriale e motoria, dal primo accesso "virtuale" tramite l'interfaccia web del sito della PNB per valutare la qualità comunicativa dei contenuti museali. Verranno applicati linguaggi semplici, simboli chiari, video sottotitolati, garantendo un punto informativo al quale rivolgersi direttamente da remoto. Verranno indicate le modalità per raggiungere "fisicamente" il museo con mezzi propri e pubblici, verificando la continuità dei percorsi accessibili, la segnaletica per l'orientamento a scala urbana, le zone di sosta per taxi e i parcheggi dedicati. All'interno del museo il PEBA analizza, valuta e propone soluzioni riguardo i percorsi, la segnaletica, la formazione e la sensibilizzazione del personale del museo, la creazione di spazi di calma, i programmi educativi in modo che siano progettati per essere inclusivi, la digitalizzazione dei contenuti, i meccanismi per raccogliere il feedback degli utenti, la collaborazione con le organizzazioni locali di categoria, la verifica periodica dell'efficacia delle misure adottate.

Per un uso più speditivo dello strumento di pianificazione si è deciso di svolgere in parallelo le attività di analisi delle criticità e le proposte di soluzione. Attenendosi scrupolosamente alle azioni previste dalle Linee Guida, per ogni sotto categoria delle stesse, vengono raccolte assieme in schede specifiche le singole criticità rilevate e le relative soluzioni per eliminarle.

Le schede seguono dunque progressivamente l'ordine delle azioni previste dalla Linee Guida, ma la scelta operata è stata quella di unire in ogni scheda le criticità/osservazioni e le proposte/soluzioni in modo da avere sempre un quadro sinottico delle problematiche e degli interventi. Ogni scheda comprende inoltre una stima sommaria dei costi e una previsione di attuazione in relazione all'urgenza dell'intervento nel programma triennale del PEBA.

Per individuare più facilmente negli spazi della PNB gli interventi descritti nelle schede, i riferimenti a queste ultime sono stati raccolti in una serie di tavole riferite ai diversi piani dell'edificio. Criticità e soluzioni sono state altresì correlate in relazione al tipo e al grado di accessibilità e raccolte poi in tavole suddivise sempre nei diversi livelli dell'edificio. Le tavole del PEBA localizzano dunque criticità e soluzioni tramite un doppio registro di lettura: 1) qualificare il grado di accessibilità complessiva in relazione al tipo di disabilità pre e post intervento; 2) quantificare e programmare gli interventi per priorità all'interno di un piano triennale.

3. Osservazioni e proposte

Il piano si articola in 6 sezioni, a loro volta distribuite in 24 capitoli, suddivisi in 182 azioni/progetti, secondo quanto richiesto nell'Allegato 1 alle Linee Guida del 2017. Riassumiamo di seguito i risultati delle analisi e le proposte relative alle sezioni e ai capitoli del piano, rimandando per gli approfondimenti alle schede che descrivono nello specifico le azioni/progetti del PEBA.

I. Accessibilità dall'esterno

Essa riguarda sia l'interfaccia web della PNB con i servizi correlati di prenotazione, che la vera e propria raggiungibilità al museo e l'accesso allo stesso.

Il nuovo sito web della PNB è in corso di aggiornamento. Sarà ispirato ai parametri definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID): avrà una homepage accattivante, dotata di una comunicazione semplice ed efficace; includerà collegamenti rapidi alle sue sezioni principali, in lingua italiana o inglese, preimpostando le modalità di accesso della visita digitale (font, dimensioni, ecc.); si adatterà automaticamente alle diverse dimensioni degli schermi (desktop, tablet e smartphone). Il sito fornirà il contatto della persona preposta a fornire assistenza o informazioni sull'accessibilità per le persone con esigenze specifiche.

La segnaletica stradale relativa alle istituzioni museali cittadine è assai scarsa e quella esistente non riporta le distanze di percorrenza per raggiungerle. L'integrazione della segnaletica è dunque urgente e necessaria anche in relazione all'aumento dei flussi turistici bolognesi. L'ingresso pubblico alla PNB è posto sotto a un portico rialzato rispetto al piano stradale. Il percorso alternativo che il disabile motorio deve effettuare è lungo, rischioso e non segnalato. Esso diventa ancor più faticoso da e per le fermate degli autobus più vicine poste su via Irnerio. L'attraversamento pedonale più prossimo su via De Rolandis è privo di rampe di raccordo con i marciapiedi posti alle due estremità. Pur essendovi alcuni posti handicap riservati in prossimità del museo non ne esiste uno riservato alla PNB. Tali criticità possono essere risolte con un'azione "integrata" sullo spazio pubblico, da condividere e sottoporre agli uffici comunali. Un progetto in grado di ripensare l'accesso da piazza Puntoni alla PNB (e all'Accademia di Belle Arti) tramite una doppia rampa esterna, che riveda l'attraversamento pedonale e riservi almeno un posto handicap dedicato alla PNB. Interventi da integrare con adeguati strumenti di orientamento urbano e con accordi con il trasporto pubblico locale.

L'ingresso alla PNB non presenta un'immagine architettonica in grado di manifestare immediatamente la presenza del museo nel contesto urbano: esso non dispone di un'illuminazione dedicata, né di arredi urbani identificativi, né di un trattamento cromatico esterno riconoscibile o una differenziazione nella pavimentazione. Sotto al portico antistante l'ingresso lo spazio di manovra è adeguato, pur non essendovi in prossimità segnalazioni podo-tattili. Su questi aspetti vengono fornite soluzioni migliorative.

- **1. Sito web** [cfr. scheda 1/2]
- **2. Contatti** [cfr. schede 2]
- **3. Raggiungibilità** [cfr. schede 3]
- **4. Accesso** [cfr. schede 4]

II. Informazioni e accoglienza interna

L'atrio non presenta barriere fisiche, mentre occorrono piccole modifiche alla biglietteria. Bisogna invece implementare le dotazioni informative pre-visita (totem e schermi con diversi tipi di linguaggio), i servizi per realizzare le mappe tattili orientative, realizzare un punto di ristoro e rivedere completamente il bookshop (oggi inaccessibile), i guardaroba e in generale adeguare i supporti didattici e l'allestimento complessivo a quello realizzato nelle Sale del Rinascimento (2023) e parzialmente del Barocco (2023).

- **5. Atrio/Ingresso** [cfr. schede 5]
- **6. Biglietteria** [cfr. schede 6]
- **7. Servizi per l'accoglienza** [cfr. schede 7]
- **8. Guardaroba** [cfr. schede 8]
- **9. Orientamento** [cfr. schede 9]
- **10. Servizi Igienici** [cfr. schede 10]
- **11. Punti di ristoro /bookshop** [cfr. schede 11]
- **12. Ausili per la disabilità** [cfr. schede 12]
- **13. Personale** [cfr. schede 13]

III. Distribuzione orizzontale e verticale

Al piano interrato le rampe esistenti seppur un po' faticose da percorrere per la lunghezza al limite delle norme devono essere adeguate nei corrimano per evitare pericolo d'inciampo per gli ipovedenti, mentre lungo le scale mancano di corrimano. Al piano terra il dislivello del Bookshop può essere risolto con una piattaforma elevatrice a scomparsa. I dislivelli al piano primo espositivo verranno risolti di volta in volta ove possibile con rampe oppure con sistemi meccanici (piattaforme elevatrici, servoscala). Le scale dovranno essere opportunamente segnalate con fasce a rilievo plantare e antisdrucciolo. Andrà valutata l'opportunità di realizzare un secondo ascensore, visto il pessimo funzionamento di quello esistente, nonché la possibilità di ripristinare il collegamento aereo esterno tra la sala 9 e la sala 22. Il collegamento interno tra alcune sale avviene con porte a spingere che andranno sostituite con dispositivi automatici. Nuove sedute per ridurre l'affaticamento degli utenti andranno integrate alle esistenti in modo da garantire una zona di riposo ogni 50 m.

- **14. Superamento dislivelli** [cfr. schede 14]
- **15. Distribuzione orizzontale** [cfr. schede 15]

IV. Esperienza museale

La rimozione delle barriere fisiche e cognitive dovrà integrarsi con gli adeguamenti impiantistici e antincendio in corso di realizzazione, sfruttando ove possibile le medesime tracce e canalizzazioni, in modo da ridurre l'impatto degli interventi sull'esistente, e sfruttando le opportunità di adeguamento per rivedere le percorrenze facilitate e tutti i presidi (rampe, piattaforme, ecc.) necessari per garantire l'accessibilità degli spazi museali, prevedendo integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso

la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico. Gli spazi di sosta andranno integrati. Nel progressivo progetto di riallestimento degli spazi museali, si devono considerare gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. I supporti espositivi e didascalici devono evitare fenomeni di riflesso, abbagliamento e ombreggiatura, sfruttando gli opportuni contrasti cromatici e luminosi tra gli oggetti esposti e il fondo. Ove possibile si dovrà valutare la realizzazione di copie a rilievo che possano essere fruite da parte dei visitatori con disabilità visiva attraverso esplorazione tattile. Il tutto in un'ottica di progettazione "partecipata" coinvolgendo le associazioni di categoria. Il dislivello di 37cm per accedere alla corte interna con il pozzo cinquecentesco andrà risolto con una doppia rampa di idonea pendenza (5%). Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme per tutto il museo, utilizzando correttamente i criteri della scrittura "Facile da leggere" (easy-to-read) al fine di assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche e in modo che gli apparati siano collocati ad altezza utile anche per bambini e persone su sedia a ruote.

16. Percorsi museali [cfr. schede 16]

17. Dispositivi espositivi [cfr. schede 17]

18. Postazioni multimediali [cfr. schede 18]

19. Spazi museali esterni [cfr. schede 19]

20. Comunicazione [cfr. schede 20]

V. Sicurezza

Occorre sensibilizzare e preparare il personale ad agire in casi di pericolo, tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori. Risolvere con gli opportuni adattamenti gli elementi pericolosi sul percorso museale. Segnalare attraverso l'utilizzo di una pavimentazione tattile plantare di colore diverso la presenza di scale, rampe o salti di quota. Inserire nei materiali offerti all'ingresso le indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva.

Assicurare i necessari aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, e di tutti i suoi allegati, compreso il Piano Integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza. Integrare il Piano di Evacuazione con l'indicazione di quelli che sono i percorsi accessibili. Garantire sempre entro le relative scadenze i necessari corsi di aggiornamento al personale in servizio, già nominato ai sensi del D.Lgs 81/2008.

21. Percorso museale [cfr. schede 21]

22. Emergenza [cfr. schede 22]

VI. Procedure gestionali

Verificare quotidianamente l'eventuale presenza di ostacoli, seppur temporanei, lungo i percorsi e le aree di sosta. Valutare l'attivazione di forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità - insieme ai diretti fruitori - per la verifica costante dei dispositivi

e dei servizi attivati e per ampliare l'accessibilità dell'istituzione, al fine di favorirne il progressivo miglioramento. Si suggerisce di sviluppare e applicare specifici test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati, allo scopo di definire e realizzare ulteriori azioni correttive.

23. Manutenzione [cfr. schede 23]

24. Monitoraggio [cfr. schede 24]

Collocazione degli interventi

GLI SPAZI DI SOSTA E I PERCORSI



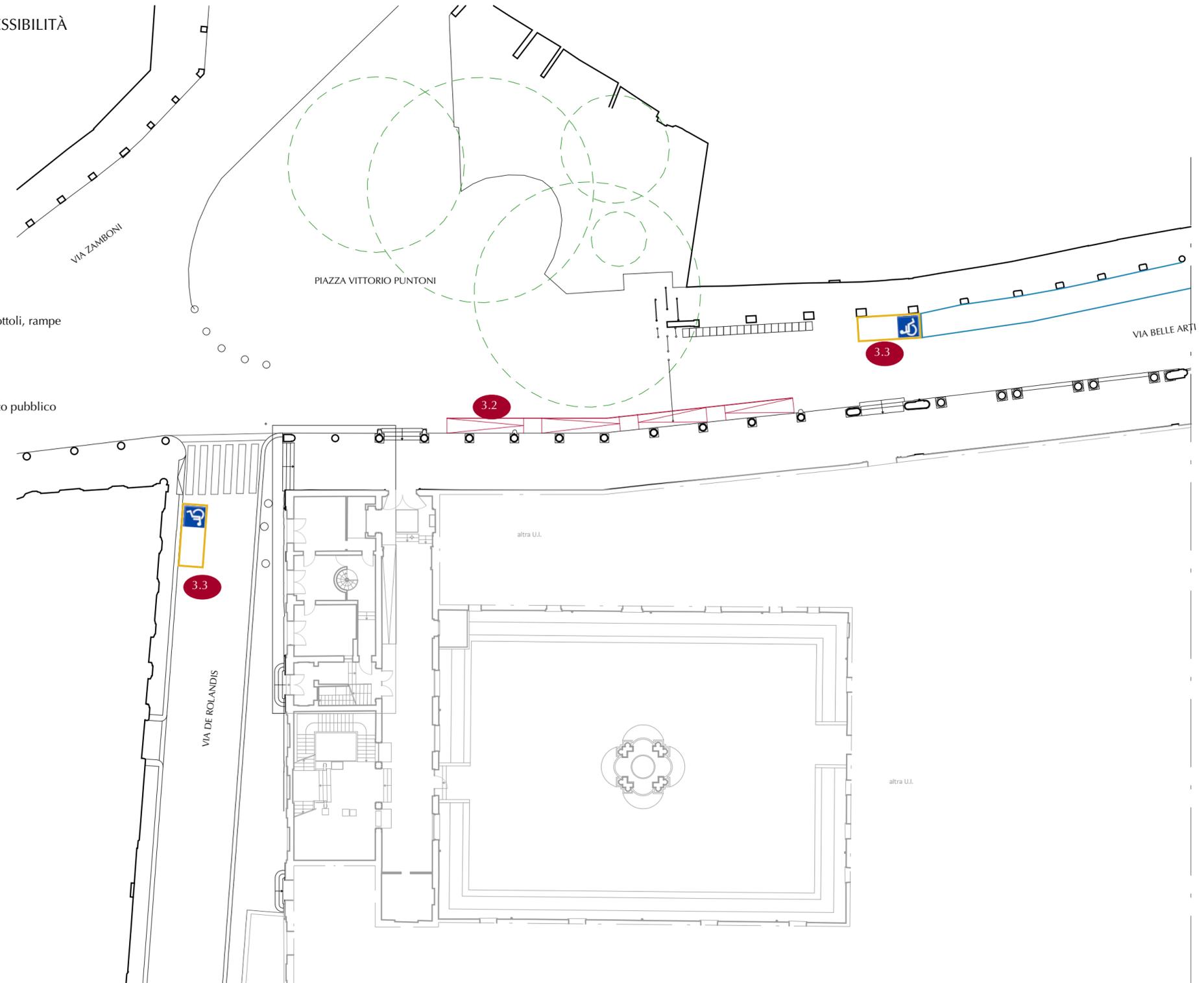
- FERMATA AUTOBUS
- PARCHEGGI DISABILI
- PARCHEGGI AUTO
- PARCHEGGI MOTO
- RASTRELLIERE BICI

COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

- ACCESSIBILITÀ MOTORIA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ UDITIVA
- ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

- SCHEDA 3.2 RAGGIUNGIBILITÀ: marciapiedi, viottoli, rampe
- SCHEDA 3.3 RAGGIUNGIBILITÀ: Parcheggi H
- SCHEDA 3.6 RAGGIUNGIBILITÀ: Accordi trasporto pubblico



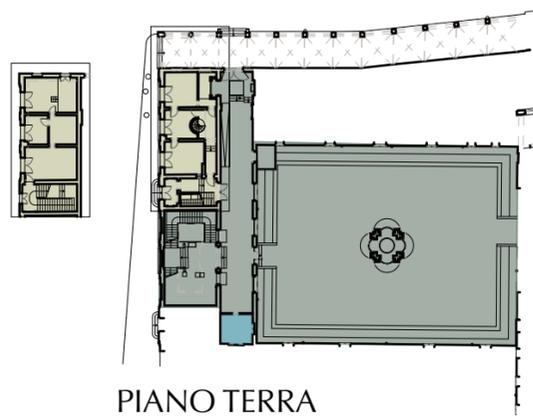
2 COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

- ACCESSIBILITÀ MOTORIA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ UDIVIVA
- ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

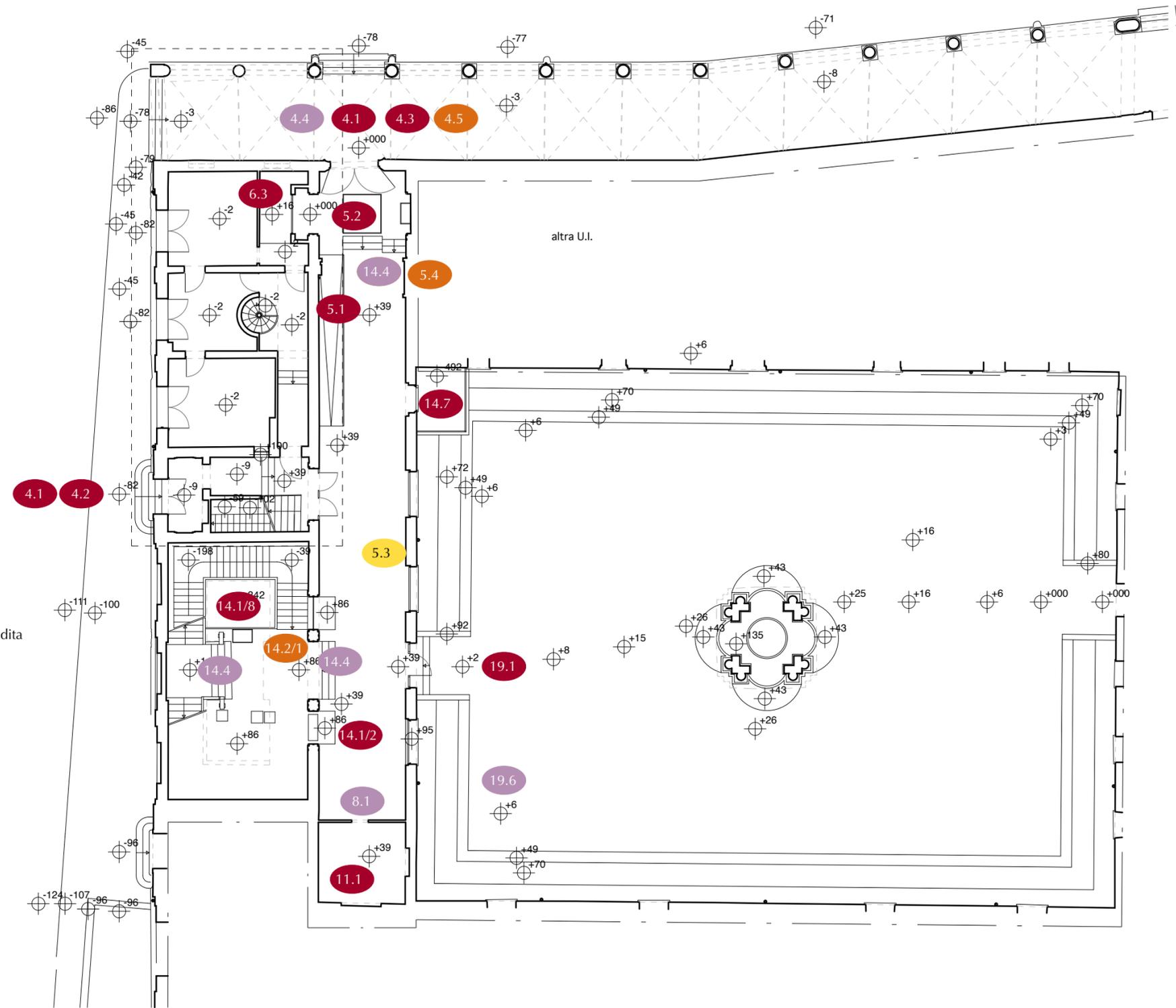
- SCHEDA ● 4.1 INGRESSO
- SCHEDA ● 4.2 PERCORSO ALTERNATIVO: citofono ad altezza disabili motori
- SCHEDA ● 4.3 ACCESSO: spazi di manovra aree adiacenti
- SCHEDA ● 4.4 ACCESSO: spazi temporanei di attesa
- SCHEDA ● 4.5 ACCESSO: percorsi tattili
- SCHEDA ● 5.1 ATRIO DI INGRESSO: aperture senza sforzo
- SCHEDA ● 5.3 ATRIO INGRESSO: spazio di sosta con apparati comunicativi
- SCHEDA ● 5.4 ATRIO DI INGRESSO: mappa tattile
- SCHEDA ● 6.3 BIGLIETTERIA: accessibilità dei punti informativi
- SCHEDA ● 8.1 GUARDAROBA: deposito non presidiato indumenti bagagli
- SCHEDA ● 9.1 ORIENTAMENTO: mappa tattile
- SCHEDA ● 9.3 ORIENTAMENTO: approccio wayfinding
- SCHEDA ● 11.1 PUNTI DI RISTORO / BOOKSHOP: organizzazione spazi di vendita
- SCHEDA ● 14.1/2 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.1/8 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.2/1 SUPERAMENTO DISLIVELLI: pavimentazione segnalata
- SCHEDA ● 14.4 SUPERAMENTO DISLIVELLI: strisce antidrucciolo
- SCHEDA ● 14.7 SUPERAMENTO DISLIVELLI: ascensori accessibili
- SCHEDA ● 19.1 SPAZI MUSEALI ESTERNI: percorsi e rampe
- SCHEDA ● 19.6 SPAZI MUSEALI ESTERNI: fontanelle accessibili

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

- UFFICI
- SPAZI APERTI AL PUBBLICO
- SPAZI DI SERVIZIO



PIANO TERRA 1:200



3 COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

 ACCESSIBILITÀ MOTORIA

 ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA

 ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ UDIVIVA

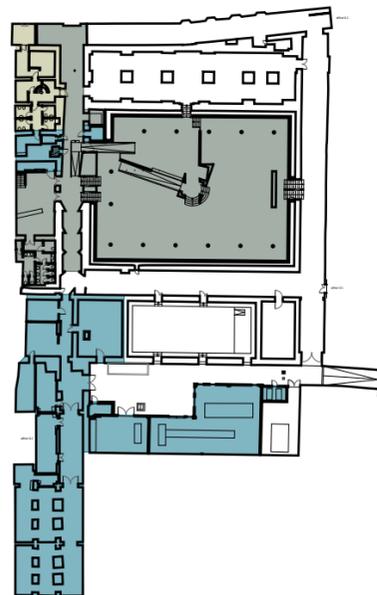
 ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

 UFFICI

 SPAZI APERTI AL PUBBLICO

 SPAZI DI SERVIZIO



PIANO INTERRATO

SCHEDA  8.1 GUARDAROBA: deposito non presidiato indumenti bagagli

SCHEDA  8.2 GUARDAROBA: armadiature accessibili

SCHEDA  8.3 ARMADIETTI RICONOSCIBILI E CHIAVI AD ALTA LEGGIBILITÀ

SCHEDA  9.1 ORIENTAMENTO: mappa tattile

SCHEDA  9.3 ORIENTAMENTO: approccio wayfinding

SCHEDA  10.1 SERVIZI IGIENICI: servizio accessibile

SCHEDA  10.2 SERVIZI IGIENICI: porte riconoscibili

SCHEDA  10.3 SERVIZI IGIENICI: appendiabiti

SCHEDA  14.1/1 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria

SCHEDA  14.1/8 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria

SCHEDA  14.2/1 SUPERAMENTO DISLIVELLI: pavimentazione segnalata

SCHEDA  14.4 SUPERAMENTO DISLIVELLI: strisce antidrucciolo

SCHEDA  14.5 SUPERAMENTO DISLIVELLI: corrimano scale e rampe

SCHEDA  14.7 SUPERAMENTO DISLIVELLI: ascensori accessibili

PIANO INTERRATO 1:200

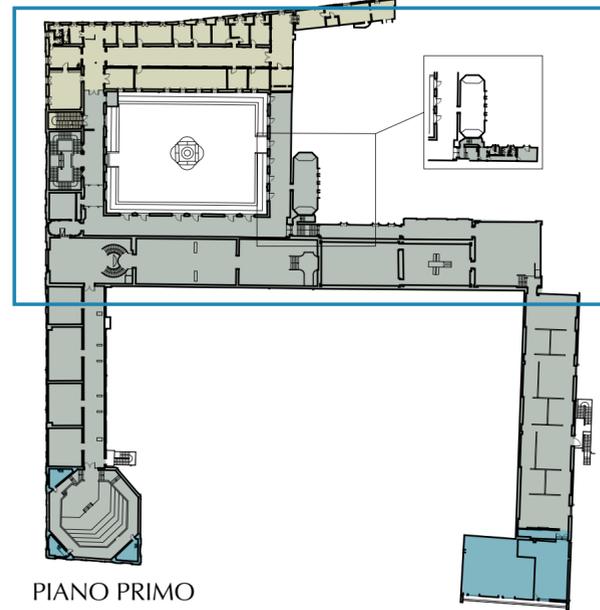


4a COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

- ACCESSIBILITÀ MOTORIA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA
- ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ Uditiva
- ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

- UFFICI
- SPAZI APERTI AL PUBBLICO
- SPAZI DI SERVIZIO



PIANO PRIMO

- SCHEDA ● 9.1 ORIENTAMENTO: mappa tattile
- SCHEDA ● 9.3 ORIENTAMENTO: approccio wayfinding
- SCHEDA ● 10.1/2 SERVIZI IGIENICI: servizio accessibile
- SCHEDA ● 10.2 SERVIZI IGIENICI: porte riconoscibili
- SCHEDA ● 10.3 SERVIZI IGIENICI: appendiabiti
- SCHEDA ● 14.1/3 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.1/4 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.1/5 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.1/6 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.1/8 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria
- SCHEDA ● 14.2/1 SUPERAMENTO DISLIVELLI: pavimentazione segnalata
- SCHEDA ● 14.4 SUPERAMENTO DISLIVELLI: strisce antisdrucchiolo
- SCHEDA ● 14.7 SUPERAMENTO DISLIVELLI: ascensori accessibili
- SCHEDA ● 15.2 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE: facilitare la fruizione degli spazi
- SCHEDA ● 15.3 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE: sedute per ridurre affaticamento

PIANO PRIMO
1:200



PIANO PRIMO - SERVIZI

ALA BAROCCO

ALA RINASCIMENTO

4b COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

PIANO PRIMO
1:200

 ACCESSIBILITÀ MOTORIA

 ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA

 ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ UDITIVA

 ACCESSIBILITÀ PER TUTTI

SCHEDA  9.3 ORIENTAMENTO: approccio wayfinding

SCHEDA  14.1/7 SUPERAMENTO DISLIVELLI: risolvere l'accessibilità motoria

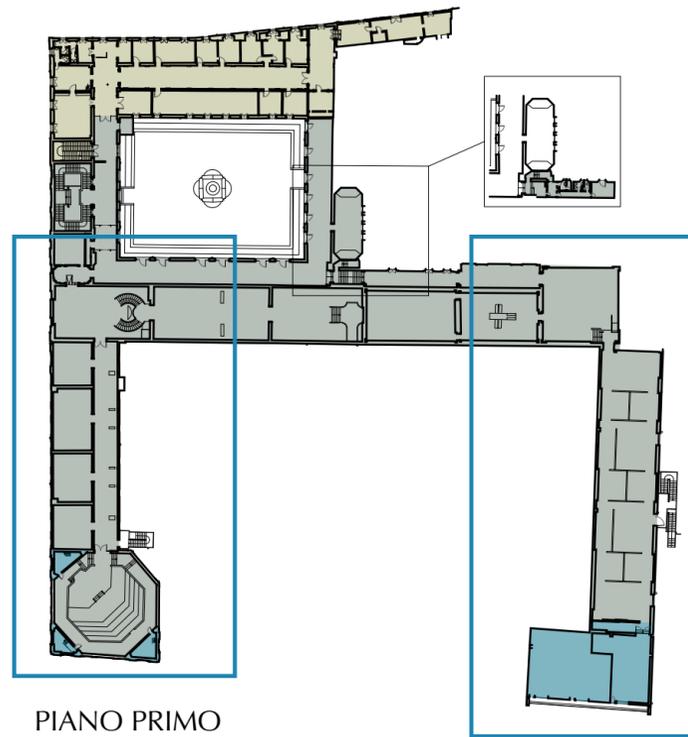
SCHEDA  15.1 DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE: facilitare la fruizione degli spazi

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

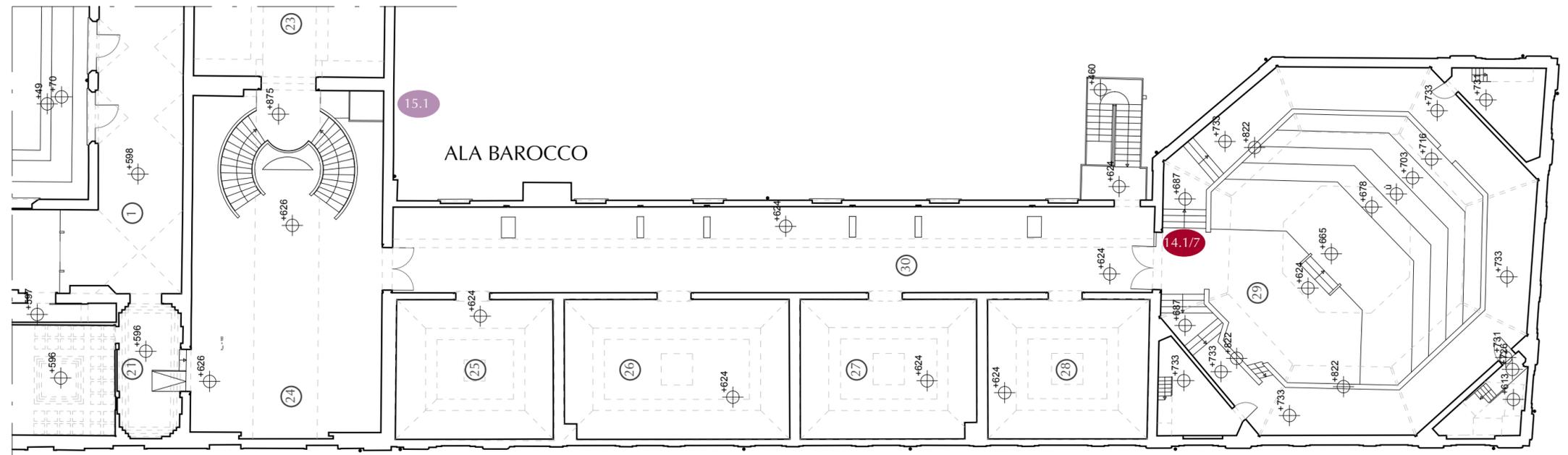
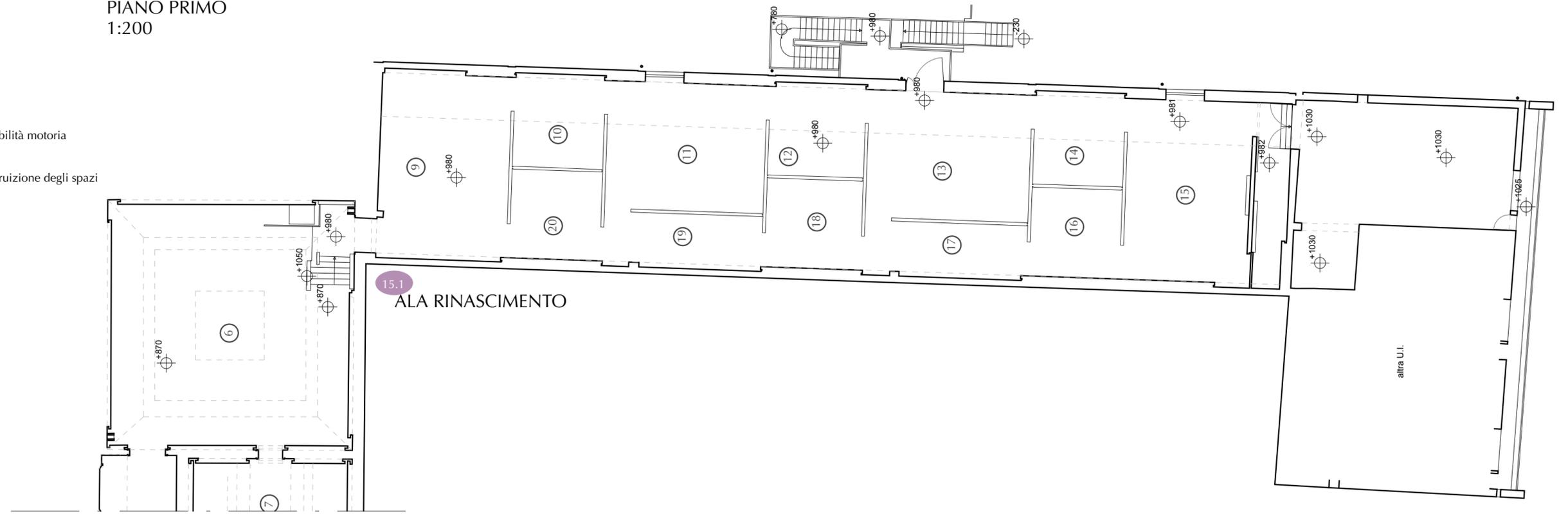
 UFFICI

 SPAZI APERTI AL PUBBLICO

 SPAZI DI SERVIZIO



PIANO PRIMO



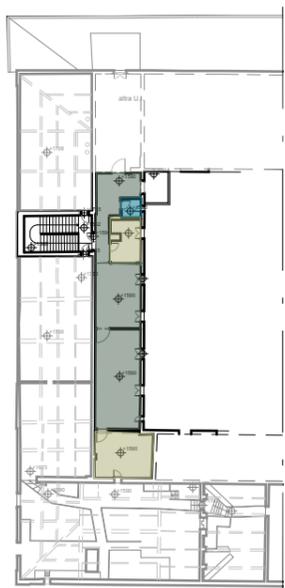
5 COLLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI E SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI ACCESSIBILITÀ

PIANO TERZO
1:200

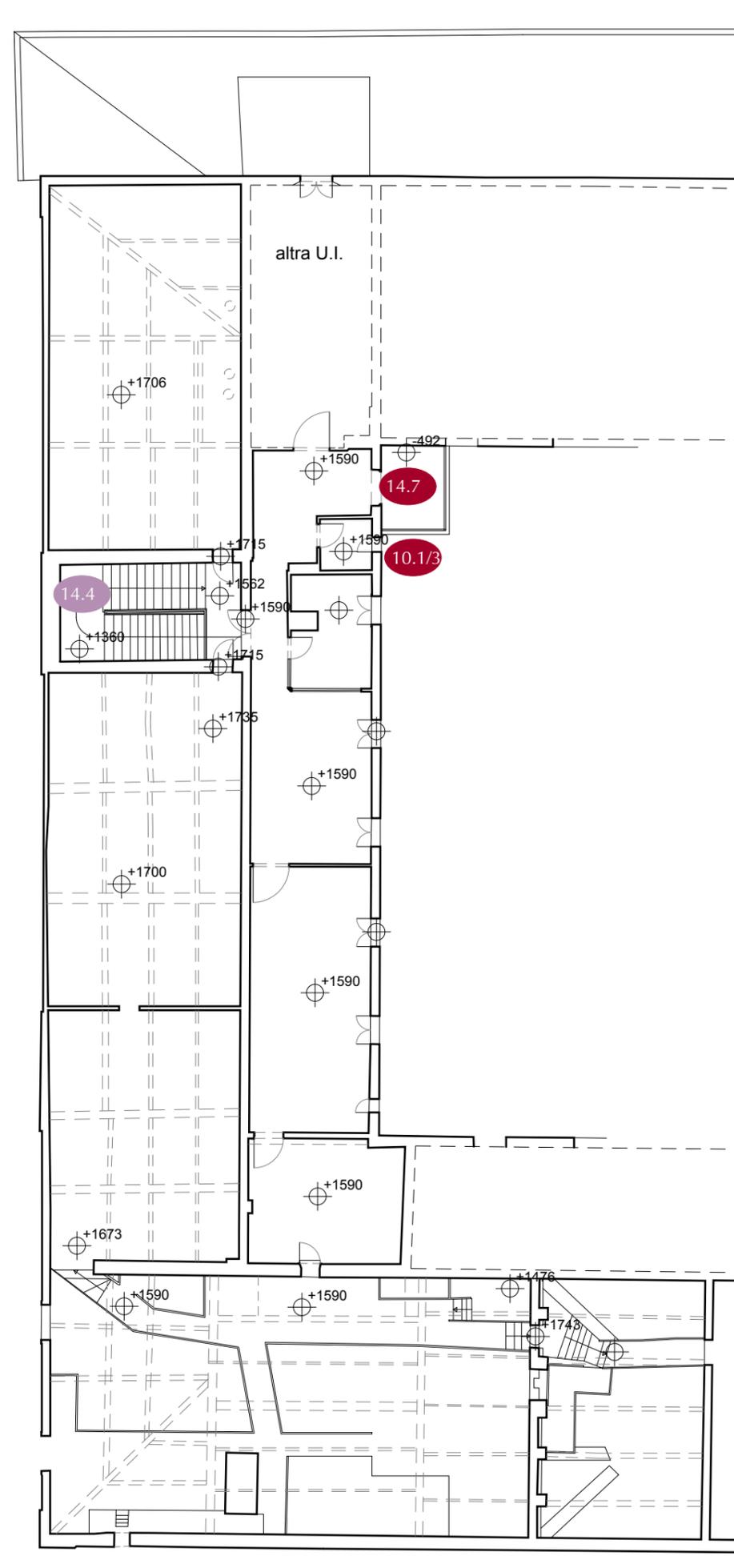
- ACCESSIBILITÀ MOTORIA
 - ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ VISIVA
 - ACCESSIBILITÀ DISABILITÀ UDITIVA
 - ACCESSIBILITÀ PER TUTTI
-
- SCHEDA* 10.1/3 SERVIZI IGIENICI: servizio accessibile
 - SCHEDA* 14.4 SUPERAMENTO DISLIVELLI: strisce antisdrucchiolo
 - SCHEDA* 14.7 SUPERAMENTO DISLIVELLI: ascensori accessibili

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI

- UFFICI
- SPAZI APERTI AL PUBBLICO
- SPAZI DI SERVIZIO



PIANO TERZO



Schede di dettaglio

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sito web attuale

Al momento la PNB sta aggiornando il suo sito web, secondo i parametri dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). Le valutazioni che seguono quindi non riguardano il sito attuale (che verrà dismesso nei prossimi mesi) ma hanno verificato che il futuro sito rispetti i criteri nazionali e internazionali in materia di accessibilità per le persone con esigenze specifiche, assicurando la massima fruizione della piattaforma da parte di un vasto pubblico di utenti.



Home page del sito web attuale, in dismissione

1.1 - Progettazione sito AGID

Il nuovo sito seguirà le linee guida e gli standard forniti da AGID per la progettazione di siti web accessibili per persone con esigenze specifiche.

1.2 - Design responsivo per navigazione/approfondimento

Sulla scorta delle linee AGID, il nuovo sito sarà realizzato con un design "responsivo", ovvero in grado di adattarsi automaticamente a diverse modalità di visualizzazione su tutti i dispositivi (desktop, tablet e smartphone).

1.3 - Copyright del web secondo SEO

Il sito rispetterà le regole di SEO (ottimizzazione per i motori di ricerca) per migliorarne la visibilità nel web, includendo l'uso appropriato di parole chiave e metadati. Saranno sempre rispettati i diritti d'autore nel caso di utilizzo di contenuti da altre fonti.

1.4 Homepage

La homepage del sito sarà progettata in modo da essere accattivante e fornire informazioni chiare e dirette sul museo, in modo da orientare in modo efficace anche l'utente che per la prima volta entra nel sito.

Sarà accessibile e includerà collegamenti rapidi alle sezioni chiave del sito, oltre alla possibilità di scegliere la lingua (italiano o inglese) e di impostare la modalità di accessibilità della visita digitale (font, dimensioni, ecc.).



Home page della versione beta del nuovo sito

1.5 Contatto dedicato per accessibilità

Il sito fornirà il contatto della persona preposta a fornire assistenza o informazioni sull'accessibilità per le persone con esigenze specifiche.

1.6 "Progetto A.D. ARTE"

Sono state inserite sull'omonima piattaforma del Ministero le relative informazioni (come raggiungere il museo, orari, costi e riduzioni, modalità di prenotazione servizi, caratteristiche di accessibilità, presenza di schede ad alta comprensibilità, ecc.).

1.7 Contenuti alternativi visivi e audio

Sul sito sarà possibile inserire contenuti alternativi visivi e audio per le persone con disabilità visiva o uditiva: descrizioni testuali delle immagini e dei video, tracce audio e sottotitoli.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

1.8 Materiale informativo audio e brochures Easy-to-read

Il sito sarà realizzato con una struttura tale da garantire nel tempo la possibilità di caricare nuove informazioni e contenuti. Sarà quindi possibile inserire e fornire, una volta predisposto, materiale informativo in formati accessibili, come file audio o documenti "Easy-to-Read" per le persone con disabilità cognitive o lettori inesperti.

Il sito presenterà inoltre un widget per impostare la modalità di accessibilità della visita digitale, in grado di intervenire sui caratteri dei testi cambiandoli in maniera dinamica.



Widget per impostare l'accessibilità della visita digitale nella versione beta del nuovo sito

1.9 Aggiornamento sito

Il sito sarà costantemente aggiornato con le informazioni più recenti sul museo, gli eventi e le mostre in corso, al fine di fornire sempre informazioni accurate e attuali.

1.10 Monitoraggio comportamento utenti (Google analytics)

Il sito utilizzerà strumenti di analisi web come Google Analytics per monitorare il comportamento degli utenti e comprenderne l'interazione con le pagine consultate e identificare eventuali problemi di accessibilità o aree che richiedono miglioramenti, garantendo l'accessibilità più ampia, nell'ottica di raggiungere la massima fruizione e l'utilizzo da parte di un pubblico variegato.

Suggerimenti

Si propone di inserire:

- 1) nel nuovo sito il widget di una chatbox (in italiano e inglese) con un'articolazione preimpostata di domande e risposte utili ad ottenere le informazioni essenziali su visita e accessibilità, nonché le indicazioni dei contatti principali cui fare riferimento;
- 2) un QR Code nelle didascalie delle opere, collegato a delle schede informative navigabili sul sito, contenenti sia informazioni testuali, che audio, che video in LIS.
- 3) all'interno del sito web, nella sezione relativa all'accessibilità, una planimetria semplificata con il posizionamento del posto auto dedicato ai disabili e il percorso che il disabile motorio deve compiere per accedere alla PNB.

Contatti - Prenotazione contatto telefonico

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Prenotazione contatto telefonico (instant-chat)

Vi è la possibilità di prenotare telefonicamente, ma non è prevista per il personale una formazione specificatamente dedicata ai temi dell'accessibilità, a eccezione di eventuali corsi ministeriali che possono essere seguiti facoltativamente.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere:

- 1) una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità per il personale che segue i sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto (in italiano e inglese).
- 2) Strumenti instant per assicurare tempestività nelle risposte, quali widget con chatbox nel nuovo sito web, con un'articolazione preimpostata di domande e risposte utili a ottenere le informazioni essenziali su visita e accessibilità, nonché le indicazioni dei contatti principali cui fare riferimento. (cfr. scheda 1)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Operatore front line per accessibilità

Non è presente un numero dedicato all'accessibilità.

PROPOSTE / SOLUZIONI

La dimensione della struttura non richiede l'attivazione di numero telefonico dedicato all'accessibilità, ma occorre garantire che il personale che segue i sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto sia formato per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità del museo e sui servizi resi disponibili.

Raggiungibilità - Segnaletiche lungo i percorsi

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Segnaletica stradale

Sono presenti cartelli stradali lungo i viali in prossimità delle porte San Donato, San Vitale, Santo Stefano, Castiglione, San Felice e in stazione FS. La cartellonistica contiene l'elenco dei siti museali della città con indicazione degli indirizzi (cartello tipo A) o di direzione (cartello tipo B), senza specificare le distanze e i servizi per l'accessibilità. Manca una segnaletica dedicata alla PNB nelle aree nevralgiche del centro urbano e nelle zone pedonali.

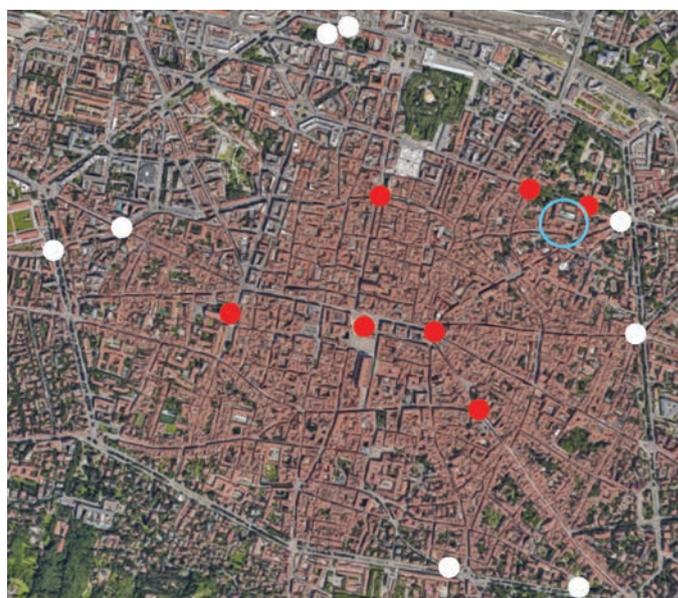
PROPOSTE / SOLUZIONI

Integrazione segnaletica stradale

Inserire segnaletica nei punti principali del centro storico (Piazza Maggiore, due Torri, via Indipendenza, Piazza Malpighi, Piazza Santo Stefano,) con indicazione delle distanze di percorrenza per agevolare anche l'utenza ciclo-pedonale, in prossimità della PNB stessa e con l'utilizzo di icone che comunichino l'accessibilità alla struttura.



Individuazione cartelli esistenti (in bianco) su PNB (cerchio azzurro)



Nuovi cartelli da installare (in rosso)



Cartello A



Cartello B



Esempio di cartello con indicazione distanze di percorrenza

Dimensioni / Quantità

n. 7 cartelli stradali

Stima sommaria

supporto + cartello
€ cad $(110+25) \times 7 = € 945$

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Ingresso

Si accede al museo dal civico 56 di via Belle Arti, posto sotto un portico rialzato rispetto al piano stradale. Tale quota è raggiungibile tramite due scale che affacciano su Piazza Vittorio Puntoni e su via De Rolandis o percorrendo un lungo tratto porticato su via Belle Arti. L'accesso agli uffici della PNB avviene invece dall'ingresso, con gradini, posto al civico 2 di via De Rolandis.



Gradini di accesso al portico

Raggiungibilità da via G.B. De Rolandis

Via De Rolandis è una strada carrabile a senso unico, con marciapiede su entrambi i lati, di larghezza minima 130 cm. Sul marciapiede lato PNB, prima dell'accesso al portico, sono presenti tre paracarri in calcestruzzo, a parziale interdizione del passaggio pedonale. I disabili motori possono quindi usufruire del solo marciapiede sul lato opposto, attraversando in corrispondenza del passaggio pedonale, per poi prendere un raccordo inclinato per accedere al marciapiede posto non in asse allo stesso ma lateralmente.



Particolare dell'accesso da via De Rolandis

PROPOSTE / SOLUZIONI

Realizzazione rampa

Costruzione di una doppia rampa a farfalla, esterna al portico che affaccia su piazza Puntoni. (Cfr. Scheda 3.4)

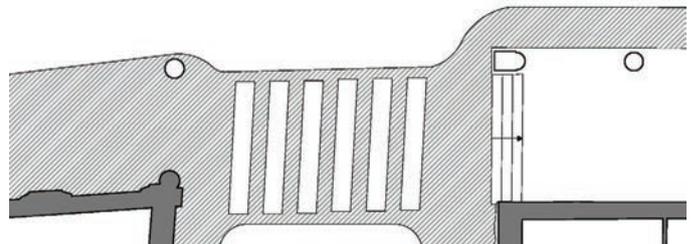
Stima sommaria

Cfr. Scheda 3.4

Nuovo attraversamento stradale

Rimozione dei paracarri, eventualmente sostituendo il sistema di interdizione carrabile al marciapiede con un sistema che non impatti sulla percorribilità pedonale (ad es. paletti).

Rifacimento dell'attraversamento pedonale con nuova pavimentazione, sopraelevandolo rispetto alla sede stradale e raccordandolo sia a livello di quota altimetrica che per tipologia di pavimentazione con le percorrenze pedonali accessibili e la nuova rampa di accesso al portico.



Pianta attraversamento pedonale sopraelevato su via De Rolandis (in grigio stessa quota altimetrica)

Stima sommaria

nuovo attraversamento stradale con dosso h 5 cm
€/mq $35 \times 4 \times 6 = € 840$

zebrature
€/mq $7 \times 6 \times 4 = € 168$

dissuasori in ghisa
€/cad $170 \times n.12 = € 2.040,00$

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Parcheggio H non esclusivo della PNB

Uno spazio di sosta riservato ai disabili è posto su via Belle Arti, sul lato opposto all'ingresso della PNB, un altro su via San Giacomo. Non trovandosi all'interno del complesso museale, né nelle immediate vicinanze non è facilmente individuabile, tanto più che per raggiungerlo in macchina i visitatori disabili devono effettuare un percorso tortuoso e differente rispetto ai normali visitatori, prendendo le vie De Rolandis, Irnerio, Bertolani e Belle Arti. Una volta parcheggiati non ci sono indicazioni per accedere alla PNB e occorre effettuare il percorso alternativo già descritto (cfr. schede 3.2-3.4).



Posto auto disabili esistenti nei pressi della PNB (in giallo)



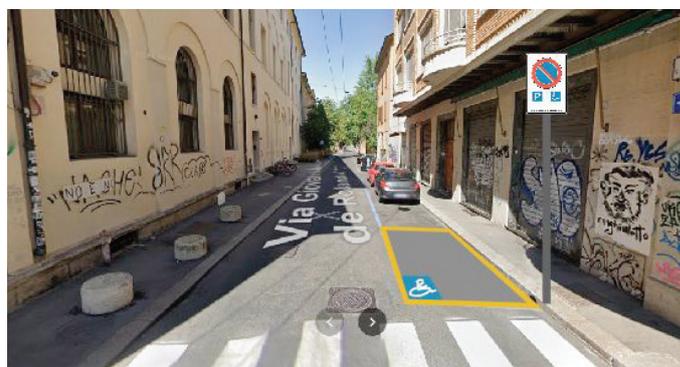
Posto auto disabili - via Belle Arti



Posto auto disabili - via San Giacomo

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nuovi spazi di sosta disabili dovranno essere definiti in relazione al nuovo accesso alla PNB. Le aree di sosta più prossime sono individuate nel primo stallo libero vicino al passaggio pedonale su via De Rolandis e su via Zamboni in prossimità di Piazza Puntoni. I cartelli che li segnalano dovranno indicare che sono riservati alla PNB.



Ipotesi di collocamento posto H via De Rolandis



Ipotesi di collocamento posto H via Zamboni/Piazza Puntoni

Dimensioni / Quantità

Il posto auto dev'essere di 6 m di lunghezza e 3,2 m di larghezza, contrassegnato a terra da strisce gialle e dal simbolo internazionale di accesso (ISA, International Symbol of Access) con una sedia a rotelle bianca posta su un fondo azzurro, riportato anche nel cartello di sosta riservata.



Cartello posto H riservato PNB

Stima sommaria

PARCHEGGIO H

segnaletica orizzontale €/m (1,50 x 15 m) x 2 = € 45,00
simbolo H a terra € 7,00 x n. 2 = €14,00
cartello stradale parch. riservato € (110 + 25) x 2 = € 270

Raggiungibilità - Percorso alternativo

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Ingresso

Si accede al museo dal civico 56 di via Belle Arti, posto sotto un portico rialzato rispetto al piano stradale. Tale quota è raggiungibile tramite due scale che affacciano su Piazza Vittorio Puntoni e su via De Rolandis o percorrendo un lungo tratto porticato su via Belle Arti (vedi infra).



Ingresso PNB visto da Piazza Puntoni

Percorso alternativo

I disabili motori devono andare all'incrocio fra via Belle Arti e via Bertolani e percorrere a ritroso tutto il portico su via Belle Arti sino al civico 56. Tale percorso non è segnalato. Si rileva inoltre che per accedere al portico il disabile non può entrare dalla campata su via Belle Arti, occupata da tavoli e sedie del bar Maggiolino, ma è costretto a girare l'angolo per entrare dal voltone su via Bertolani, esponendolo al traffico veicolare.



Incrocio tra via Bertolani e via Belle Arti

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nuova rampa

Costruzione di una doppia rampa a farfalla, esterna al portico che affaccia su piazza Puntoni.

Il portico risulterà così accessibile ai visitatori della PNB, agli studenti dell'adiacente Accademia di Belle Arti e in generale ai passanti fruitori dello spazio pubblico.

Nell'attacco a terra e in corrispondenza della sua larghezza la rampa dovrà essere compresa in una fascia di pertinenza 'pedonale' distinta da quella 'carrabile'.

La rampa potrà essere realizzata in muratura intonacata con pavimentazione in pietra (arenaria o granito) o in acciaio zincato e legno, scegliendo soluzioni improntate al 'mimetismo' o alla 'riconoscibilità' dell'intervento, valutando la compatibilità materica, la reversibilità, la durevolezza e la manutenzione dell'opera.

Dimensioni / Quantità

Il dislivello da superare è pari a 4 alzate, circa 80 cm.

La doppia rampa dovrà avere una pendenza massima del 5%, intervallata da un pianerottolo intermedio, con una lunghezza complessiva di 27 metri per una larghezza di 1,2 m.



Esempio inserimento rampa metallica

Stima sommaria

rampa metallica
€/mq 1000,00 x 1,2m x 27m = €32.400,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Strumenti di orientamento urbano

Non sono previste forme di orientamento nella città o nelle immediate vicinanze con dispositivi di comunicazione diversi oltre ad una cartellonistica stradale di massima, comunque insufficiente (cfr. scheda 3.1): non è prevista una forma di illuminazione dedicata, arredi urbani identificativi o scelte di colorazione esterna delle facciate differenziata. (cfr. scheda 4.1)

Il visitatore che giungendo dal centro si trovi a percorrere i portici da via Zamboni / via Belle Arti, non ha alcuna indicazione di orientamento specifico. Una volta giunto davanti alla PNB, la riconoscibilità dell'ingresso dall'esterno è garantita solamente dalle targa con l'individuazione ministeriale di "Pinacoteca Nazionale di Bologna" e dalla bacheca contenente le principali indicazioni informative sul funzionamento museale, entrambe poste alla destra del portone principale.

Sono inoltre presenti banner in pvc all'angolo con via de Rolandis, ormai graficamente superati e non aggiornati rispetto alla nuova immagine coordinata del museo.



PNB vista da Piazza Puntoni

PROPOSTE / SOLUZIONI

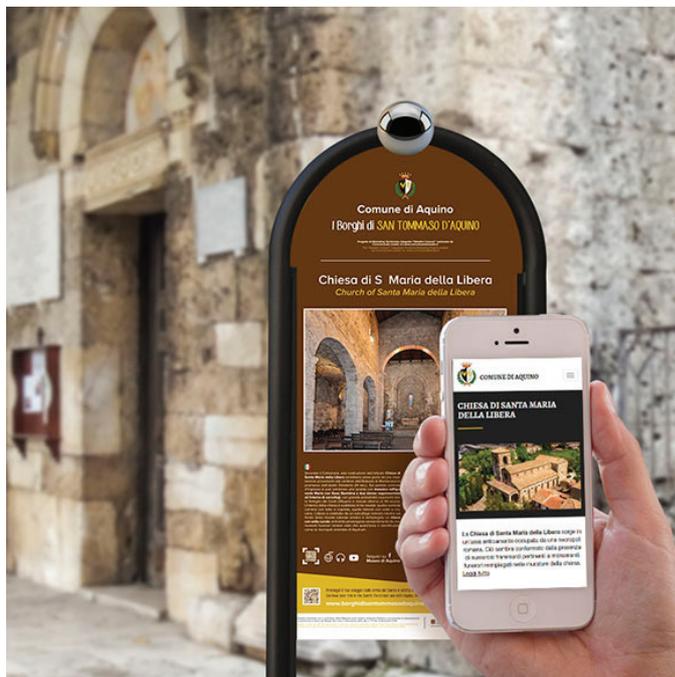
Concordare un adeguato progetto di orientamento urbano con l'Ufficio Mobilità del Comune di Bologna.

Integrare la cartellonistica stradale esistente (cfr. scheda 3.1) e la segnaletica stradale anche con sistemi interattivi.

In particolare è necessario curare la riconoscibilità del museo all'interno della città, intervenendo sull'immagine architettonica dell'ingresso (cfr. scheda 4.1) e sugli spazi urbani prossimi alla PNB, quale Piazza Puntoni e Piazza Verdi.



Esempio di cartellonistica per orientamento urbano - città di Modena



Esempio di cartellonistica integrata con sistemi interattivi (QR Code)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Fermate mezzi pubblici

La fermata più vicina di trasporto locale è "Porta San Donato", su via Innerio, a circa 250 m dall'ingresso della PNB: la fermata è su marciapiede rialzato, con segnalazione tattilo-plantare per non vedenti e rampe di raccordo con gli attraversamenti pedonali. I disabili motori tuttavia, per accedere al museo, devono arrivare fino all'incrocio fra via Belle Arti e via Bertolani e percorrere a ritroso tutto il portico su via Belle Arti sino al civico 56 (ulteriori 130+130 m). (cfr. scheda 3.4)



Individuazione fermate autobus via Innerio (colore rosso) e percorso disabili per raggiungere PNB (traccia bianca)

Autobus attrezzati

I disabili motori possono verificare con il servizio "hello-bus" che i bus Tper in arrivo siano attrezzati con pedana; tuttavia, per avere la garanzia del passaggio di un mezzo attrezzato, occorre prenotarlo telefonicamente con 3 giorni di anticipo.



Fermata autobus su via Innerio

PROPOSTE / SOLUZIONI

Realizzazione rampa esterna

Costruzione di una nuova rampa, esterna al portico su piazza Puntoni. (cfr. scheda 3.4)

Accordi trasporto pubblico locale

Concordare con Tper un numero minimo di corse garantite con autobus attrezzati, negli orari di apertura del museo, per i mezzi provenienti dalla stazione ferroviaria (linea 36). Valutare la predisposizione di scooter elettrici per disabili, a disposizione a noleggio in stazione o in appositi punti nolo bici.

Stima sommaria

Cfr. Scheda 3.4

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Parcheggi H

Uno spazio di sosta riservato ai disabili è posto su via Belle Arti, sul lato opposto all'ingresso della PNB. Non trovandosi all'interno del complesso museale, né nelle immediate vicinanze non è facilmente individuabile, tanto più che per raggiungerlo in macchina i visitatori disabili devono effettuare un percorso tortuoso e differente rispetto ai normali visitatori, prendendo le vie De Rolandis, Irnerio, Bertolani e Belle Arti. Una volta parcheggiati non ci sono indicazioni per accedere alla PNB e occorre effettuare il percorso alternativo già descritto (cfr. schede 3.3-3.4).



Posto auto disabili su via Belle Arti in corrispondenza di via Bertolani

Utenza ciclopedonale

Per i fruitori che giungono alla PNB in bicicletta sono presenti rastrelliere su via delle Belle Arti (dove è prevista la rampa, cfr. scheda 3.4), su Piazza Puntoni e su via De Rolandis.

Nella città di Bologna è attivo un servizio di bike-sharing, con hub riservati di sosta anche nelle vicinanze della PNB.

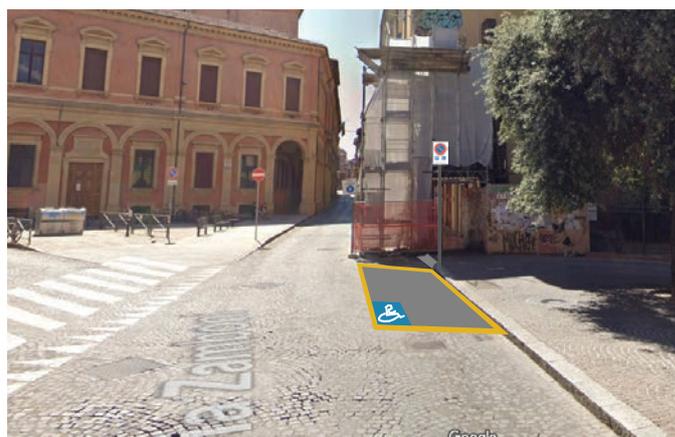
Zone sosta taxi

Non risultano posteggi taxi nelle immediate vicinanze.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nuovi parcheggi H

Prevedere nuovi spazi di sosta disabili in relazione al nuovo accesso alla PNB, collocato in prossimità delle due nuove rampe. (cfr. schede 3.3-3.4)



Ipotesi di collocamento posto H via Zamboni/Piazza Puntoni

Adeguamento rastrelliere biciclette

Per permettere la realizzazione della doppia rampa esterna al portico (cfr. scheda 3.4), occorre spostare parte delle rastrelliere esistenti su altra sede, integrando eventualmente quelle già esistenti su via de Rolandis e/o su Piazza Puntoni.

Stima sommaria

Cfr. Schede 3.3-3.4

Accesso - Immagine architettonica ingresso

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Riconoscibilità dell'ingresso

La riconoscibilità dell'ingresso del museo dall'esterno è garantita dalle targa con l'individuazione ministeriale di "Pinacoteca Nazionale di Bologna" e dalla bacheca con le indicazioni informative sul funzionamento museale, entrambe alla destra del portone principale. Sono inoltre presenti banner in pvc all'angolo con via De Rolandis. L'individuazione dell'accesso al museo è garantito quindi solamente dalla sopraccitata segnaletica e cartellonistica, mentre, per il resto, l'ingresso non presenta un'immagine architettonica in grado di manifestare in modo particolarmente immediato la presenza del museo nel contesto urbano: non è prevista una forma di illuminazione dedicata, arredi urbani identificativi, scelte di colorazione esterna delle facciate e dell'ingresso diversificata o differenziazione nella pavimentazione (cfr. scheda 3.5). L'accesso agli uffici della PNB invece, nei giorni e negli orari di chiusura del museo, avviene dal civico 2 di via De Rolandis, riconoscibile dalla targa identificativa sul portone d'ingresso.



Ingresso museo - via Belle Arti



Ingresso uffici - via De Rolandis

PROPOSTE / SOLUZIONI

In seguito allo sviluppo della nuova immagine coordinata della PNB, è in corso l'adeguamento dei suoi strumenti di comunicazione.

Per l'ingresso si propone di rimuovere le bacheche esistenti che recano logo e informazioni del museo, per realizzare una nuova insegna in ferro con caratteri cubitali e coppia di pannelli informativi in ferro con le informazioni di base. Questi saranno da porre in adiacenza all'ingresso principale e a quello secondario, in linea con lo stile comunicativo adottato per le sale interne e dovranno essere dotati di illuminazione dedicata sottoportico.



Esempio immagine architettonica ingresso (Museo Carmen Thyssen Málaga)

Stima sommaria

pannello ingresso principale e secondario
€/cad 1.000,00 x 2 = € 2.000,00
nuova insegna € 5.000,00

Accesso - Percorso alternativo

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accesso uffici

Nei giorni e negli orari di apertura del museo al pubblico, anche l'accesso agli uffici della PNB avviene dall'ingresso presente sotto al portico di via Belle Arti al civico 56.

Nei momenti di chiusura al pubblico, tuttavia, l'accesso agli uffici avviene esclusivamente dall'ingresso posto su via De Rolandis al civico 2. Si tratta di un accesso posto in quota, che richiede il superamento di 5 gradini. Anche il campanello è raggiungibile solo una volta saliti tutti i gradini.



Accesso uffici su via De Rolandis

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere, per l'ingresso agli uffici, l'inserimento di un campanello con microfono raggiungibile direttamente dal marciapiede, e posto ad un'altezza congrua anche per gli utenti su sedia a ruote, al fine di poter richiedere, al bisogno, l'apertura dell'ingresso da via Belle Arti, accessibile anche per utenti con disabilità motoria.

In alternativa, nel cartello con le informazioni posto in prossimità della dell'ingresso agli uffici (cfr. scheda 4.1) indicare il numero telefonico della guardiania sempre presente in orari diurni, sia a museo aperto che chiuso, per richiedere l'apertura dell'ingresso principale sotto al portico.

Il servizio inoltre potrebbe essere collegato alla piattaforma di comunicazione per le persone sorde in Italia "Comunic@ens" che consente, tramite app liberamente scaricabile, di comunicare con le persone sorde.



Esempio di colonnina con citofono

Stima sommaria

Citofono = € 1.000,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Accesso - Spazi di manovra aree adiacenti

4.3

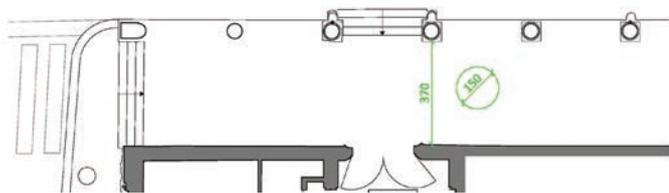
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazi di manovra aree adiacenti

Davanti all'ingresso, il portico garantisce uno spazio esterno coperto di adeguata dimensione (profondità 3,70 m) libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, passeggini, ecc.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

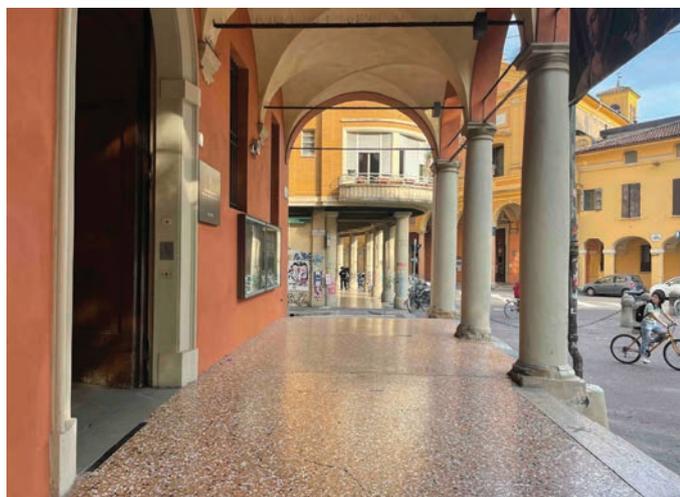


Spazio porticato esterno

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazi temporanei di attesa esterni

In attesa dell'accesso al museo è possibile sostare al riparo da sole e pioggia sotto lo spazio porticato antistante (portico di profondità circa 3,60 m e lunghezza, fino all'ingresso dell'Accademia di Belle Arti, di circa 40 m). Non sono presenti sedute o altri dispositivi atti ad evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale. Nello spazio di attesa esterno non sono presenti elementi informativi o suggestioni culturali in grado di anticipare il contenuto della visita all'interno del museo.



Portico via Belle Arti

Politiche di gestione dei flussi

È prevista la possibilità di acquistare in anticipo i biglietti online. Per i gruppi l'accesso è possibile solo con prenotazione.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Rivedere l'immagine architettonica dell'ingresso, rimuovendo le bacheche esistenti e realizzando una nuova insegna e nuovi pannelli informativi, in coerenza alla nuova immagine coordinata sviluppata per la PNB. (Cfr. scheda 4.1)

Stima sommaria

Cfr. Scheda 4.1

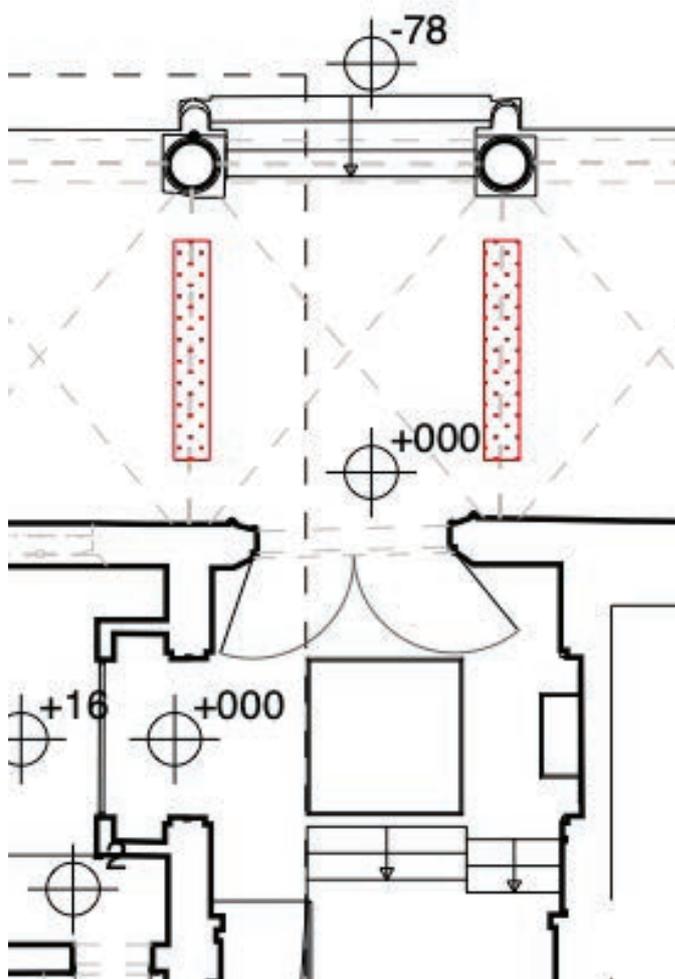
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorsi tattili

Non è prevista alcuna soluzione per garantire un'adeguata accessibilità a ipovedenti o non vedenti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Inserimento nella pavimentazione del portico, in corrispondenza del portone, di tappeti di bottoni podotattili per segnalare l'ingresso agli ipovedenti.



Posizionamento di bottoni podotattili

Dimensioni / Quantità

n.2 tappeti 0,40 x 2,50 m

Stima sommaria

€/mq 500 x 2 x 2 = € 2.000,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Accesso - Dispositivi sonori

4.6

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Dispositivi sonori

All'ingresso, così come lungo tutto il percorso espositivo, non è previsto alcun dispositivo sonoro in grado di comunicare informazioni sugli spazi museali né sui contenuti della PNB.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Non si prevede l'installazione di segnali sonori.

Accesso - Informazioni di base esterne al museo

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Bacheche informativa

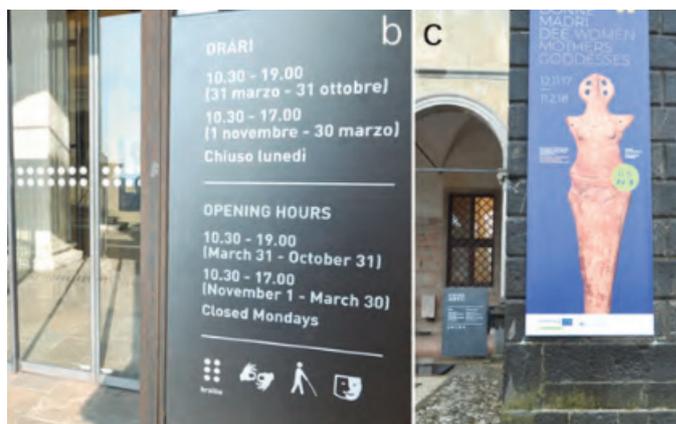
All'esterno del museo, sotto i portici di via Belle Arti, alla destra del portone d'ingresso, è posizionata una bacheca informativa contenente indicazioni su giorni ed orari di apertura, costo dei biglietti, agevolazioni, modalità di accesso per gruppi, indicazioni sulla prenotazione ed acquisto online dei biglietti, regolamento di accesso e fruizione per i visitatori e i principali contatti e riferimenti del museo. Mancano informazioni relative a servizi per specifiche esigenze e indicazioni sull'accessibilità degli spazi interni. Il fondo scuro crea riflessi che non agevolano la lettura delle informazioni.



Bacheche informative esterne

PROPOSTE / SOLUZIONI

Rivedere l'immagine architettonica dell'ingresso, rimuovendo le bacheche esistenti e realizzando una nuova insegna e nuovi pannelli informativi, in coerenza alla nuova immagine coordinata sviluppata per la PNB. (Cfr. scheda 4.1)



Progetto di comunicazione del Museo Archeologico di Udine

Stima sommaria

Cfr. Scheda 4.1

Atrio ingresso - Aperture senza sforzo

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Aperture

Superato il portone d'ingresso, che in orario di apertura museale viene lasciato sempre aperto, dopo lo spazio della biglietteria sono presenti due porte a vetri, una a doppia anta apribile manualmente a spinta, e una ad anta singola ad apertura automatica con fotocellula.

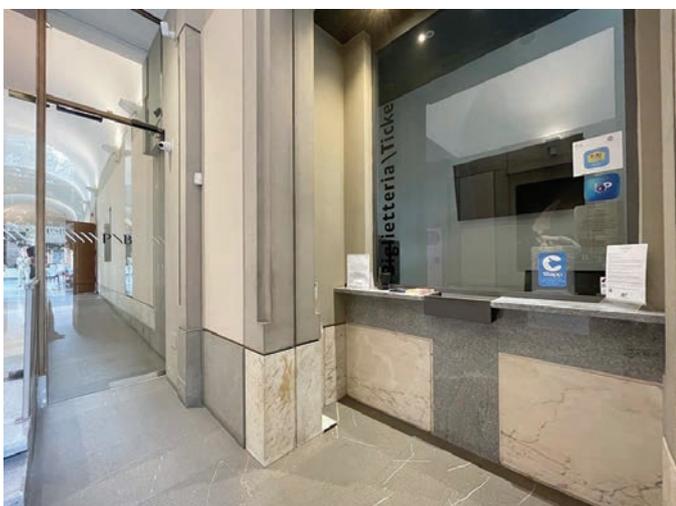


Porte a vetri ingresso

Porta automatica

La porta automatica presente all'ingresso si apre unicamente verso l'interno del museo, direttamente sulla rampa che sale nell'atrio di ingresso.

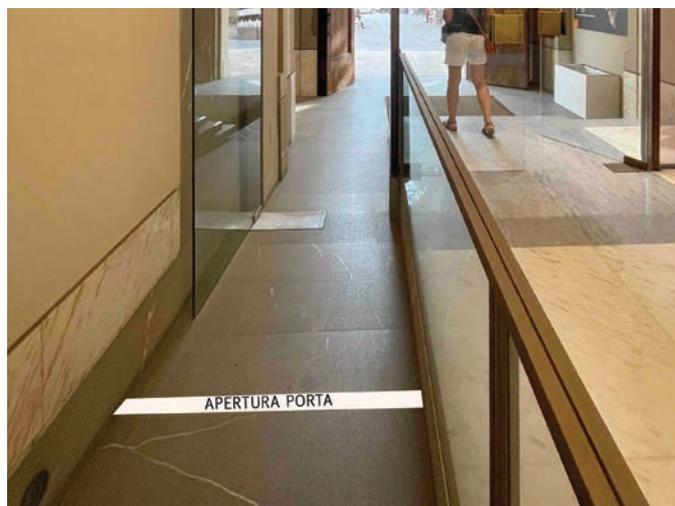
Ne consegue che l'utente su sedia a ruote che si trovi a percorrere la rampa uscendo, deve arrestarsi sulla rampa stessa in attesa dell'apertura della porta.



Porta automatica ingresso

PROPOSTE / SOLUZIONI

Inserire una striscia antidrucciolo sulla rampa, adeguatamente distante dall'apertura della porta con l'indicazione di attenzione.



Inserimento fascia antidrucciolo sulla rampa

Dimensioni / Quantità

10 cm di altezza per la larghezza della rampa = cm 110
posizionata a 2 m dall'apertura

Stima sommaria

€ 30,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Atrio ingresso - Piani di raccordo se doppio dislivello

5.2

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Soglia ingresso

La soglia d'ingresso non presenta doppi dislivelli (<2,5 cm) a distanza ravvicinata (<60 cm).

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

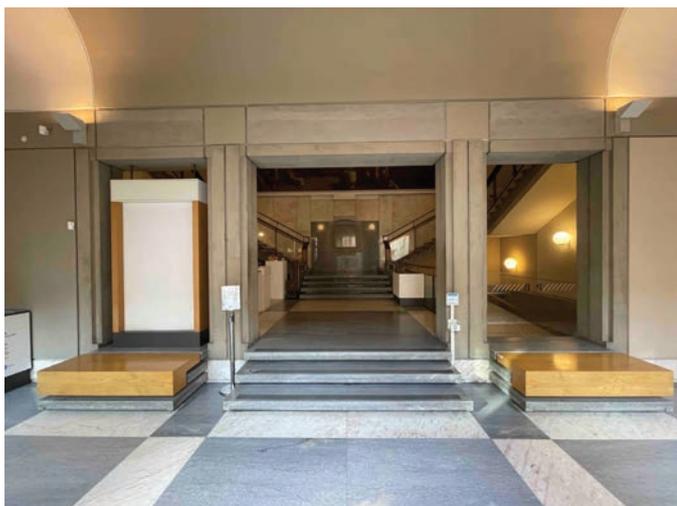


Particolare soglia ingresso

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazio di attesa

All'ingresso della PNB, superata la biglietteria, è presente uno spazio di attesa attrezzato con due panche.



Spazio di attesa con panche

Apparati comunicativi

Salvo alcune indicazioni di massima relative alla possibilità di collegarsi alla rete wifi e scaricare l'app dedicata alla visita alla PNB (app che non risulta però essere supportata su alcuni dispositivi più recenti) mancano apparati comunicativi mirati ad anticipare e introdurre i contenuti della visita museale.



Atrio ingresso PNB

PROPOSTE / SOLUZIONI

Installazione di schermo a parete con video sui contenuti della collezione permanente o di mostre temporanee e altri possibili eventi.

I filmati dovranno essere sottotitolati in inglese e con una sezione in LIS per non udenti.



Museo Marittimo di Barcellona: grande schermo LED



Museo del Cinquecento di Bergamo

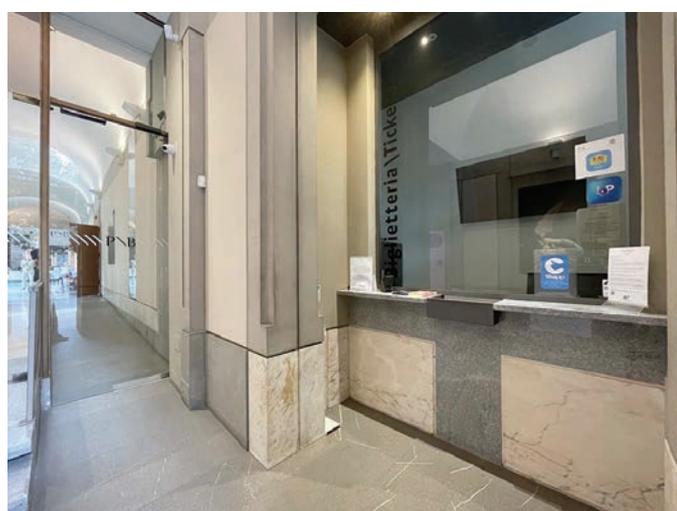
Stima sommaria

schermo video € 2.000,00

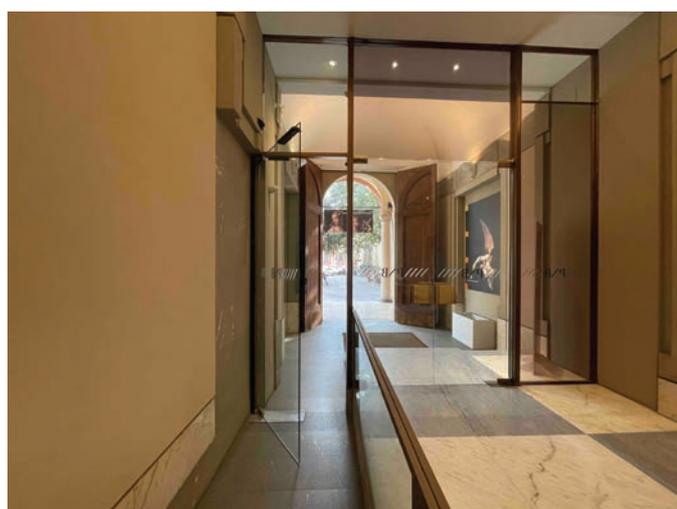
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Totem e schermi

Oltre alla bacheca informativa esterna al museo (cfr. scheda 4.7), sotto i portici di via Belle Arti, contenente informazioni utili alla visita (quali giorni e orari di apertura, costo dei biglietti, agevolazioni, ecc.), mancano dispositivi atti ad integrare la comunicazione tradizionale con altri linguaggi accessibili alle diverse fasce di utenza.



Biglietteria ingresso



Atrio ingresso

PROPOSTE / SOLUZIONI

Schermo a parete

Installazione, nello spazio di sosta dell'atrio, dopo la biglietteria, di schermo a parete con video sui contenuti della collezione permanente o di mostre temporanee e altri possibili eventi. I filmati dovranno essere sottotitolati in inglese e con una sezione in LIS per non udenti. (Cfr. scheda 5.3)

Mapa tattile di orientamento

Prevedere all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento, al fine di rappresentare il percorso di visita, la presenza di scale, rampe, ascensori, i servizi igienici, e qualunque altro elemento utile per la fruizione di tutti gli utenti. (cfr. scheda 9.1)



Esempio di mappa tattile di orientamento

Stima sommaria

Cfr. schede 5.3-9.1

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Atrio ingresso - Spazi per visite virtuali ambienti non accessibili **5.5**

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazi per visite virtuali

Gli spazi della PNB e del suo percorso museale sono in buona parte accessibili, o possono essere resi tali con opportuni adeguamenti (Cfr. Scheda 14.1), per cui non si ritiene necessario predisporre spazi o ambienti dedicati alla fruizione di visite virtuali degli spazi non accessibili.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Atrio ingresso - Area allattamento

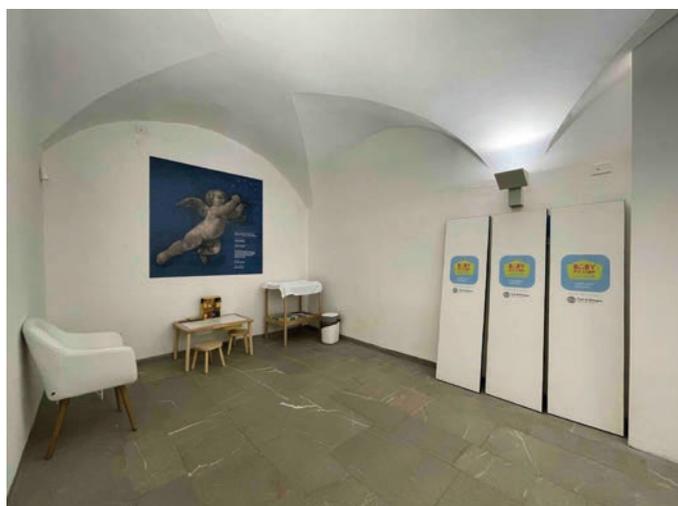
5.6

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Area allattamento

Al piano interrato, raggiungibile anche con l'ascensore, è presente un'area dedicata all'allattamento dei neonati ("baby pit-stop"), completa di poltrona, fasciatoio e un piccolo spazio gioco.

Tale ambiente è posizionato al termine di un corridoio al di fuori del percorso di visita, ma risulta comunque completamente aperto su uno dei quattro lati.



Area allattamento al piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'inserimento di un paravento (aggiustando quello presente all'interno della sala) o di una forma di divisorio mobile per garantire maggior privacy e tranquillità all'ambiente.



Area allattamento Galleria Nazionale dell'Umbria



Progetto Unicef "Baby pit-stop"

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sedie a ruote

È prevista la disponibilità di una sedia a ruote, attualmente posizionata all'interno del guardaroba al piano terra.



Sedia a ruote a disposizione presso la PNB

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere la disponibilità di almeno un'ulteriore sedia a ruote e sostituire quella esistente.

Prevedere sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso e di eventuali flâneuses.



Esempio di flâneuses

Stima sommaria

una sedia a ruote € 1.500,00

Biglietteria - Comunicazioni per disabili uditivi e cognitivi

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Cartello informativo

Sul bancone della biglietteria è presente un cartello informativo in formato A4 contenente informazioni su costo del biglietto, riduzioni, convenzioni e gratuità e il QR Code di collegamento alla pagina del sito web della PNB contenente informazioni più dettagliate su orari e biglietti, nonché il Regolamento di accesso e fruizione.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Cfr. scheda 4.7

PINACOTECA NAZIONALE
DI BOLOGNA

BIGLIETTI / TICKETS

Intero € 8,00 / € 9,00*

Ridotto (18-25 anni) € 2,00 / € 3,00*

Ridotto (convenzionati) € 5,00 / € 6,00*

L'accesso è gratuito per i visitatori minori di 18 anni, per i cittadini disabili e un loro accompagnatore, ai docenti ed agli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica o perfezionamento post-universitario e dottorati di ricerca delle seguenti facoltà: architettura, conservazione dei beni culturali, scienze della formazione o lettere e filosofia con indirizzo archeologico o storico-artistico mediante esibizione del certificato di iscrizione per l'anno accademico in corso, ai docenti mediante esibizione di idoneo documento, guide turistiche, giornalisti. Gratuito anche per i possessori della Card Cultura, della Bologna Welcome Card e per i soci della Società di Santa Cecilia. Amici della Pinacoteca di Bologna.

* Dal 15 giugno 2023 al 15 dicembre 2023, il costo dei biglietti di ingresso negli istituti e luoghi della cultura di appartenenza statale è incrementato di 1 euro, al fine di finanziare gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio culturale, pubblico e privato, danneggiato in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana (Decreto Legge 1 giugno 2023, n.61, come modificato dal Decreto Legge 10 agosto 2023, n.105).

Il biglietto comprende l'ingresso alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e a Palazzo Pepoli Campogrande entro tre mesi dalla data di emissione.

Full price ticket: € 8,00 / € 9,00*

Reduced ticket (young people from 18 to 25 years old) € 2,00 / € 3,00 *

Reduced ticket (agreements) € 5,00 / € 6,00*

The entrance is free for: visitors under 18 years old, disabled visitors with a carer, teachers and students of degree courses, master degree, postgraduate degree, research doctorates of the following faculties: architecture, conservation of cultural heritage, education sciences, philosophy and letters (archeology, history of art) with presentation of registration certificate for the current academic year, to teachers by issuing a suitable document, tour guides, journalists. Free entrance also for owners of Card Cultura, Bologna Welcome Card, and for members of Società di Santa Cecilia. Amici della Pinacoteca di Bologna.

* From June 15, 2023 to December 15, 2023, the cost of admission tickets to state-owned cultural institutes and places is increased by 1 euro, in order to finance the protection and reconstruction of cultural heritage, public and private, damaged as a result of the flooding events that occurred from May 1, 2023 in the Emilia-Romagna, Marche and Toscana regions (Decree Law No. 61 of June 1, 2023, as modified by Decree Law No. 105 of August 10, 2023).

The ticket is valid for admission to Pinacoteca Nazionale di Bologna and Palazzo Pepoli Campogrande within three months.

Per maggiori informazioni e per consultare il Regolamento di accesso e fruizione, inquadra il qr-code
For further information and to consult the rules of access and use draw the qr-code



Pin-Bo_Guest

Cartello presente presso il bancone di biglietteria

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

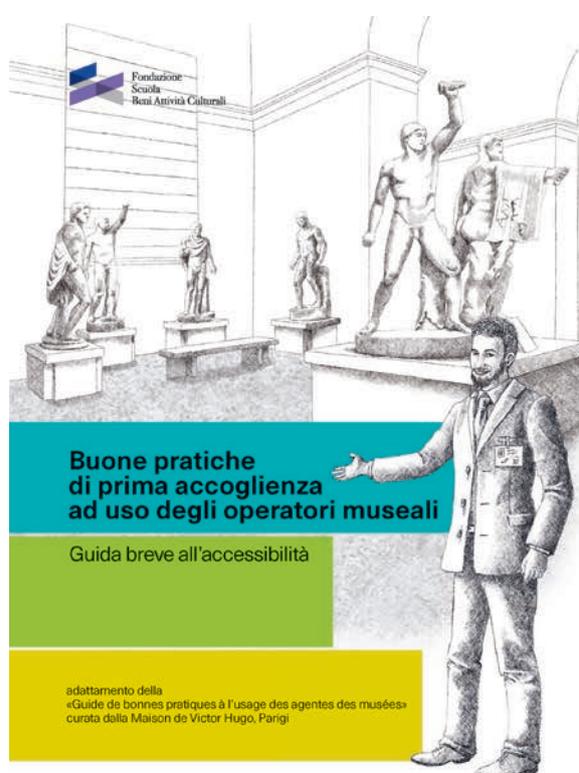
Priorità di accesso

Non è prevista una comunicazione ufficiale per prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini, ecc.). Presso il personale che si occupa dell'accoglienza e vigilanza è stato fornito in doppia copia il manuale "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", della Fondazione Scuola Beni Attività Culturali che tratta temi quali:

- accoglienza per persone con disabilità motoria o ridotta mobilità;
 - persone con disabilità sensoriale di tipo visivo;
 - persone con disabilità sensoriale di tipo uditivo;
 - persone con sordocecità o disabilità plurisensoriale di tipo visivo o uditivo;
 - persone con malattia o disabilità cognitiva.
- (Cfr. Scheda 6.5)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Predisporre una comunicazione ufficiale per garantire la priorità di accesso a visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza, anziani, ecc.), in applicazione alle "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità". (Cfr. Scheda 6.5)



Manuale sulle buone pratiche di accoglienza museale

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Bancone biglietteria

Il bancone della biglietteria presente all'ingresso presenta un'altezza di oltre 110 cm, che risulta inadeguata per la fruizione di una persona in sedia a rotelle, in quanto troppo alta sia rispetto all'angolo di visuale libera dell'utente, sia per la difficoltosa raggiungibilità del piano del bancone per il pagamento ed il ritiro del biglietto.

PROPOSTE / SOLUZIONI

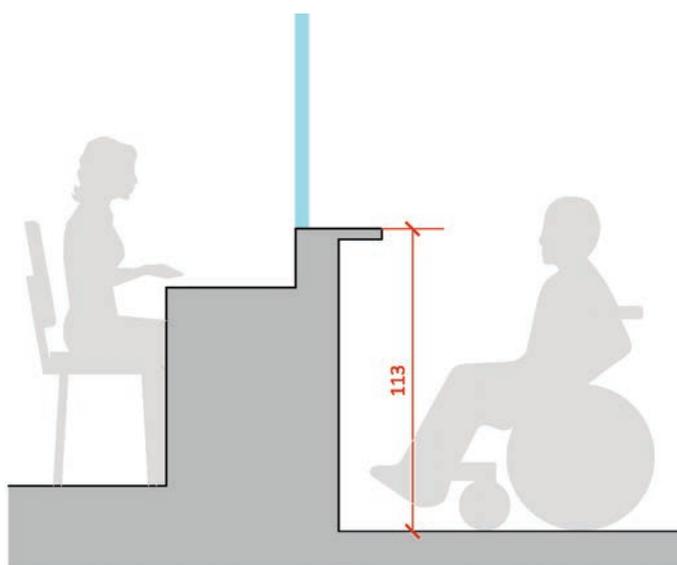
Il bancone della biglietteria, nel suo disegno storico, è rivestito in pietra bicroma, con inserimento centrale di cassetta metallica per lo scambio e il pagamento dei biglietti. Eliminando la cassetta è possibile portare, in sua corrispondenza, l'altezza del banco a 90 cm per consentire la fruizione della biglietteria a persona su sedia.



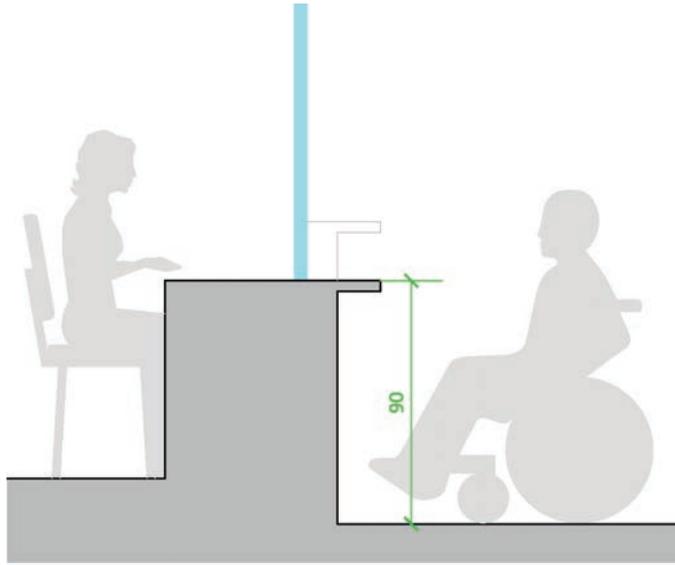
Bancone biglietteria



Adeguamento bancone biglietteria



Sezione bancone biglietteria esistente



Sezione bancone biglietteria modificato

Stima sommaria

€ 600,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

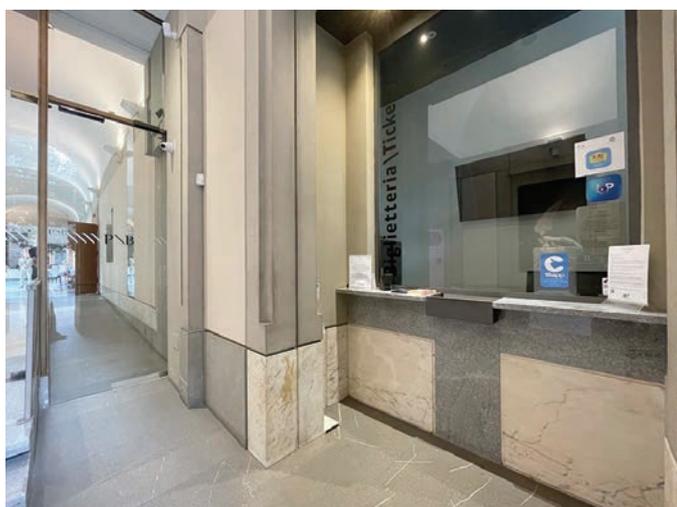
Visibilità personale biglietteria

Nonostante il bancone della biglietteria all'ingresso presenti un'altezza di oltre 110 cm, e quindi non adeguata per una persona in sedia rotelle in quanto troppo alta (cfr. Scheda 6.3), il personale di biglietteria risulta comunque correttamente collocato rispetto all'eventuale fruitore in quanto posizionato su di una pedana rialzata, che ne garantisce l'idonea visibilità.

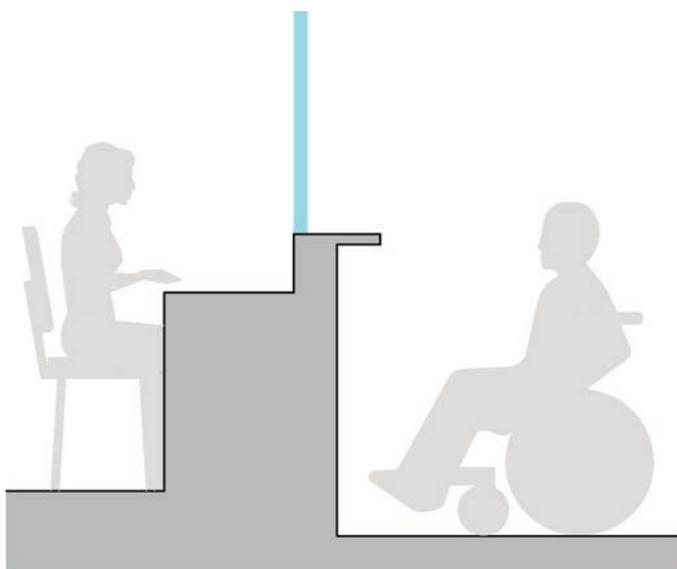
Inoltre, per integrare con forme di comunicazione testuale, sul bancone della biglietteria è presente un cartello informativo in formato A4. (Cfr. Scheda 6.1)

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME



Bancone biglietteria



Sezione bancone biglietteria esistente

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Formazione personale front-office

Presso il personale che si occupa dell'accoglienza e vigilanza è stato fornito in doppia copia il manuale "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", della Fondazione Scuola Beni Attività Culturali che tratta temi quali:

- accoglienza per persone con disabilità motoria o ridotta mobilità;
- persone con disabilità sensoriale di tipo visivo;
- persone con disabilità sensoriale di tipo uditivo;
- persone con sordocecità o disabilità plurisensoriale di tipo visivo o uditivo;
- persone con malattia o disabilità cognitiva.

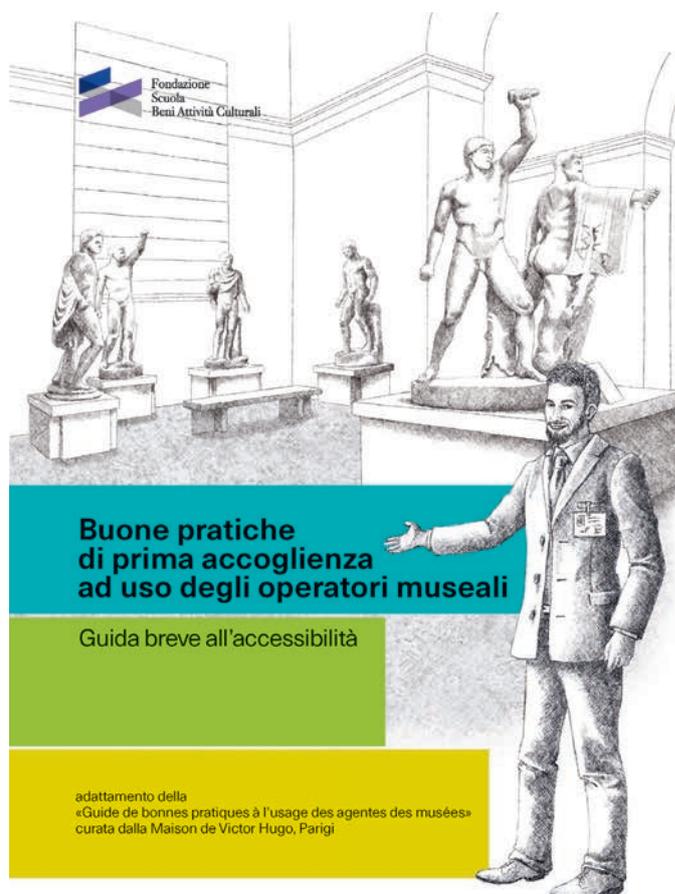
(Cfr. Scheda 6.2-13.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, e per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate rispetto all'accoglienza, all'indicazione e spiegazione dei percorsi e dei servizi museali.

A tale proposito prevedere una comunicazione ufficiale affinché il personale sia tenuto a recepire ed applicare le "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", che indicano anche quali sono i giusti modi ed atteggiamenti, le parole adatte e i comportamenti da evitare nei confronti dei visitatori che esprimono particolari esigenze.

(Cfr. Scheda 6.2-13.2)



Manuale sulle buone pratiche di accoglienza museale

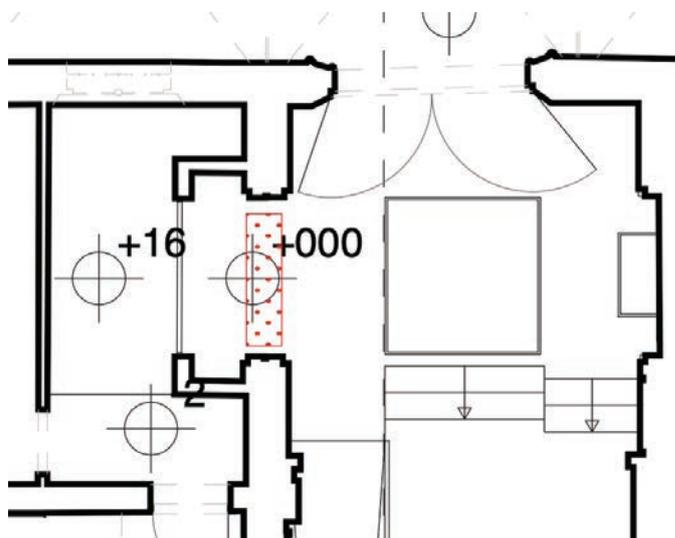
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorso tattile plantare / dispositivi sonori

Non è presente alcuna forma di segnalazione podotattile nè sono previsti dispositivi sonori, in grado di agevolare l'orientamento da parte di persone con disabilità visiva.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'inserimento di segnalazione podotattile e/o un dispositivo sonoro atto a segnalare al visitatore con disabilità visiva il posizionamento della biglietteria all'ingresso.



Inserimento fascia bottoni podotattili

Dimensioni / Quantità

m 0,4 x 1,5 = mq 0,6

Stima sommaria

€/mq 500,00 x 0,6 = € 300,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Biglietteria - Contrasto cromatico arredi

6.7

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Contrasto cromatico arredi

Non è previsto l'utilizzo di un contrasto cromatico per differenziare gli arredi della biglietteria, in quanto non opportuno rispetto all'ambiente monumentale in cui è collocato lo spazio della biglietteria.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME



Zona biglietteria

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Segnaletica livelli accessibilità

La segnaletica identificativa del museo non è corredata da icone contenenti informazioni sui livelli di accessibilità presenti, ad eccezione delle mappe semplificate di orientamento ("voi siete qui"), in cui sono indicati i sistemi per disabili presenti all'interno del museo per il superamento dei dislivelli.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Corredare la segnaletica del museo con icone che possano dare con immediatezza informazioni sui livelli di accessibilità presenti nei vari spazi e percorsi.
(Cfr. schede 4.1-4.7)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Carta dei servizi: accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva

Sul sito web della PNB è pubblicata la Carta della qualità dei servizi (agg. agosto 2022), in cui si legge:

- l'accessibilità fisica facilitata per pubblico con esigenze specifiche è garantita parzialmente: la percentuale di sale/spazi/servizi interni accessibili direttamente è > 50%, e di spazi esterni è < 50%;
- non è previsto personale dedicato per pubblico con esigenze speciali;
- le attrezzature/strumenti di ausilio disponibili sono scivoli, rampe, montascale e ascensore;
- sono previste zone di sosta durante la fruizione del museo;
- per la conoscenza e il godimento dei beni esposti sono previsti pannelli informativi, didascalie informative in tutte le sale, materiali informativi (brochure) gratuite, app gratuita, applicazioni web;
- non sono disponibili strumenti specifici per pubblici con disabilità sensoriali e cognitive;
- non sono previste attività per disabili motori, sensoriali o psichici.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accesso cani di assistenza

La PNB prevede la possibilità di far accedere al museo i cani guida, ai sensi della L. 37/1974.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

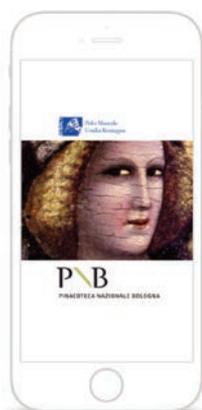
Supporto logistico

Attualmente la PNB mette a disposizione un applicativo per smartphone scaricabile gratuitamente attraverso un QR Code.

Inoltre è prevista per il futuro la redazione di opuscoli con Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Al fine di garantire un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche, prevedere la possibilità di fornire servizi di accompagnamento con lettori e interpreti dei segni dedicati.



QR Code per scaricare app PNB

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Tablet per servizi informativi

Attualmente la PNB mette a disposizione un applicativo per smartphone scaricabile gratuitamente attraverso un QR Code.

Non è prevista la fornitura di tablet.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare di fornire tablet per fruire di servizi informativi/virtual tour per ampliare l'esperienza museale, dedicati a particolari esigenze di utenza.

Stima sommaria

n. 50 x 60 €/tablet = € 3.000

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Servizi per chi utilizza la lingua dei segni

In occasione di taluni eventi in cui è prevista la visita guidata, la PNB affianca alla guida anche un interprete che utilizza la Lingua dei Segni (LIS).

(Cfr. Scheda 20.11)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Garantire la presenza di un interprete in LIS per tutti gli eventi con visite guidate.

Prevedere laboratori e attività educativa in LIS.

(Cfr. Scheda 20.11)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Servizi temporanei su prenotazione

Non è prevista la possibilità di fruire tramite prenotazione di servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'opportunità di poter prenotare alcuni servizi mirati per ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, o che gli stessi possano essere fruiti in giorni/orari prefissati.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accoglienza gruppi con esigenze

È prevista la realizzazione di attività di gruppo negli spazi museali con un'associazione che si occupa di Alzheimer.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Estendere la possibilità di accogliere gruppi con particolari esigenze, concordando con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati, ecc.).

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accordi con associazioni territoriali

È in corso una convenzione con ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi) per la realizzazione di videoguide in LIS per l'ala del Rinascimento, di recente riallestimento.

Non sono previsti al momento accordi specifici per la formazione del personale.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Promuovere e intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza del museo in Lingua Italiana dei Segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

Valutare di collegarsi al progetto MAPS dell'Ente Nazionali Sordi (<https://www.accessibitaly.it/>).

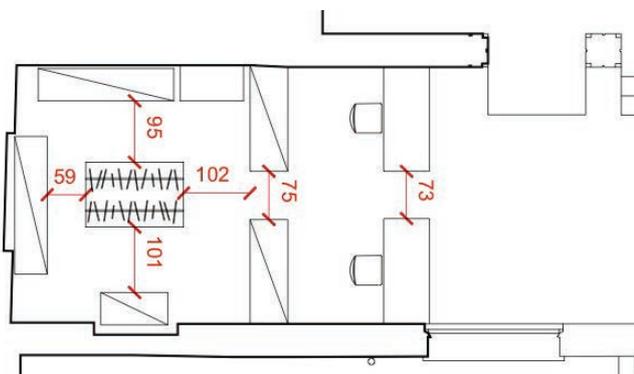


Home page progetto MAPS

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Guardaroba - Piano terra

È presente un piccolo guardaroba ricavato dietro alle scrivanie dell'accoglienza/front office nell'ingresso al piano terra, dove è obbligatorio depositare borse grandi o zaini. Lo spazio è organizzato in modo inadeguato all'utilizzo da parte del pubblico, con passaggi di larghezza inferiore a 120 cm ed è inaccessibile su sedia a ruote.



Pianta guardaroba esistente al piano terra



Guardaroba piano terra

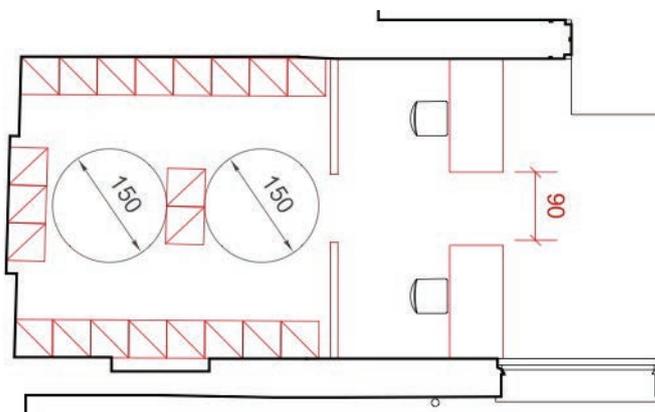


Guardaroba piano terra

PROPOSTE / SOLUZIONI

Ipotesi 1) Riassetto del guardaroba

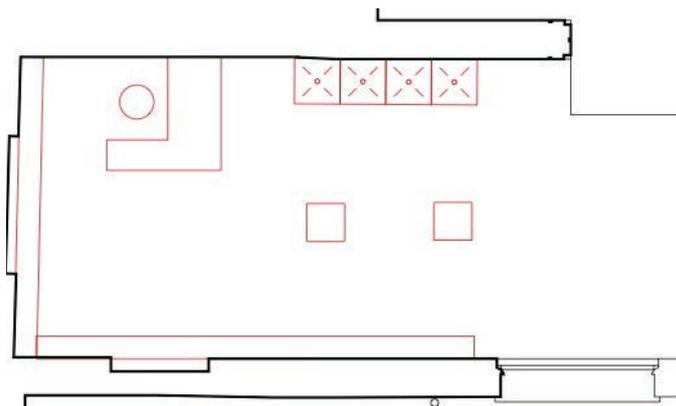
Rimodulare la disposizione delle armadiature presenti nel guardaroba, al fine di garantire passaggi >120 cm. Uniformare a un tipo solo gli armadietti per colore, dimensione, materiale, e disporli in modo ordinato ottimizzando lo spazio a disposizione.



Alternativa 1: pianta riassetto guardaroba piano terra

Ipotesi 2) Allestimento del bookshop

Il guardaroba potrebbe essere collocato integralmente al piano interrato, dove se ne trova già una parte (cfr.8.1/2). La testa del grande atrio potrebbe così ospitare il bookshop oggi inaccessibile.



Alternativa 2: pianta allestimento nuovo bookshop

Stima sommaria

- 1) Guardaroba €/cad 170 x 21 x 4 = € 14.280,00
+ parete € 1.000,00 + banconi € 2.000,00
Totale € 17.280,00
- 2) Bookshop: Cfr. scheda 11.1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Armadietti - Piano interrato

Al piano interrato, nei pressi della zona bagni, è presente una zona con armadietti con chiusura a chiave previo inserimento di moneta.

Tale zona non è circoscritta in modo chiaro: è presente un setto in cartongesso a parziale chiusura dell'ambiente, ma parte degli armadietti sono posizionati oltre la delimitazione di tale parete.

Gli armadietti stessi sono di varie forme, tipologie, dimensioni e colori, accostati gli uni agli altri a creare uno spazio eterogeneo privo di attenzione all'estetica generale. (cfr. schede 8.2-8.3)

PROPOSTE / SOLUZIONI

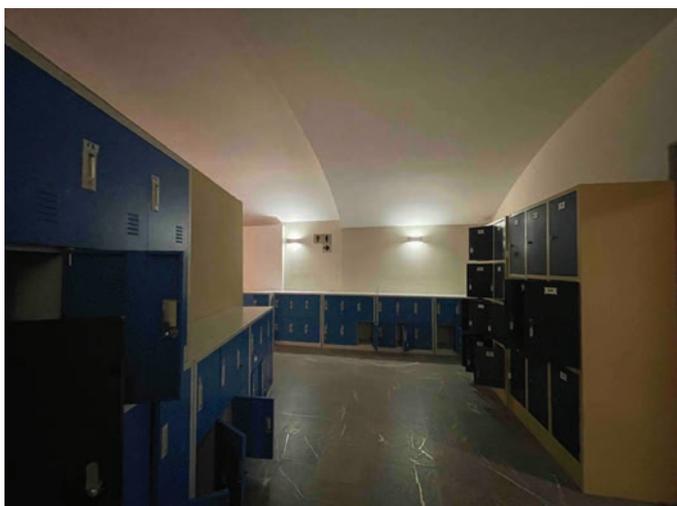
Riorganizzare lo spazio dedicato agli armadietti al piano terra, disponendoli tutti entro la zona delimitata dal setto di cartongesso, inserendo apposita cartellonistica a descrizione dell'ambiente e del funzionamento degli elementi presenti.

Rivedere le tipologie di armadietti presenti, sostituendoli con elementi uniformi per tipologia, colore, dimensione, materiale, e disponendoli in modo ordinato e uniforme ottimizzando lo spazio a disposizione.

(cfr. schede 8.2-8.3)



Zona armadietti piano interrato



Zona armadietti piano interrato

Stima sommaria

€/cad 100 x 150 = € 15.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

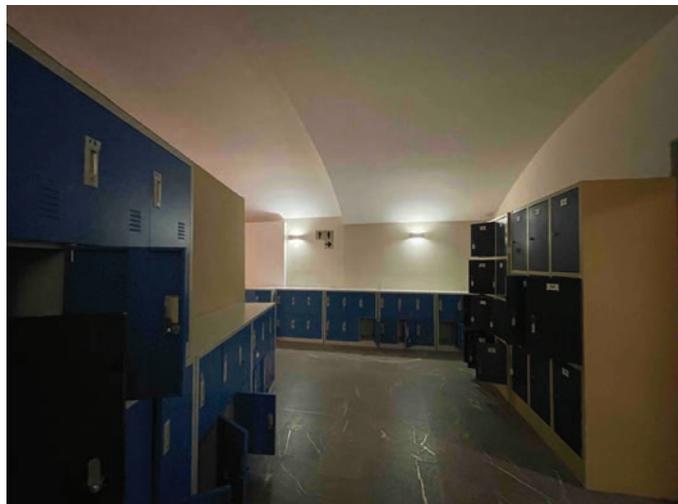
Armadietti

Al piano interrato, nei pressi della zona bagni, è presente una zona con armadietti con chiusura a chiave previo inserimento di moneta. Tale zona non è circoscritta in modo chiaro: è presente un setto in cartongesso a parziale chiusura dell'ambiente, ma parte degli armadietti sono posizionati oltre la delimitazione di tale parete. Gli armadietti stessi sono di varie forme, tipologie, dimensioni e colori, accostati gli uni agli altri a creare uno spazio eterogeneo privo di attenzione all'estetica generale.

Gli armadietti sono presenti a diverse altezze, alcune delle quali accessibili anche a persone su sedia a ruote.

L'apertura degli sportelli avviene tramite una semplice chiave metallica, priva di presidi per renderne più agevole ed ergonomico l'utilizzo per tutti i tipi di utenza.

(cfr. schede 8.1-8.3)



Zona armadietti piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Riorganizzare lo spazio dedicato agli armadietti al piano terra, disponendoli tutti entro la zona delimitata dal setto di cartongesso, inserendo apposita cartellonistica a descrizione dell'ambiente e del funzionamento degli elementi presenti.

Rivedere le tipologie di armadietti presenti, sostituendoli con elementi uniformi per tipologia, colore, dimensione, materiale, e disponendoli in modo ordinato e uniforme ottimizzando lo spazio a disposizione.

Al fine di rendere ergonomica l'impugnatura della chiave e garantirne quindi un facile utilizzo per tutte le tipologie di utenza, prevedere di dotare le teste delle chiavi di ausili per l'impugnatura facilitata o girachiave con impugnatura ergonomica.

Riservare gli armadietti posti ad altezza intermedia alle persone su sedia a ruote.

(cfr. schede 8.1-8.3)



Ausilio per impugnatura facilitata (a sinistra); girachiave (a destra)

Stima sommaria

€/cad 3,00 x 90 = € 270,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ**Armadietti**

Al piano interrato, nei pressi della zona bagni, è presente una zona con armadietti con chiusura a chiave previo inserimento di moneta. Tale zona non è circoscritta in modo chiaro: è presente un setto in cartongesso a parziale chiusura dell'ambiente, ma parte degli armadietti sono posizionati oltre la delimitazione di tale parete. Gli armadietti stessi sono di varie forme, tipologie, dimensioni e colori, accostati gli uni agli altri a creare uno spazio eterogeneo privo di attenzione all'estetica generale.

Gli armadietti presentano una numerazione realizzata con font di tipologia e dimensione variabile, in alcuni casi addirittura scritta a mano su carta adesiva. Anche le chiavi sono identificate da piccoli portachiavi in plastica, eterogenei per forma e colore, su cui spesso il numero di riferimento è, anche in questo caso, scritto a mano.

(cfr. schede 8.1-8.2)



Armadietti esistenti

PROPOSTE / SOLUZIONI

Riorganizzare lo spazio dedicato agli armadietti al piano terra, disponendoli tutti entro la zona delimitata dal setto di cartongesso, inserendo apposita cartellonistica a descrizione dell'ambiente e del funzionamento degli elementi presenti.

Rivedere le tipologie di armadietti presenti, sostituendoli con elementi uniformi per tipologia, colore, dimensione, materiale, e disponendoli in modo ordinato e uniforme ottimizzando lo spazio a disposizione.

Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, identificandoli con una numerazione progressiva realizzata con caratteri ad alta leggibilità e braille.

Sostituire i portachiavi esistenti con altri uniformi per tipologia, materiale, dimensione e dotati di numeri con caratteri ad alta leggibilità e braille.

(cfr. schede 8.1-8.2)



Esempio di portachiavi con caratteri braille

Stima sommaria

€/cad 10 x 90 = € 900,00

Orientamento - Mappa tattile

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Presidi di orientamento e informazione

Oltre alla bacheca informativa esterna al museo (cfr. scheda 4.7), sotto i portici di via Belle Arti, contenente informazioni utili alla visita (quali giorni e orari di apertura, costo dei biglietti, agevolazioni, ecc.), all'ingresso e presso la biglietteria mancano dispositivi atti ad integrare la comunicazione tradizionale con altri linguaggi accessibili alle diverse fasce di utenza, quali totem/schermi informativi in cui si utilizzi la LIS o mappe tattili di orientamento. (cfr. scheda 5.4)



Piano terra - Atrio d'ingresso



Piano primo - Ingresso sale espositive

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'installazione di mappe tattili di orientamento, al fine di rappresentare il percorso di visita, la presenza di scale, rampe, ascensori, servizi igienici e qualunque altro elemento utile per la fruizione di tutti gli utenti.

Le mappe tattili andranno previste all'ingresso del museo al piano terra, al piano interrato dove si svolgono eventi/mostre temporanee e al piano primo, dove inizia il percorso museale permanente.

Le mappe dovranno essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, semplificate e senza ambiguità, ben illuminate e senza riflessi, supportate da comunicazioni coerenti.

Per i testi, considerando che solo il 30% dei non vedenti conosce il braille, affiancare ai caratteri in braille un testo a rilievo in "nero" a caratteri latini in stampatello sans serif. Valutare di utilizzare un colore di fondo per rendere ottimale la lettura degli elementi posti nella parte superiore, per facilitare la lettura agli ipovedenti e, di conseguenza, rendendo la mappa un supporto visuo-tattile.

(Cfr. Schede 5.4-20.14)



Mappa visuo-tattile con caratteri braille e testo a rilievo in "nero".

Stima sommaria

3 x 900 €/cad = € 2.700,00

Orientamento - Segnaletica norme ISO 23601

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Planimetrie di orientamento ed emergenza

Lungo il percorso museale e negli uffici al piano primo sono presenti planimetrie semplificate d'orientamento contenenti:

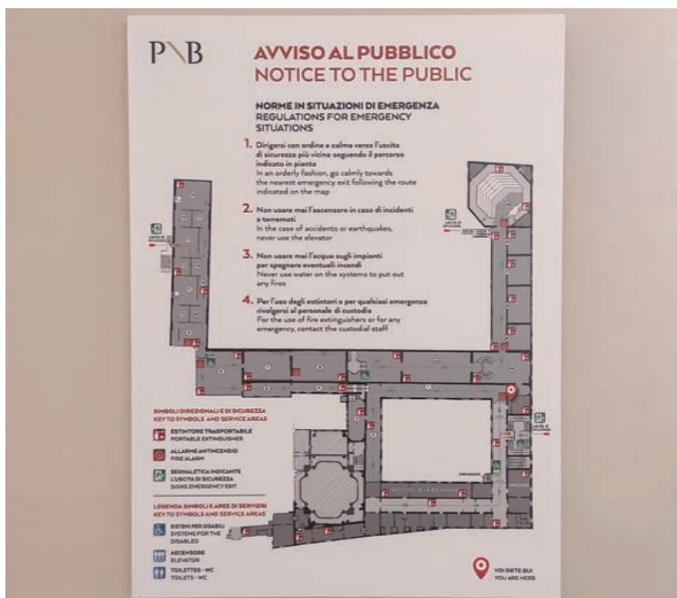
- indicazione della posizione del lettore ("voi siete qui");
- individuazione delle vie di fuga e dei simboli di sicurezza;
- individuazione servizi, ascensori e sistemi per disabili;
- procedure in caso di emergenza.

La lettura della planimetria, e in particolare l'individuazione delle vie di esodo, è resa difficoltosa dalla campitura di colore grigio scuro, che rende meno leggibili simboli e frecce presenti.

Le planimetrie non sempre sono correttamente collocate rispetto al posizionamento indicato sulle stesse.

L'intera ala del Rinascimento (Sale 9/20) è priva di planimetrie di orientamento.

(Cfr. Schede 9.3-22.6)



Planimetria di orientamento ed emergenza esistente

Norme UNI ISO 23601

Rispetto a quanto previsto dalle norme ISO 203601 "Identificazione di sicurezza - Planimetrie per l'emergenza":

- Le planimetrie non sempre sono correttamente collocate rispetto al posizionamento indicato sulle stesse;
- Le planimetrie hanno tutte il medesimo orientamento, e non sono quindi orientate rispetto alla persona che osserva;
- Il titolo non è quello standard "Planimetria di emergenza";
- Le planimetria non hanno la dimensione UNI A3 o UNI A4,
- Non è indicato il punto di raccolta.

(Cfr. Schede 9.3-22.6)

PROPOSTE / SOLUZIONI

- Rivedere la veste grafica delle planimetrie, inserendo uno sfondo bianco anziché grigio e assicurando una migliore leggibilità di simboli e frecce inseriti.
- Dimensionare le planimetrie in formati UNI A3 o UNI A4;
- Posizionare correttamente le planimetrie rispetto all'indicazione della posizione del lettore ("voi siete qui");
- Orientare le planimetrie rispetto alla persona che osserva;
- Inserire il titolo standard "Planimetria di emergenza";
- Colorare in verde i percorsi d'esodo;
- Indicare il punto di raccolta in una pianta generale;
- Aggiungere le planimetrie dove non presenti (es. ala del Rinascimento), e garantire la presenza di una planimetria ad ogni piano vicino ad ascensori e scale e nelle principali intersezioni.

Tali pannelli dovranno integrarsi, anche graficamente, con il resto della cartellonistica prevista per consentire il rapido orientamento individuale ed organizzare la visita secondo le proprie preferenze.

(Cfr. Schede 9.3-22.6)



Esempio di planimetria di orientamento ed emergenza

Stima sommaria

€/cad 38,00 x n. 25 pannelli forex formato A3 = € 950

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorso museale - Pannelli informativi

All'ingresso del percorso museale al piano primo è presente un pannello informativo che, oltre a riportare alcune brevi note sulla storia della PNB e della collezione qui contenuta, include una planimetria con l'indicazione del percorso di visita museale.

All'interno delle sale sono presenti pannelli informativi sullo specifico contenuto delle sezioni museali.

Il recente intervento di riallestimento dell'ala del Rinascimento (Sale 9>20) ha portato ad un aggiornamento dei relativi pannelli informativi.



Ingresso con planimetria generale e pannello informativo di dettaglio (non aggiornato).



Ala del Rinascimento: nuovo allestimento con apparati (didascalie e pannelli) accessibili

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento della sezione del Rinascimento (Sale 9>20), adeguare i restanti supporti presenti nel museo, nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme.

Integrare nei pannelli, oltre ai contenuti del percorso museale, le indicazioni su servizi, sistemi di risalita, vie di esodo, bookshop, guardaroba nonché ogni informazione necessaria per consentire il rapido orientamento individuale per organizzare la visita secondo le proprie preferenze.



Esempio di progetto di wayfinding



Esempio di progetto di wayfinding

Stima sommaria

2024: €/mq 170,00 x 590 mq = € 100.000,00

2025: €/mq 170,00 x 500 mq = € 85.000,00

2026: €/mq 170,00 x 500 mq = € 85.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorso museale - Numerazione sale

La planimetria generale, presente all'inizio del percorso espositivo, riporta la numerazione di ogni sala. Tuttavia, mentre con il recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento (Sale 9>20) la numerazione è stata collocata all'interno delle specifiche sale - in quanto integrata all'interno dei pannelli esplicativi -, nel resto del percorso espositivo la numerazione è posizionata all'esterno delle sale, a fianco della porta di ingresso all'ambiente, rendendo così meno immediato l'orientamento del visitatore, che all'interno dei singoli locali legge una numerazione non corrispondente all'ambiente in cui si trova.



Ala del Rinascimento - Sala 12 (nuovo allestimento): la numerazione indicata corrisponde alla sala in cui ci si trova

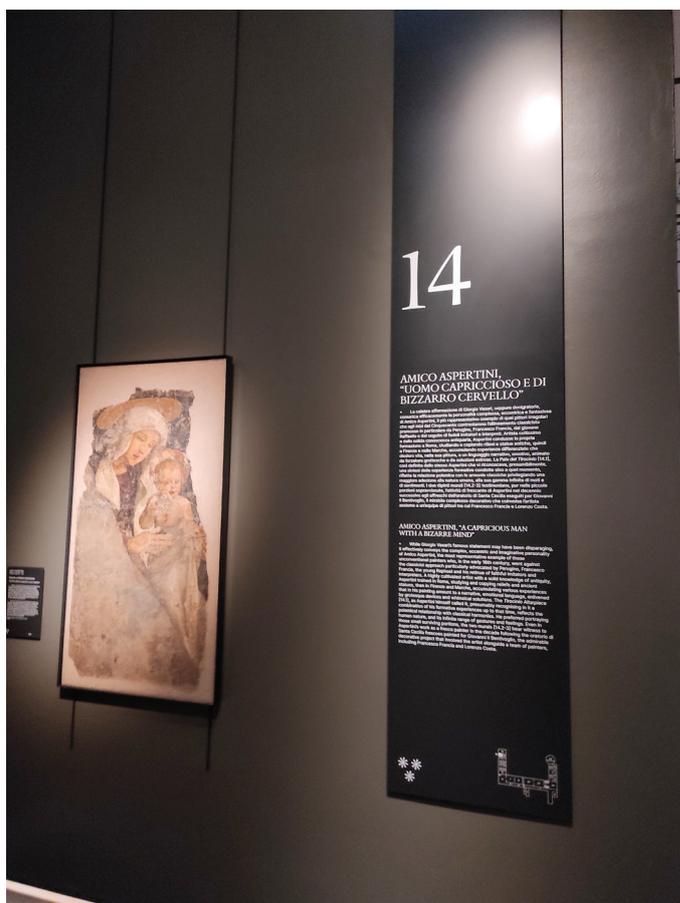


Ala 1300 - Sala 5: la numerazione "Sala 6" corrisponde all'ambiente successivo, non a quello in cui si trova

PROPOSTE / SOLUZIONI

Al fine di agevolare l'orientamento del visitatore, adeguare la numerazione delle sale replicando quanto realizzato nell'ala del Rinascimento (Sale 9>20), dove la numerazione presente nelle sale corrisponde a quella dell'ambiente in cui ci si trova.

La numerazione dovrà essere realizzata nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente e uniforme.



Particolare pannello di riallestimento dell'ala Rinascimento

Stima sommaria

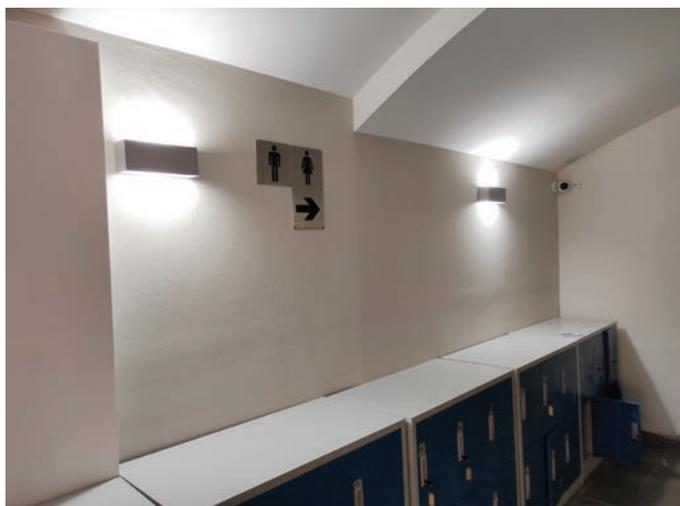
Cfr. scheda 9.3/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Servizi igienici

Al piano interrato è presente l'unico bagno accessibile del museo, dotato di spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote o a persone con particolari ausili. Tuttavia manca un'indicazione chiara e ben visibile, che consenta il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi. In particolare al piano interrato è presente solo una piccola targhetta metallica che individua genericamente l'ingresso ai bagni, la quale oltre a non indicare la presenza di un bagno accessibile per disabili, risulta complessivamente di scarsa visibilità.

(Cfr. Scheda 10.1)



Indicazioni bagni piano interrato

Sistemi di risalita

Mancano indicazioni ben chiare e visibili, che consentano il rapido orientamento per fruire di scale ed ascensore.

Guardaroba e armadietti

Mancano indicazioni ben chiare e visibili, che consentano il rapido orientamento per fruire della zona guardaroba.



Zona armadietti piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere una serie di pannelli, segnali e indicazioni contenente, oltre alle informazioni sul contenuto del percorso museale, ogni informazione necessaria per consentire il rapido orientamento e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, quali:

- indicazione dei servizi igienici e dell'area allattamento; in particolare segnalare chiaramente all'ingresso e prima dell'inizio del percorso museale che l'unico bagno accessibile è sito al piano interrato (cfr. Scheda 10.1);
- indicazione dei sistemi di risalita (scale, ascensore, piattaforme elevatrici,...), sottolineando in particolare i percorsi accessibili e delle vie di esodo;
- indicazione di bookshop, guardaroba e punto informazioni;
- indicazione spazi di sosta.



Esempio di progetto di wayfinding



Esempio di progetto di wayfinding

Stima sommaria

Cfr. scheda 9.3/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Leggibilità, visibilità e coerenza della segnaletica

I pannelli informativi presenti all'interno del percorso museale non sono graficamente coerenti tra i vari ambienti, in quanto mentre sono stato oggetto di un aggiornamento quelli nell'ala del Rinascimento (Sale 9>20), per il resto del museo è ancora presente la cartellonistica precedente.

La numerazione presente all'interno delle sale non segue un criterio uniforme durante tutto il percorso della visita: nell'ala del Rinascimento la numerazione è collocata all'interno delle specifiche sale, mentre nel resto del percorso espositivo è all'esterno delle sale, a fianco della porta di ingresso allo specifico ambiente, rendendo così meno immediato l'orientamento del visitatore.

Le planimetrie semplificate d'orientamento con l'indicazione delle procedure di emergenza sono di difficile lettura, con campiture di colore grigio scuro che rendono meno leggibili i simboli e le frecce presenti. Inoltre non sempre sono correttamente collocate rispetto al posizionamento indicato sulle stesse, né sono orientate rispetto all'osservatore.

Manca un'indicazione chiara e ben visibile a segnalare che l'unico bagno accessibile del museo è al piano interrato.

Mancano indicazioni chiare e visibili per consentire il rapido orientamento ed organizzare la visita secondo le proprie preferenze (indicazione di scale, ascensore, guardaroba, ecc.)

(cfr. Scheda 9.3)

Accessibilità della segnaletica rispetto alle varie esigenze

Nella realizzazione dei nuovi pannelli informativi nell'ala del Rinascimento si è utilizzata un carattere che presentasse una buona leggibilità.

Non sono previste segnaletiche tattili/braille, nè comunicazioni che utilizzino la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), nè video in LIS (Lingua Italiana dei Segni), ASL (Americana) o IS (International Sign Language).

Segnaletica elettronica

Non è presente segnaletica elettronica.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento della sezione del Rinascimento (Sale 9>20), adeguare i restanti supporti presenti nel museo, nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme.

Al fine di agevolare l'orientamento del visitatore, adeguare la numerazione delle sale in modo che, così come già avviene nell'ala del Rinascimento, la numerazione presente nelle sale corrisponda a quella dell'ambiente in cui ci si trova.

Rivedere la veste grafica delle planimetrie di orientamento, rimuovendo lo sfondo grigio e assicurando una migliore leggibilità di simboli e frecce inseriti.

Posizionare correttamente le planimetrie nei locali e rispetto all'osservatore.

Prevedere una serie di pannelli, segnali e indicazioni contenente ogni informazione necessaria per consentire il rapido orientamento e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, (indicazione di servizi igienici - segnalando chiaramente all'ingresso che l'unico bagno accessibile è presente all'interrato -, area allattamento, sistemi di risalita, bookshop, guardaroba, ecc.)

La segnaletica dovrà essere sviluppata nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme.

(cfr. Scheda 9.3)

Prevedere cartelli tattili/braille per agevolare la fruizione degli spazi anche da parte degli ipovedenti (indicazione posizione bagni, guardaroba, ascensore, ecc.).

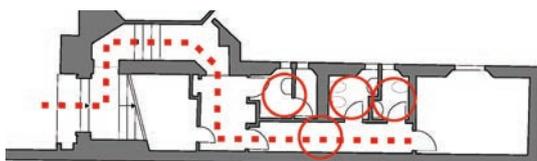
Coerentemente con i nuovi pannelli informativi installati nell'ala del Rinascimento, utilizzare per la nuova cartellonistica caratteri a elevata leggibilità.

Prevedere al piano terra, prima di iniziare la visita, specifici apparati comunicativi utili ad anticipare l'esperienza museale che integrino contenuti in LIS, ASL e/o IS. (cfr. Scheda 5.3)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazi museali - piano primo

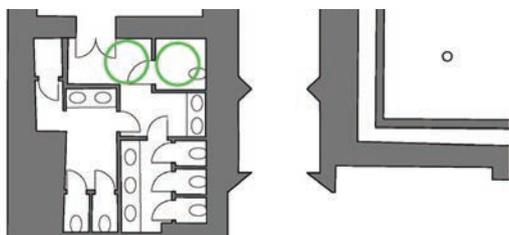
Al piano primo non vi sono bagni accessibili, in quanto i servizi a questo livello sono raggiungibili da una stretta scala dietro la Sala 3 e sono ricavati in uno spazio di dimensioni insufficienti per la rotazione di una sedia a ruote.



Pianta bagni museo - piano primo

Spazi museali - piano interrato

Al piano interrato è presente l'unico bagno accessibile del museo, dotato di spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote o a persone con particolari ausili. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua è correttamente collocato al di sopra del wc, in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.

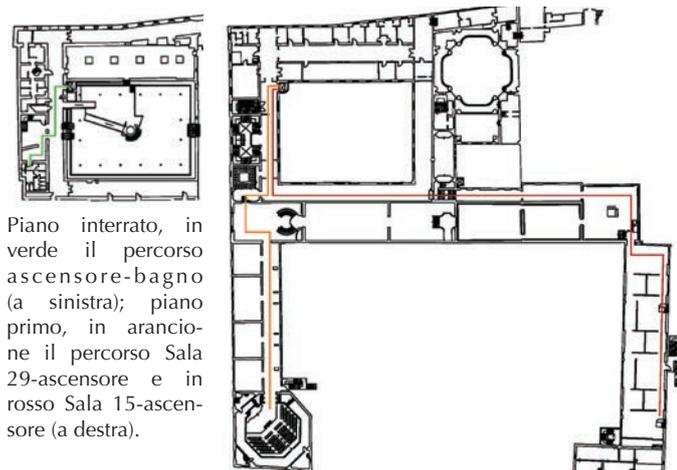


Pianta bagni museo - piano interrato

Bagno piano interrato - distanze

Per raggiungere il bagno al piano interrato, dai punti più distanti del percorso museale al piano primo, sono necessari percorsi misti orizzontali e verticali:

- di oltre 90 m dalla Sala 29 all'ascensore;
- di oltre 150 m dalla Sala 15, passando dal servoscala, fino all'ascensore, cui aggiungere un percorso verticale di 2 piani in ascensore e di altri 30 m circa in orizzontale dall'ascensore al bagno.



Piano interrato, in verde il percorso ascensore-bagno (a sinistra); piano primo, in arancione il percorso Sala 29-ascensore e in rosso Sala 15-ascensore (a destra).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Segnalare chiaramente all'ingresso e prima dell'inizio del percorso museale che l'unico bagno accessibile è sito al piano interrato. (Cfr. Scheda 9.3)

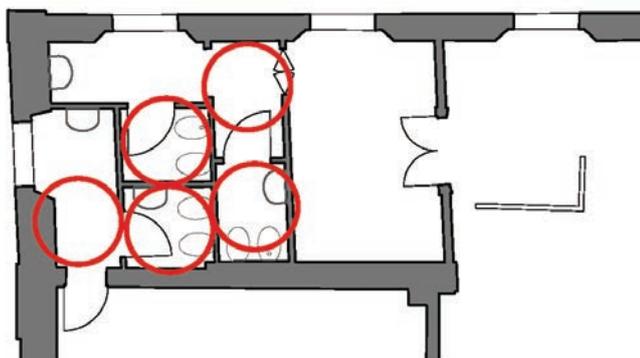
CONFORME

Le distanze ai bagni risulterebbero sensibilmente con l'installazione di un nuovo ascensore. (Cfr. scheda 14.1/8)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Uffici - piano primo

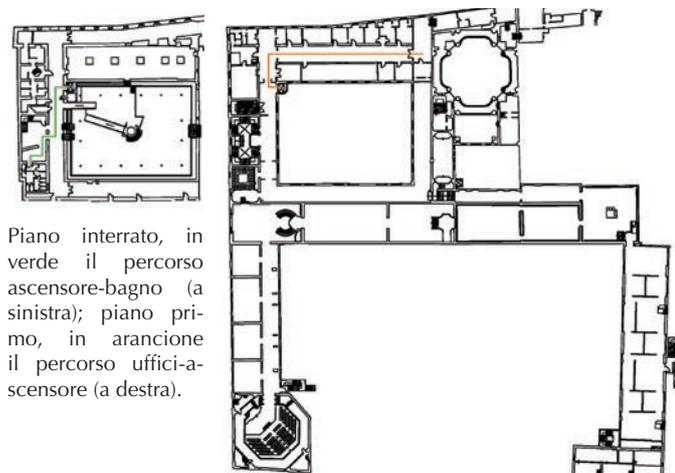
Gli uffici della PNB sono serviti da un blocco servizi non accessibile, composto da n. 3 bagni di cui 1 accessibile esclusivamente dall'ufficio accanto.



Pianta bagni uffici - piano primo

Bagno piano interrato - distanze

Il personale degli uffici ha a disposizione, come unico servizio accessibile, il bagno aperto al pubblico del museo sito al piano interrato: per raggiungerlo dal punto più distante, è necessario un percorso orizzontale di oltre 50 m fino all'ascensore, un percorso verticale di 2 piani in ascensore, e altri 30 m circa in orizzontale dall'ascensore al bagno.

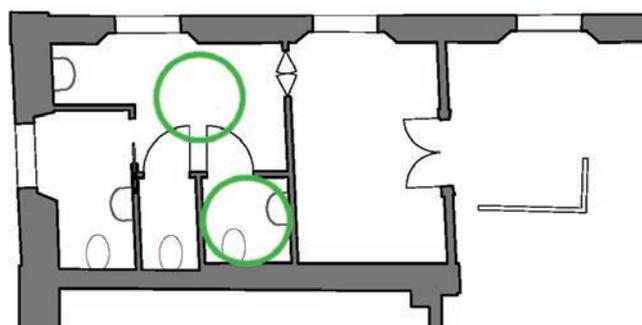


Piano interrato, in verde il percorso ascensore-bagno (a sinistra); piano primo, in arancione il percorso uffici-ascensore (a destra).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Al fine di evitare al personale degli uffici di percorrere una lunga distanza per raggiungere il bagno al piano interrato, si rende necessario riorganizzare il blocco servizi esistente, escludendo l'accesso esclusivo dall'ufficio e garantendo almeno un servizio accessibile con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote o a persone con particolari ausili.

Collocare il wc ad un'altezza <45 cm e corredata di ausili di appoggio, con il pulsante per l'erogazione dell'acqua al di sopra del wc, in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.



Ipotesi di riorganizzazione dei bagni al piano primo

Stima sommaria

€/mq 1700 x 16 mq = € 27.200,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Gabinetto disegni e stampe - piano terzo

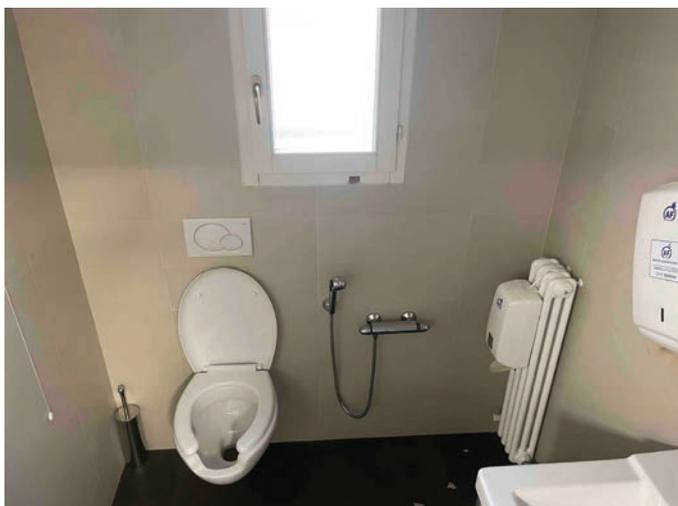
Il bagno presente al piano terzo (sottotetto) presso il Gabinetto disegni e stampe, pur presentando spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote o a persone con particolari ausili, risulta tuttavia privo di alcuni necessari presidi:

- sono assenti maniglioni a fianco del wc;
- il pulsante per l'erogazione dell'acqua deve essere collocato lateralmente al wc;
- il dispenser con la carta igienica deve essere collocato lateralmente al wc.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Adeguare il bagno con i presidi mancanti:

- installare idonei maniglioni a fianco del wc (distanza asse del sanitario = 40 cm; altezza = 80 cm);
- prevedere un pulsante per lo scarico dell'acqua a fianco del wc;
- spostare il dispenser con la carta igienica lateralmente al wc.



Bagno Gabinetto disegni e stampe, piano terzo

Stima sommaria

maniglioni € 250,00 + pulsante € 150,00 = € 400,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Bagni piano interrato

Le porte dei bagni al piano interrato sono laccate di colore rosso, quindi visivamente ben riconoscibili.

L'apertura delle porte dei singoli bagni è verso l'esterno, con serrature che consentono l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

L'indicazione della presenza del blocco servizi è data da una targhetta metallica posta nella zona armadietti (atrio 11).



Porte bagni piano interrato

Bagni uffici piano primo

L'apertura delle porte dei singoli bagni è verso l'interno in 2 casi su 3, con serrature che non consentono l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Segnalare chiaramente all'ingresso e prima dell'inizio del percorso museale che l'unico bagno accessibile è sito al piano interrato.

(cfr. scheda 10.1)

Rimodulare il blocco servizi in uso agli uffici del piano primo, assicurando che le porte dei bagni siano immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Le porte si dovranno aprire verso l'esterno, ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.

(cfr. scheda 10.1)



Serratura presente nei bagni al piano interrato, che consente l'apertura dall'esterno in caso di emergenza

Stima sommaria

Cfr. scheda 10.1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Appendiabiti - Bagni piano interrato

Nei bagni aperti al pubblico presenti al piano interrato è presente un appendiabiti nel solo bagno accessibile, mentre gli altri servizi non ne sono provvisti. L'appendiabiti nel bagno accessibile non è tuttavia collocato ad un'altezza utile per persone su sedie a ruote o di ridotta altezza.



Appendiabiti esistenti

PROPOSTE / SOLUZIONI

Dotare tutti i servizi igienici di uno o più ganci per appendere borse e indumenti.

Nel bagno accessibile, integrare con l'inserimento di più ganci ad altezze diverse, in modo tale che gli stessi possano essere utilizzati da persone su sedie a ruote o di ridotta altezza.

Stima sommaria

€/cad 10,00 x n. 15 = € 150

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Bagno piano interrato

Il bagno accessibile presente al piano interrato è dotato di fasciatoio reclinabile e di adeguato spazio per il passeggio.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME



Cartello bagno con fasciatoio - piano interrato

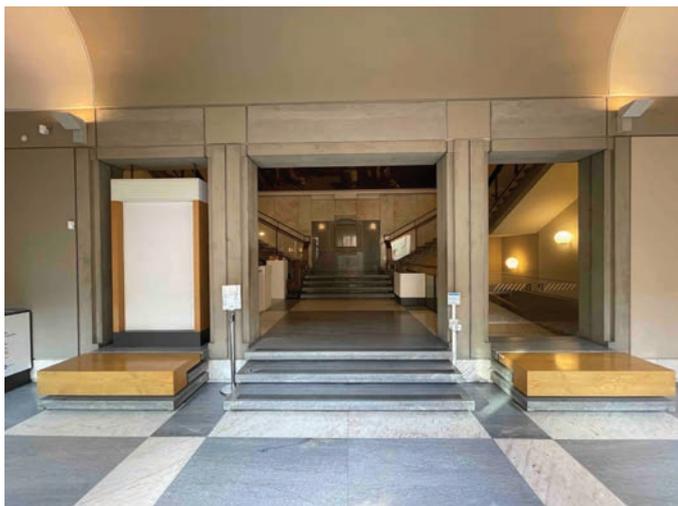


Bagno piano interrato dotato di fasciatoio

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Bookshop

Il bookshop si trova attualmente inaccessibile, raggiungibile previo superamento di 3 gradini. (Cfr. scheda 14.1/2)



Gradini di accesso allo spazio del bookshop

Bancone ed espositori

Mentre il bancone del bookshop presenta un'altezza adeguata (80 cm) per qualunque tipo di pubblico, sono presenti espositori al centro della sala che per altezza e conformazione sono di difficile fruizione da parte degli utenti su sedia a ruote.



Area del bookshop

PROPOSTE / SOLUZIONI

Il bookshop potrebbe essere spostato alla testa del grande atrio, nell'ambito di un generale progetto di riallestimento di tali spazi. (Cfr. scheda 8.1)

Stima sommaria

Bookshop: n. 2 espositori € 3.000,00 + libreria €/ml
 700,00x10=€ 7.000,00 + 1 banco cassa € 2.500,00 + n.4
 sedute imbottite € 4.000,00
 Totale € 16.500,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Punti di ristoro e bookshop - Tavoli con spazio agevole

11.2

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

PROPOSTE / SOLUZIONI

Tavoli di ristoro

Non è presente un punto di ristoro all'interno del museo.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accesso cani per ciechi

Il museo garantisce l'accesso dei cani guida ai sensi della Legge 37/1974.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano terra - piano primo

I dispositivi di ausilio per la disabilità presenti (meccanici, elettrici, elettronici) non sempre risultano adeguati e idonei: la rampa mobile presente tra le Sale 21 e 24 non risulta correttamente dimensionata, il servoscala tra le Sale 1 e 4 è spesso bloccato o malfunzionante, la piattaforma elevatrice presente all'interno della Sala 6 genera, per la sua conformazione, il pericolo di schiacciamento/cesoiamento nei fruitori. Inoltre non sono previsti ausili per il superamento di dislivello in diverse zone del museo, quali la zona del bookshop al piano terra, parte della Sala 22 (Manierismo) e la Sala 29 (Aula Gnudi).
(Cfr. scheda 14.1)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Adeguare i dispositivi esistenti di ausilio per la disabilità al fine di garantirne l'ottimale funzionalità e inserirne dove non attualmente presenti. (Cfr. scheda 14.1)

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Si rileva la totale assenza di ausili quali riproduzioni delle opere esposte per esplorazione tattile.

Nel progetto di aggiornamento del sito web e della relativa applicazione mobile sarà possibile ascoltare contenuti audio guida. (Cfr. Scheda 20.9)

Per gli utenti con difficoltà motorie, è presente una sedia a ruote gratuita, attualmente posizionata all'interno del guardaroba al piano terra. (Cfr. Scheda 5.7)



Sedia a ruote a disposizione

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

- riproduzioni per esplorazione tattile (riproduzioni in bas-sorlievo o, in via subordinata, disegni in rilievo, immagini schematiche in rilievo);
- mappe tattili;
- nell'aggiornamento dell'app della PNB garantire, oltre alla possibilità di ascoltare audioguide, la possibilità di impostare la dimensione del carattere per gli ipovedenti, di gestire le impostazioni di colore e scala di grigi per le persone daltoniche, garantire le funzioni "voice over" e "talk back" per consentire ai non vedenti di utilizzare facilmente lo smartphone, integrare con informazioni audio e video in LIS/ASL/IS, redigere testi easy-to-read)(Cfr. Scheda 20.9);
- sedute pieghevoli portatili e flâneuses come possibili ulteriori ausili per difficoltà motorie e contro l'eccessivo affaticamento (Cfr. Scheda 5.7).

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Personale riconoscibile e identificabile

Il personale deputato all'accoglienza è identificabile da un cartellino di riconoscimento, in modo da essere facilmente individuabile non solo per motivi di sicurezza, ma anche per richieste di informazioni da parte del pubblico, nell'ordinarietà come nell'emergenza.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Accoglienza cortese, rispettosa e attenta

Il personale deputato all'accoglienza è tenuto ad utilizzare sempre toni cortesi e a fornire indicazioni in maniera corretta e precisa (così come prescritto anche dal Piano di Accoglienza e Vigilanza dell'Istituto).

Non è però prevista una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa e attenta a specifiche richieste relative a disabilità e a esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali, anche se, presso il personale che si occupa di accoglienza e vigilanza, è stato fornito in doppia copia il manuale "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", della Fondazione Scuola Beni Attività Culturali. (cfr. Schede 6.2-6.5)

Al fine di far fronte alle eventuali situazioni di pericolo ed emergenza, il personale riceve la necessaria formazione prevista ai sensi del D.Lgs 81/2008, ed è inquadrato all'interno delle squadre di emergenza nei ruoli di addetti al servizio antincendio attività di livello 2, addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza e incaricati al primo soccorso. (cfr. Scheda 22.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, e per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate rispetto all'accoglienza, all'indicazione e spiegazione dei percorsi e dei servizi museali.

A tale proposito prevedere una comunicazione ufficiale affinché il personale sia tenuto a recepire ed applicare le "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", che indicano anche quali sono i giusti modi ed atteggiamenti, le parole adatte e i comportamenti da evitare nei confronti dei visitatori che esprimono particolari esigenze. (Cfr. Scheda 6.2) Continuare ad assicurare la necessaria formazione in materia di sicurezza (primo soccorso ed antincendio) a tutto il personale di nuova assunzione al fine dell'inserimento all'interno delle squadre di emergenza (addetti al servizio antincendio attività di livello 2; addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza; addetti al primo soccorso).

Garantire sempre entro le relative scadenze i necessari corsi di aggiornamento al personale in servizio, già nominato ai sensi del D.Lgs 81/2008. (cfr. Scheda 22.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Aggiornamento professionale

Non è prevista una formazione dedicata all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, anche se al personale che si occupa di accoglienza e vigilanza è stato fornito il manuale "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità", della Fondazione Scuola Beni Attività Culturali. (cfr. Schede 6.2-6.5-13.2)

Al fine di far fronte alle eventuali situazioni di pericolo ed emergenza, il personale riceve la necessaria formazione prevista ai sensi del D.Lgs 81/2008, ed è inquadrato all'interno delle squadre di emergenza nei ruoli di addetti al servizio antincendio attività di livello 2, addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza e incaricati al primo soccorso. (cfr. Schede 13.2-22.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, e per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate rispetto all'accoglienza, all'indicazione e spiegazione dei percorsi e dei servizi museali. A tale proposito prevedere una comunicazione ufficiale affinché il personale sia tenuto a recepire ed applicare le "Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità". (Cfr. Schede 6.2-6.5-13.2)

Continuare ad assicurare la necessaria formazione in materia di sicurezza (primo soccorso ed antincendio) a tutto il personale di nuova assunzione al fine dell'inserimento all'interno delle squadre di emergenza (addetti al servizio antincendio attività di livello 2; addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza; addetti al primo soccorso). Garantire sempre entro le relative scadenze i necessari corsi di aggiornamento al personale in servizio, già nominato ai sensi del D.Lgs 81/2008. (cfr. Schede 13.2-22.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Personale specializzato per comunicazione sordi

Non sono previste unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere la formazione di una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in LIS.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Personale dedicato all'accompagnamento

Non è previsto personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

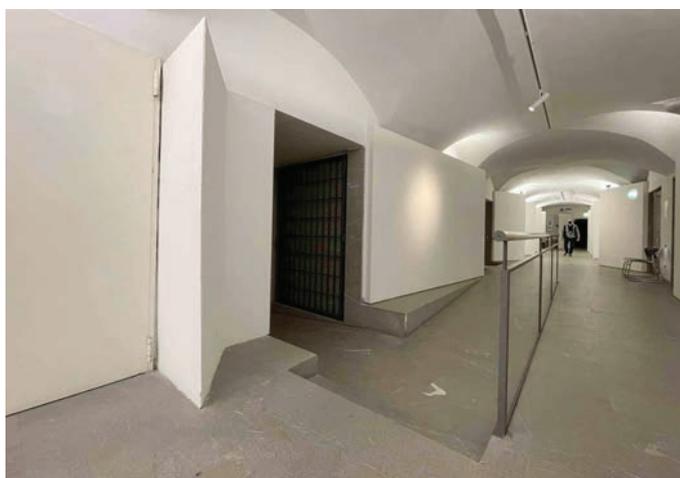
PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere la formazione di personale dedicato all'accompagnamento, per attivare un servizio prenotabile su richiesta.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano interrato - Sale 18>20 - Rampe

La Sala 20 (Incamminati) è servita da 3 rampe, la prima nel corridoio (Sala 18) e le successive all'interno della sala stessa, al fine di superare il dislivello complessivo di cm 173. Le rampe rispettano l'obbligo di legge di non superare la pendenza dell'8%, tuttavia, essendo grande il dislivello, risultano di lunghezza eccessiva per essere percorse in modo autonomo senza affaticamento dell'utilizzatore su sedia.



Rampa nel corridoio (Sala 18) al piano interrato

Piano interrato - Sala 20 - Rampe

La prima rampa che immette nell'ambiente è delimitata, ai lati, da sponde che possono costituire pericolo di inciampo per gli ipovedenti e non presenta corrimani lungo il percorso.

Anche la seconda rampa, che collega la quota inferiore della Sala con il podio circolare, risulta privo di corrimano. Nel complesso, il sistema di sponde e corrimani si presenta esteticamente disomogeneo rispetto al disegno allestitivo complessivo. (cfr. scheda 14.5)

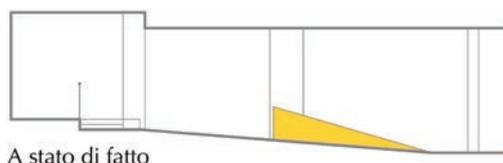


Rampa nella sala 20 (Incamminati) al piano interrato

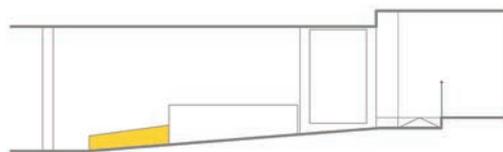
PROPOSTE / SOLUZIONI

Adeguamento rampe

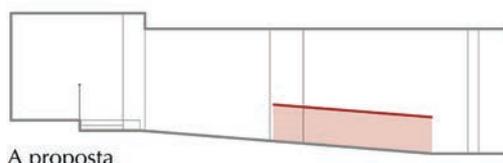
Le due rampe all'interno della Sala 20 dovranno venire dotate di corrimano, su almeno un lato, adeguati ai tipi esistenti per non alterare il disegno complessivo dell'intervento. Ove possibile il corrimano verrà ancorato a parete. Le attuali porzioni terminali della prima rampa, che generano pericolosi ostacoli agli ipovedenti, verranno invece sostituite da sponde vetrate terminate superiormente da elementi lignei a sezione circolare. Il medesimo tipo, vetrato nella sponda e terminato da un elemento ligneo, verrà impiegato alle due estremità a contenere il podio gradonato circolare che termina in mezzo all'ambiente alla sua quota inferiore. (cfr. scheda 14.5)



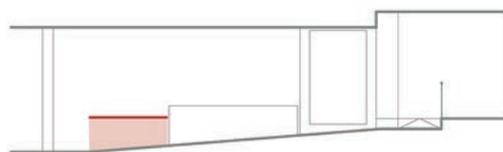
A stato di fatto



B stato di fatto



A proposta



B proposta

- rimozione
- installazione

Schema adeguamento rampe

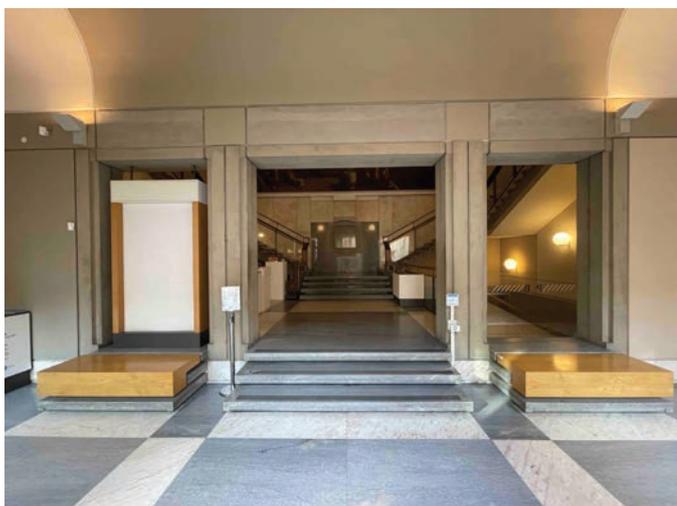
Stima sommaria

650 €/ml x 6,50 ml = € 4.225,00

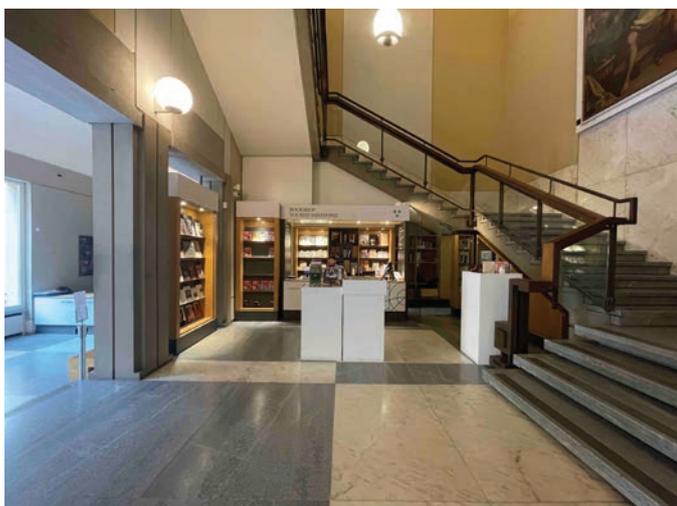
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano Terra - Vani 1>7 - Ingresso/bookshop

Attualmente la zona del bookshop presente al di sotto dello scalone monumentale (Vano 7) non risulta accessibile (Cfr. scheda 11.1), in quanto raggiungibile dall'ingresso principale (Vano 1) solamente attraverso il superamento di 3 gradini.



Dislivello tra la zona d'ingresso (Vano 1) e la zona bookshop (Vano 7)



Attuale zona bookshop (Vano 7) al di sotto dello scalone monumentale

PROPOSTE / SOLUZIONI

Inserimento piattaforma elevatrice

Al fine di garantire l'accesso al bookshop prevedere la rimozione di una delle due panche in pietra e legno presenti nell'ingresso e l'inserimento di una piattaforma elevatrice senza cabina a scomparsa, tipo Faboc X-Slim o similare, che garantisce il superamento del dislivello rimanendo invisibile quando chiusa e non in uso. L'impianto è dotato di protezioni perimetrali anticaduta, che si alzano prima di iniziare la fase di salita, e di protezioni antischiacciamento inferiori.



Esempio di piattaforma elevatrice a scomparsa



Esempio di piattaforma elevatrice a scomparsa

Stima sommaria

Pedana mobile a scomparsa A corpo € 8.500,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano primo - Sale 21>24 - Rampa mobile

Il vano di passaggio (Sala 21) che precede la Sala 24 (Guido Reni) presenta un salto di quota pari a 2 gradini (30 cm), attualmente superato con una rampa di eccessiva pendenza (lunghezza cm 162,5), e quindi non a norma.



Dislivello tra Sala 21 e Sala 24

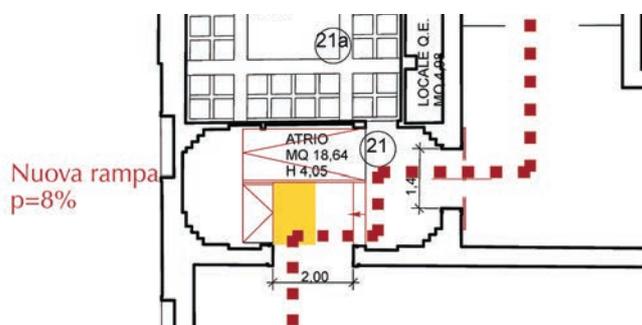


Dislivello tra Sala 21 e Sala 24

PROPOSTE / SOLUZIONI

Ipotesi 1: inserimento rampa

Per consentire il passaggio dalla Sala 21 alla Sala 24 (Guido Reni) occorre realizzare una nuova doppia rampa lineare che approda sul fianco di un pianerottolo che occupa tutta la larghezza della soglia mentre dall'altro lato dello stesso scende una breve scaletta. Ciò rende possibile il passaggio differenziato, più rapido e breve sulle scale, più lungo e agevole lungo la rampa.



Schema inserimento rampa

Ipotesi 2: inserimento pedana mobile

Prevedere l'inserimento di una pedana mobile a scomparsa a traslazione tipo Faboc Z-Slim o similare, che garantisce il superamento dei due gradini rimanendo invisibile alla vista quando chiusa e non in uso, in quanto composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento, e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione. L'impianto è dotato di protezioni perimetrali anticaduta, che si alzano prima di iniziare la fase di salita, e di protezioni antischiacciamento inferiori.



Esempio di piattaforma a scomparsa a traslazione

Stima sommaria

- 1) Sostituzione rampa sale 21>24. € 12.000,00
- 2) Pedana mobile a scomparsa. € 9.900,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano Primo - Sale 1>4 - Servoscala

Per accedere dalla Sala 1 alla Sala 4, è presente un servoscala per il superamento del dislivello tra i due locali. Tale dispositivo risulta essere spesso bloccato o malfunzionante, non consentendo quindi ai portatori di handicap la piena fruibilità delle sale museali.



Servoscala esistente

PROPOSTE / SOLUZIONI

Sostituzione servoscala

Si propone di sostituire l'attuale servoscala a pedana per il caricamento di una sedia a rotelle con un nuovo dispositivo, certificato e a norma, adattabile su misura, con pedana di dimensioni 830x770 mm, dotato di sedile a ribalta, alimentato elettricamente e con portata fino a 300 kg.



Esempio di nuovo servoscala



Esempio di nuovo servoscala

Dimensioni / Quantità

Lunghezza scala	m 6,50
Dislivello	m 2,68

Stima sommaria

Smontaggio servoscala esistente, adeguamento impianto, installazione nuovo servoscala e ripristini:
 € 1.500 + 500 + 17.200 + 2.000 = € 21.200

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano Primo - Sale 6>9 - Piattaforma elevatrice

All'interno della Sala 6 (affreschi di Mezzaratta) è presente una piattaforma elevatrice che consente di superare il dislivello di quota tra questa e la contigua Sala 9. Tuttavia la cabina della piattaforma, non essendo completamente chiusa nel suo perimetro, genera la possibilità di azioni di schiacciamento/cesoiamento nei suoi fruitori, risultando quindi pericolosa per gli utenti, non garantendone la completa sicurezza durante il movimento.



Piattaforma elevatrice Sala 6



Piattaforma elevatrice Sala 6

PROPOSTE / SOLUZIONI

Ipotesi 1: sostituzione piattaforma

Intervenire sulla piattaforma elevatrice esistente, adeguandola in modo che non si generino più pericoli di schiacciamento/cesoiamento.

Valutare, in alternativa, sostituzione della piattaforma elevatrice con altra idonea, tipo Faboc Parigi-A a pantografo a vano aperto.

La sostituzione della piattaforma con un modello come quello citato con pedana a raso pavimento ridurrebbe l'impatto della piattaforma sull'opera retrostante, con il vantaggio di utilizzare la fossa esistente per l'alloggiamento del meccanismo a pantografo.



Esempio di piattaforma elevatrice a pantografo a vano aperto

Ipotesi 2: servoscala

Rimuovere la piattaforma elevatrice esistente e inserire nuovo servoscala a fianco della scala esistente.

Dimensioni / Quantità

Dislivello: m 1,10

Stima sommaria

1) Piattaforma elevatrice A corpo € 8.600,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

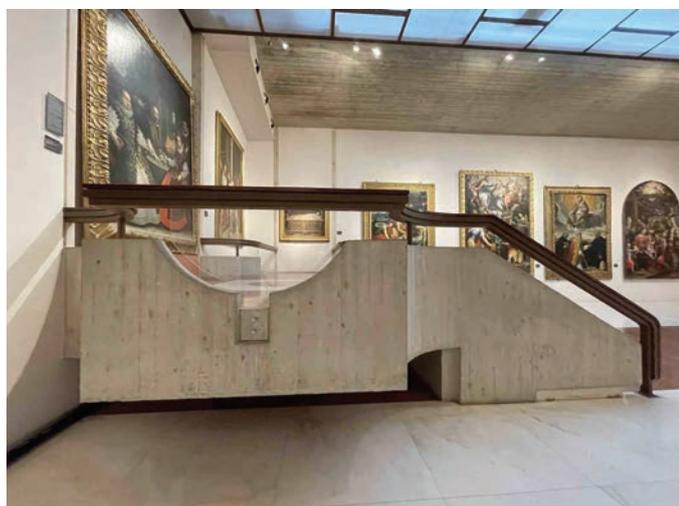
Piano Primo - Sala 22 - Scala inaccessibile

Attualmente la Sala 22 (Manierismo) presenta al suo interno una scala, inaccessibile ai disabili motori, che un tempo, attraverso una porta oggi murata, consentiva ai visitatori di collegarsi alla Sala 9 e da questa, attraverso un percorso aereo affacciato al cortile interno, alla Sala 24, per non interrompere la successione temporale delle opere esposte. Oltre all'interruzione del percorso espositivo, cadenzato dalla visione di opere esposte secondo un criterio temporale, che genera una barriera cognitiva nei visitatori, l'impossibilità per i disabili motori di accedere alla sommità della scala impedisce a questi ultimi la visione delle 3 opere ivi esposte.

(cfr. schede 14.6-15.1)



Sala 22 (Manierismo)



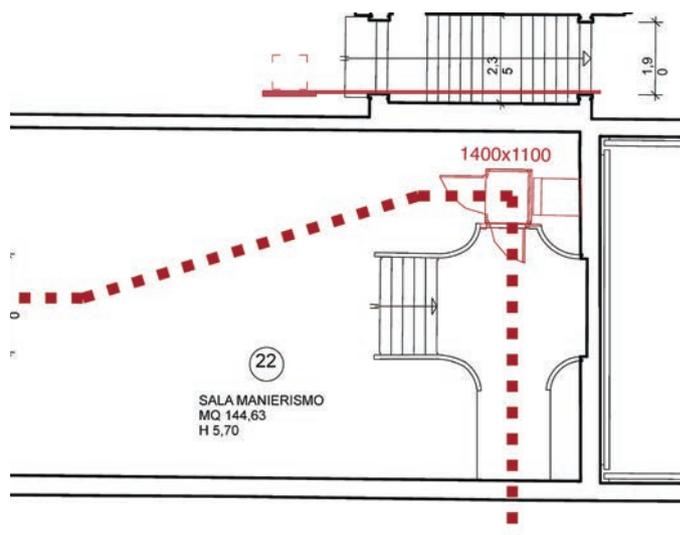
Particolare scala Sala 22 (Manierismo)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Inserimento piattaforma elevatrice

Nel caso s'intendesse ristabilire il passaggio aereo esterno che un tempo collegava la sala 9 alla sala 24 si potrà installare a fianco del pianerottolo della scala una piattaforma elevatrice dopo aver modificato il corrimano e quanto necessario per consentire lo sbarco in quota della persona utilizzatrice della pedana.

(cfr. scheda 14.6-15.1)



Schema inserimento piattaforma elevatrice

Stima sommaria

Nuova piattaforma sala 22 e opere connesse
A corpo € 8600 + 2400 = € 11.000,00

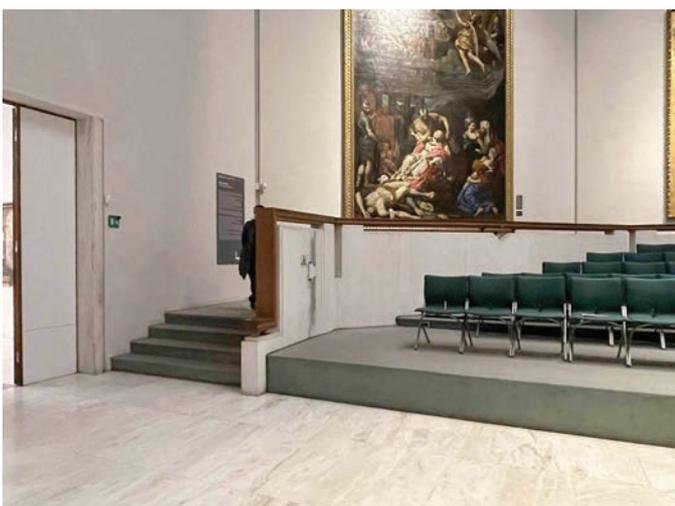
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano Primo - Sala 29 - Gradonata

L'accessibilità della Sala 29 (Aula Gnudi) attualmente è garantita per il solo spazio antistante la scrivania dei relatori. Il resto dello spazio è inaccessibile ai disabili motori, in quanto la cavea adibita ad accogliere gli uditori/spettatori è completamente gradonata e priva di ausili all'accessibilità e lo stesso percorso esterno che la circonda è rialzato di oltre un metro. (cfr. scheda 14.6)



Sala 29 (Aula Gnudi)

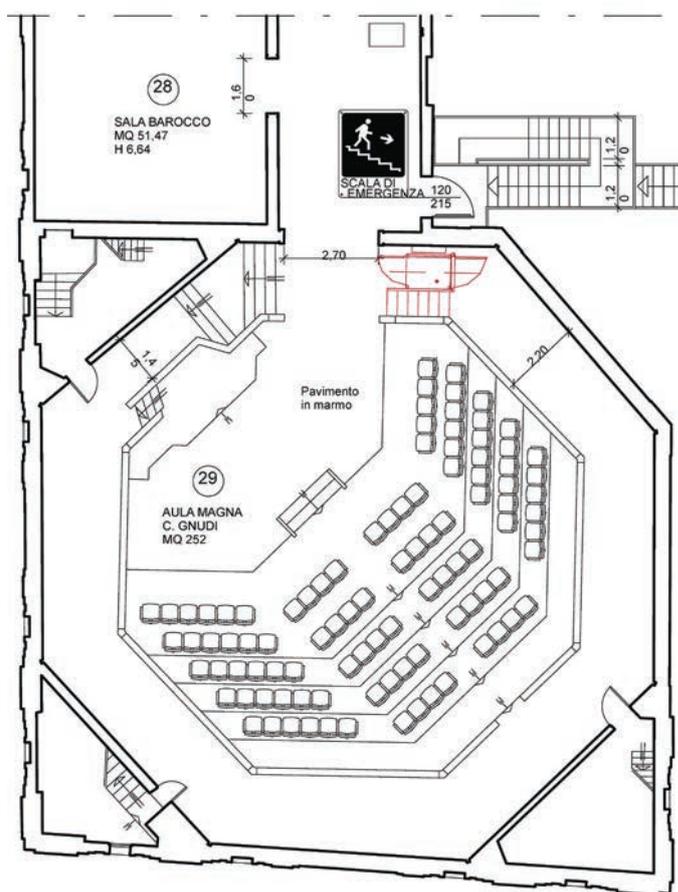


Particolare della scalinata perimetrale della Sala 29

PROPOSTE / SOLUZIONI

Installazione piattaforma elevatrice

Per migliorare l'accessibilità della sala conferenze, che è anche parte del percorso museale, si prevede l'installazione di una piattaforma elevatrice sul lato sinistro entrando nella sala, modificando la struttura in ferro e legno che sostiene il percorso perimetrale, consentendo così al disabile motorio la completa circolazione lungo l'anello che circonda la sala. (cfr. scheda 14.6)



Schema inserimento piattaforma elevatrice

Stima sommaria

Installazione nuova piattaforma €8600, adeguamento della struttura esistente € 5400, collegamenti impiantistici e ripristini €1000
 Totale €15.000,00

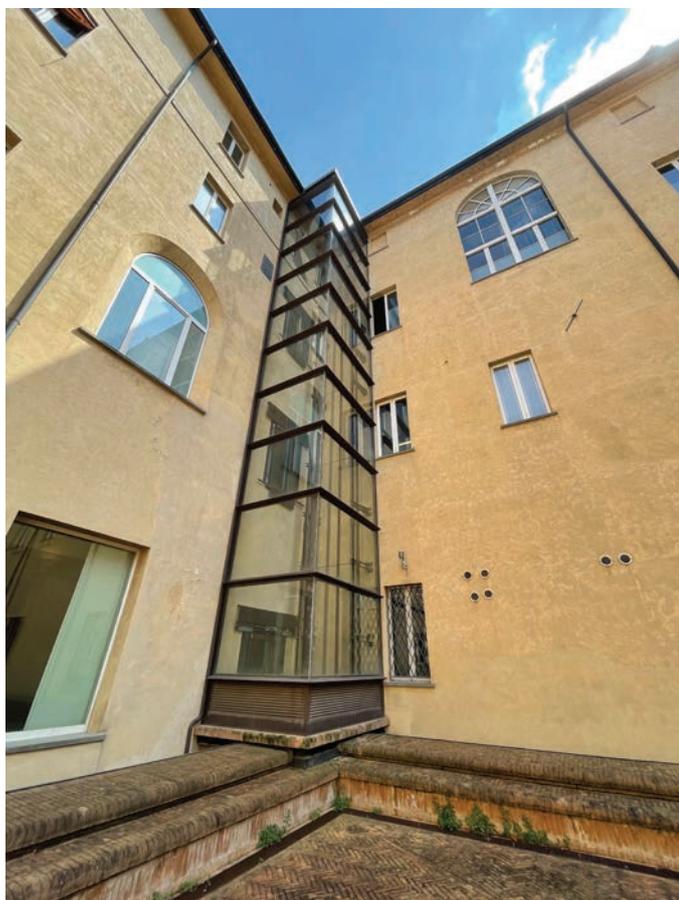
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Ascensore esistente

La PNB è servita al suo interno da un ascensore - posizionato nella corte interna - che serve piano terra, piano primo e piano secondo.

Si tratta di un ascensore di recente costruzione, ma con costanti problemi di funzionamento, che permangono ancora irrisolti nonostante i continui interventi di manutenzione richiesti. Tale dispositivo non risulta quindi adeguato per garantire al museo la continuità del servizio al pubblico, non permettendo spesso di accogliere persone con difficoltà o disabilità motorie, o costringendo nel tempo ad annullare attività in programma.

L'ascensore inoltre, dovendo servire oltre agli spazi museali anche gli uffici di PNB (piano primo e sottotetto) e Direzione Regionale Musei Emilia-Romagna (piano secondo) si trova decentrato rispetto alla zona espositiva e in generale agli spazi aperti al pubblico, rendendo spesso difficoltoso l'orientamento per i visitatori una volta giunti al piano primo.

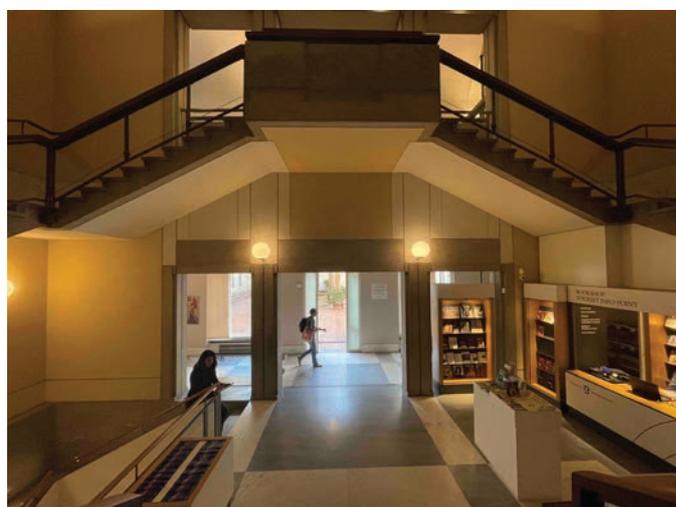


Ascensore nella corte interna

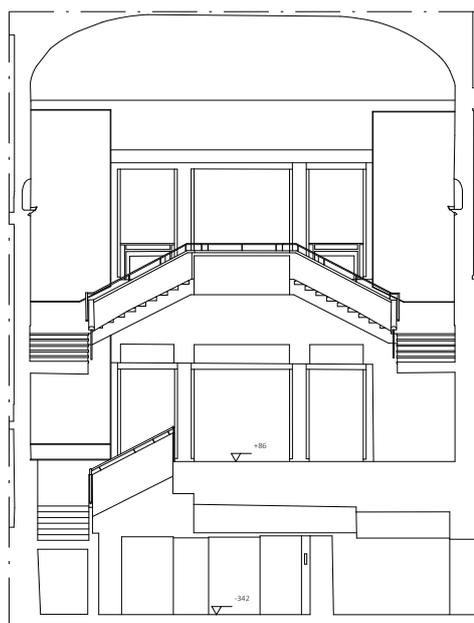
PROPOSTE / SOLUZIONI

Inserimento secondo ascensore nel vano scale

Si propone di inserire un secondo ascensore all'interno del vano dello scalone monumentale, dedicato esclusivamente al pubblico del museo, in grado di collegare in modo più baricentrico gli spazi d'ingresso al piano terra, il percorso museale al piano primo e i servizi per disabili al piano interrato, lasciando così l'ascensore esistente riservato esclusivamente agli uffici posti ai vari piani.



Spazio interno allo scalone, in cui inserire un secondo ascensore



Stima sommaria

Nuovo ascensore € 100.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Scala principale

Non vi è alcuna guida tattile plantare per la segnalazione della scala. Le pedate della scala sono rivestite da lastre lapidee dotate - per la porzione di scala tra il piano terra e il piano primo - di fasce antisdrucchiolo adesive, alcune delle quali parzialmente scollate o deteriorate. Le rampe che scendono al piano interrato, invece, sono prive di fasce antisdrucchiolo: la mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi. (cfr. Schede 14.3-14.4)



Scala principale

Scala all'ingresso del museo

Non vi è alcuna guida tattile plantare per la segnalazione della scala. Mancano le fasce antisdrucchiolo sulle pedate. (cfr. Scheda 14.4)



Ingresso museo

PROPOSTE / SOLUZIONI

Differenziare la pavimentazione, con la segnalazione plantare dell'avvicinarsi della scala.

Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.

Prevedere l'inserimento di fasce antisdrucchiolo nei gradini posti al piano terra nell'ingresso del museo che oltre a contribuire a ridurre il rischio scivolamento degli utenti, possono migliorare la percezione visiva dei salti di quota della scala per gli ipovedenti.

(cfr. schede 14.3-14.4)



Esempio di segnalazione plantare

Stima sommaria

fornitura e posa di bottoni podotattili autoadesivi
 €/mq 500 x 13,50 x 0,4 = € 2.700,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Scale interne al percorso espositivo - piano primo

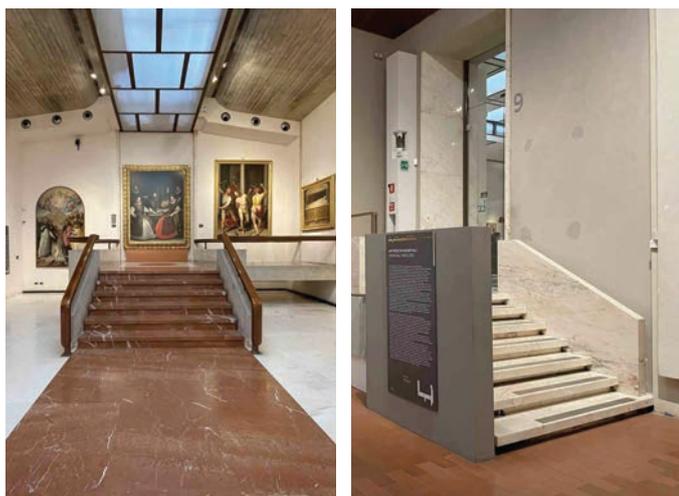
Nelle diverse scale presenti all'interno degli spazi museali del piano primo (Sale 1>4, Sale 6>9, Sale 21>24, Sale 24>23, Sala 22, Sala 29) non vi sono guide tattili plantari per la segnalazione delle stesse.

Tutte le scale - ad eccezione delle Sale 21>24 e della Sala 29 - sono dotate di fasce antisdrucciolo adesive, alcune delle quali parzialmente scollate o deteriorate.

Le gradinate della Sala 29 (Gnudi) invece sono rivestite in moquette e prive di fasce antisdrucciolo: la mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Cfr. scheda 14.2/1



Scala Sala 22 (a sinistra) e Sala 6 (a destra)



Scala Sala 24 (a sinistra) e Sala 1 (a destra)

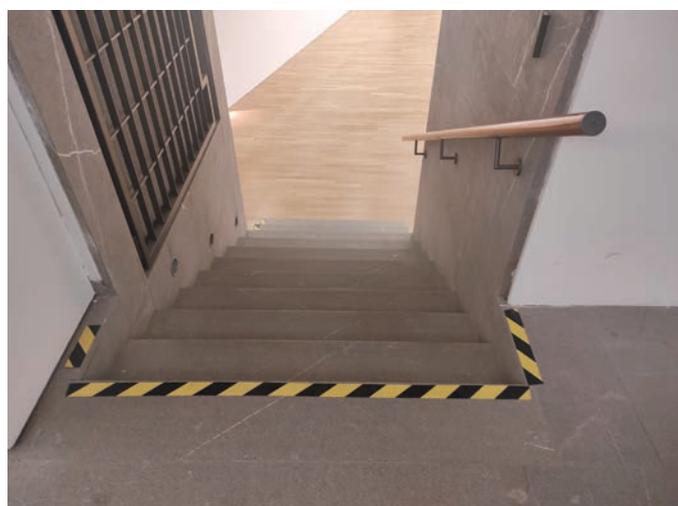
Stima sommaria

Cfr. scheda 14.2/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Scale piano interrato

Le scale presenti nella Sala 20 al piano interrato sono prive di guide tattili plantari per la segnalazione delle stesse. Tutte le scale sono inoltre prive di fasce antisdrucchio: la mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi. (cfr. schede 14.3-14.4)



Scala Sala 20 piano interrato

Scale uffici

La scala che serve ai vari piani gli uffici è priva di guide tattili plantari per la segnalazione delle stesse.

Le pedate della scala sono rivestite da lastre lapidee dotate di fasce antisdrucchio adesive, molte delle quali parzialmente scollate o deteriorate.

(cfr. scheda 14.4)



Scala di servizio agli uffici

PROPOSTE / SOLUZIONI

Cfr. scheda 14.2/1

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.2/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

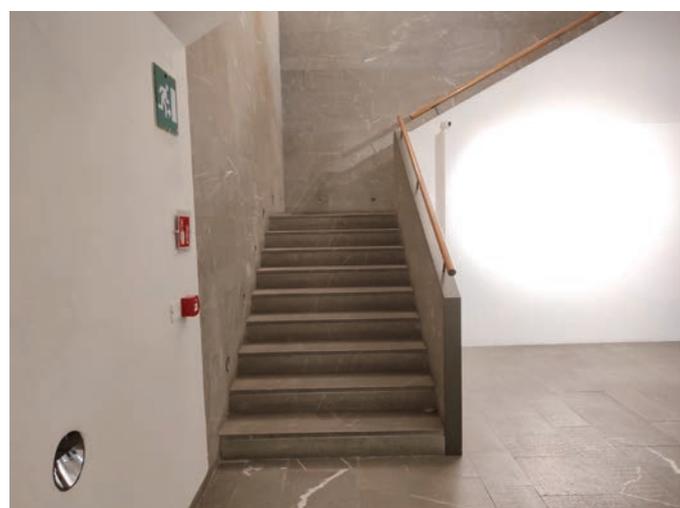
Scala principale

Mentre nelle rampe che salgono dal piano terra al piano primo il contrasto cromatico tra alzata e pedata è garantito dalla presenza di fasce antisdrucchiolo adesive, e - frontalmente - dall'ombra data dalla sporgenza della pedata rispetto all'alzata, nelle rampe che scendono al piano interrato non sono presenti fasce antisdrucchiolo e la realizzazione della pedata a filo rispetto all'alzata crea frontalmente una superficie visivamente piana e priva di adeguato contrasto cromatico, creando una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi.

(cfr. Schede 14.2-14.4)



Scala principale - rampa che scende al piano interrato



Scala principale - rampa che scende al piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Cfr. scheda 14.4

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.4

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

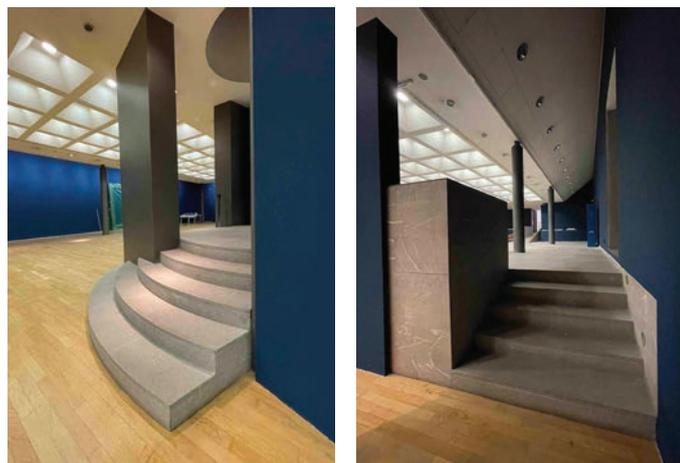
Piano interrato - Sala 20

La scala che dà accesso al podio circolare, così come le altre scale che immette alla quota inferiore della Sala 20, sono state realizzate senza creare un adeguato contrasto cromatico tra alzata e pedata, inibendo quindi la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini. La mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi.

(cfr. schede 14.2-14.4)



Piano interrato - scala di accesso al podio circolare



Piano interrato - scale Sala 20

PROPOSTE / SOLUZIONI

Cfr. scheda 14.4

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.4

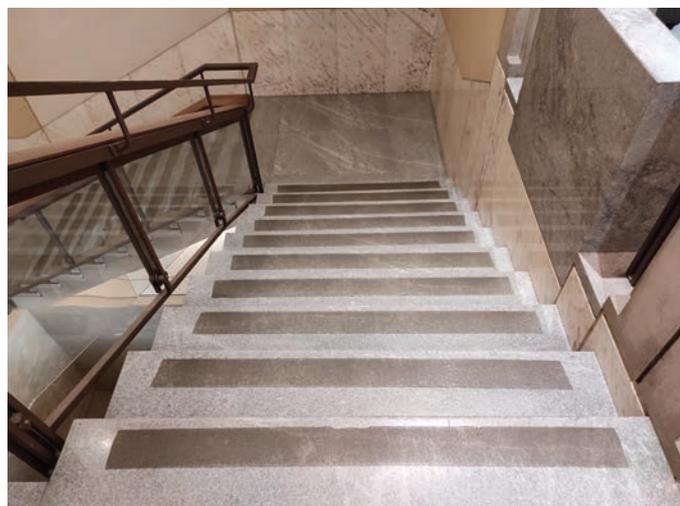
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Scala principale

Le pedate della scala, nelle rampe tra piano terra e piano primo, sono rivestite da lastre lapidee dotate di fasce antisdrucciolo adesive, alcune delle quali parzialmente scollate o deteriorate.

Le rampe che scendono al piano interrato, invece, sono prive di fasce antisdrucciolo: la mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi.

(cfr. scheda 14.2-14.3)



Scala principale - rampa tra piano terra e piano primo



Scala principale - rampa tra piano terra e piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'inserimento di fasce antisdrucciolo nelle rampe tra piano terra e piano interrato, che oltre a contribuire a ridurre il rischio scivolamento degli utenti, possano migliorare la percezione visiva dei salti di quota della scala per gli ipovedenti. Valutare in alternativa fasce antisdrucciolo permanenti, lavorando direttamente sul materiale lapideo. Nelle rampe tra piano terra e piano primo, sostituire le fasce antisdrucciolo deteriorate o parzialmente scollate. Valutare la sostituzione con fasce antisdrucciolo permanenti. (cfr. schede 14.2-14.3)

Stima sommaria

Fornitura e posa di nuove strisce antisdrucciolo
€/ml 5,00 x 200 = €1.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Scale interne al percorso espositivo - piano primo

Tutte le scale - ad eccezione delle Sale 21>24 e della Sala 29 - sono dotate di fasce antisdrucciolo adesive, alcune delle quali parzialmente scollate o deteriorate.

Le gradinate della Sala 29 (Gnudi) invece sono rivestite in moquette e prive di fasce antisdrucciolo: la mancanza di una segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, crea una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali così percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi.

(cfr. Schede 14.2-14.3)



Piano primo - scala Sala 6 con fasce antisdrucciolo deteriorate

Scale all'ingresso del museo

I gradini posti al piano terra nell'ingresso del museo sono privi di fasce antisdrucciolo.

(cfr. Scheda 14.2)



Piano terra - scale di accesso all'ingresso

PROPOSTE / SOLUZIONI

Sostituire le fasce antisdrucciolo deteriorate o parzialmente scollate. Valutare la sostituzione con fasce antisdrucciolo permanenti.

Prevedere l'inserimento di fasce antisdrucciolo nelle gradinate della Sala 29, che oltre a contribuire a ridurre il rischio scivolamento degli utenti, possano migliorare la percezione visiva dei salti di quota della scala per gli ipovedenti.

(cfr. schede 14.2-14.3)

Prevedere l'inserimento di fasce antisdrucciolo nei gradini posti al piano terra nell'ingresso del museo che oltre a contribuire a ridurre il rischio scivolamento degli utenti, possano migliorare la percezione visiva dei salti di quota della scala per gli ipovedenti.

(cfr. Scheda 14.2)

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.4/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano interrato - Sala 20

La scala che dà accesso al podio circolare, così come le altre scale che immettono alla quota inferiore della Sala 20, oltre ad essere prive di un adeguato contrasto cromatico tra alzata e pedata, inibendo quindi la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini, mancano anche di un'adeguata segnalazione del bordo esterno delle pedate dei gradini, creando una barriera visiva per gli ipovedenti, i quali percepiscono un piano continuo privo di salti di quota successivi. Mancano poi fasce antisdrucchio atte a contrastare il rischio di scivolamento sulla superficie in pietra.
(cfr. scheda 14.2-14.3)



Le scale centrali del Salone degli Incamminati

Scale uffici

Le pedate della scala che serve ai vari piani gli uffici sono rivestite da lastre lapidee dotate di fasce antisdrucchio adesive, molte delle quali parzialmente scollate o deteriorate.
(cfr. scheda 14.2-14.3)



Particolare della scala di accesso agli uffici

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'inserimento di fasce antisdrucchio nelle scale della Sala 20 dell'interrato, che oltre a contribuire a ridurre il rischio scivolamento degli utenti, possano migliorare la percezione visiva dei salti di quota della scala per gli ipovedenti. Valutare fasce antisdrucchio permanenti, lavorando direttamente sul materiale lapideo, ed evitare invece sistemi applicati maggiormente soggetti a degrado e distacco nel tempo. (cfr. scheda 14.2-14.3)

Sostituire le fasce antisdrucchio deteriorate o parzialmente scollate. Valutare la sostituzione con fasce antisdrucchio permanenti.
(cfr. schede 14.2-14.3)

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.4/1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano interrato - Sala 20

La prima rampa che immette nell'ambiente è delimitata, ai lati, da sponde che possono costituire pericolo di inciampo per gli ipovedenti e non presenta corrimano lungo il percorso, così come ne sono privi tutti i sistemi di risalita e discesa che immettono alla quota inferiore della Sala. Nel complesso, il sistema di sponde e corrimano si presenta esteticamente disomogeneo rispetto al disegno allestitorio complessivo. (cfr. scheda 14.1)

In particolare, il podio circolare che funge da snodo di raccordo fra il livello superiore e l'ultima rampa non dispone di sponde alle estremità laterali generando pericolosi salti di quota. Il bordo estremo delle pedate dei gradini dello stesso non è segnalato per gli ipovedenti i quali così lo percepiscono come un piano continuo privo dei salti di quota successivi (cfr. schede 14.2-14.3).



Scale Sala 20 prive di corrimano



Rampe Sala 20 prive di corrimano



PROPOSTE / SOLUZIONI

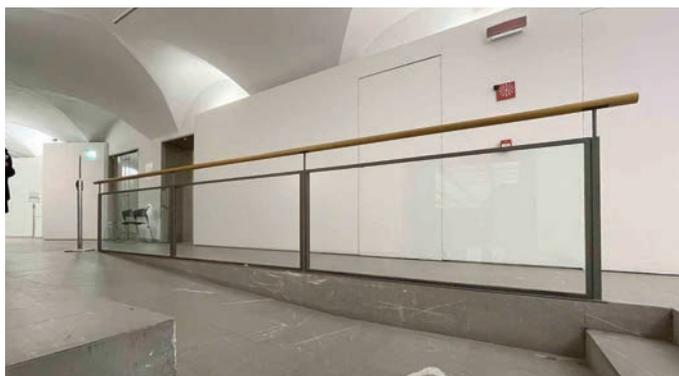
La due rampe all'interno della Sala 20 dovranno venire dotate di corrimani, su almeno un lato, adeguati ai tipi esistenti per non alterare il disegno complessivo dell'intervento.

Ove possibile il corrimano verrà ancorato a parete.

Le attuali porzioni terminali della prima rampa, che generano pericolosi ostacoli agli ipovedenti, verranno invece sostituite da sponde vetrate terminate superiormente da elementi lignei a sezione circolare come trovasi in alcuni punti.

Il medesimo tipo, vetrato nella sponda e terminato da un elemento ligneo, verrà impiegato alle due estremità a contenere il podio gradonato circolare che termina in mezzo all'ambiente alla sua quota inferiore.

(cfr. schede 14.1-14.2-14.3)



Corrimano esistente nella rampa all'interrato

Inserimento manicotti tattili

Al fine di migliorare l'orientamento nel passaggio tra i vari spazi museali, valutare l'opportunità di inserire manicotti tattili per gli ipovedenti sui corrimano di scale e rampe.



Esempio di segnale tattile

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.1/1

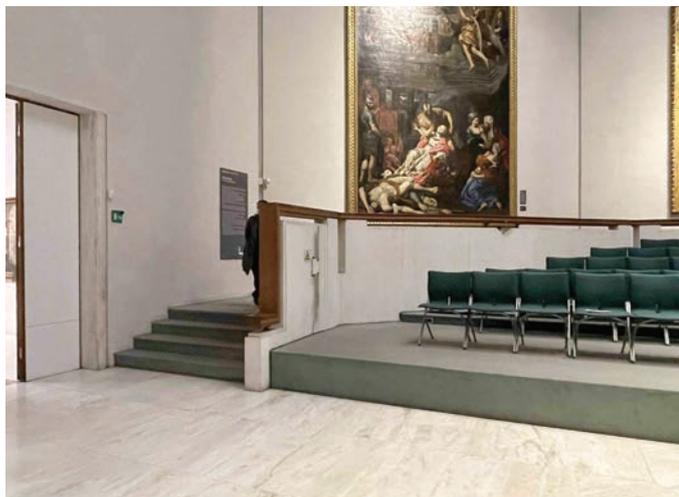
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ**Piano Primo**

Attualmente diversi spazi interni al museo non risultano accessibili, e necessitano dell'inserimento di nuovi volumi piattaforme/ascensore:

- piano terra - vani 1>7: necessità di inserimento di nuova piattaforma elevatrice;
 - piano primo - sale 21>24: necessità di inserire una pedana mobile a scomparsa a traslazione;
 - piano primo - sale 6>9: necessità di sostituire la piattaforma elevatrice esistente con altra idonea;
 - piano primo - sala 22: necessità di installare una nuova piattaforma elevatrice, nel caso si intenda ristabilire il passaggio aereo esterno (cfr. scheda 15.1);
 - piano primo - sala 29: necessità di installare una nuova piattaforma elevatrice;
 - realizzazione di secondo ascensore ad uso esclusivo degli utenti del museo.
- (Cfr. scheda 14.1)

PROPOSTE / SOLUZIONI

I nuovi elementi (piattaforme e ascensore) dovranno essere progettati in modo da inserirsi adeguatamente nel contesto, con materiali e forme in grado di integrarsi con l'esistente. (cfr. scheda 14.1)



Sala 29 (Aula Gnudi) con gradonata perimetrale

Stima sommaria

Cfr. Scheda 14.1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Ascensore

L'ascensore che collega i vari livelli della struttura possiede una cabina di dimensioni interne nette pari a 165x185 cm, con porta di luce netta pari a 100 cm, e risulta quindi adeguatamente dimensionato ai fini dell'accessibilità.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso si realizzi un secondo ascensore all'interno del museo, dimensionarlo adeguatamente ai fini dell'accessibilità.

(Cfr. Scheda 14.1)



Interno cabina ascensore esistente

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.1/8

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Pulsantiera ascensore

La pulsantiera esistente presenta, per i soli piani -1, 1 e 3, indicazioni braille applicate con fasce adesive. Non sono presenti indicazioni sonore nè un dispositivo telefonico per sordi per dialogare tramite display/schermi e tastiera tra vano cabina e sala emergenza.



Pulsantiera ascensore esistente

PROPOSTE / SOLUZIONI

Adeguare la pulsantiera garantendo per tutti i piani adeguate indicazioni braille o tattili. Valutare l'integrazione con indicazioni sonore e l'inserimento di un dispositivo telefonico per sordi per dialogare tramite display/schermi e tastiera tra vano cabina e sala emergenza.

Nel caso si realizzi un secondo ascensore all'interno del museo (cfr. scheda 14.1), prevedere all'interno del vano ascensore una pulsantiera braille e sonora con annuncio sonoro del piano di fermata. Valutare inoltre l'inserimento di un dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

Stima sommaria

Cfr. scheda 14.1/8

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Interruzione percorso espositivo

La sala 22 (Manierismo) presenta una scala inaccessibile (cfr. Scheda 14.1) che un tempo, attraverso una porta oggi murata, consentiva ai visitatori di collegarsi alla sala 9 e da questa, attraverso un percorso aereo affacciato al cortile interno, alla sala 24, per non interrompere la successione temporale delle opere esposte.

Questa interruzione del percorso espositivo, cadenzato dalla visione di opere esposte secondo un criterio temporale, genera una barriera cognitiva nei visitatori.



Sala 20 (Manierismo) con scala inaccessibile

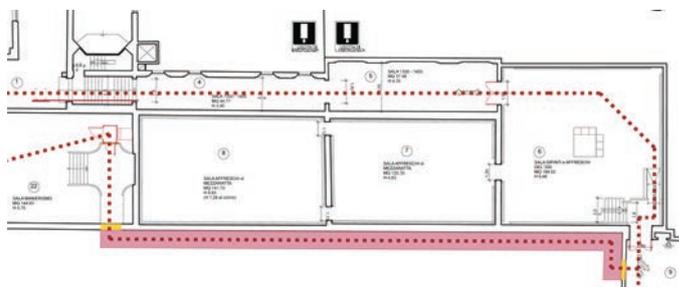


Impronta del tunnel esterno presente un tempo

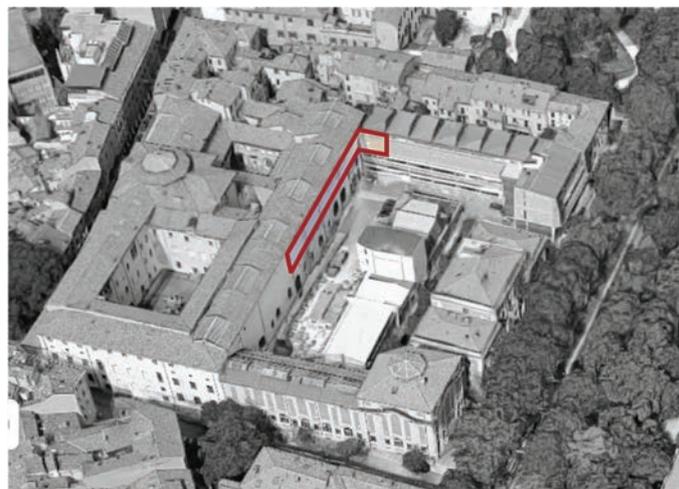
PROPOSTE / SOLUZIONI

Ricostituzione passaggio aereo esterno

Al fine di migliorare la fruizione del percorso museale nel suo complesso, evitando di interrompere la successione temporale delle opere esposte, prevedere di ristabilire il passaggio aereo esterno che un tempo collegava la sala 9 alla sala 24, installando inoltre, a fianco del pianerottolo della scala, una piattaforma elevatrice. (Cfr. scheda 14.1)



Ipotesi di realizzazione di collegamento aereo tra l'ala manierismo e l'ala rinascimento



Posizionamento tunnel esterno

Stima sommaria

7.000 €/m x 45 m = € 315.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Porte con ante a spingere - piano primo

Lungo il percorso espositivo che si sviluppa al piano primo sono presenti porte con doppia anta a spingere, che costituiscono una barriera per i disabili motori:

- Sala 2 (1300) > Sala 3 (Giotto)
- Sala 5 (1300-1400) > Sala 6 (Dipinti e affreschi del '300)
- Sala 6 (Dipinti e affreschi del '300) > Sala 9 (Rinascimento)
- Sala 24 (Guido Reni) > Sala 30 (Corridoio)



Esempio di porta con anta a spingere al piano primo, sale 6>9

Porte con ante a spingere - piano interrato

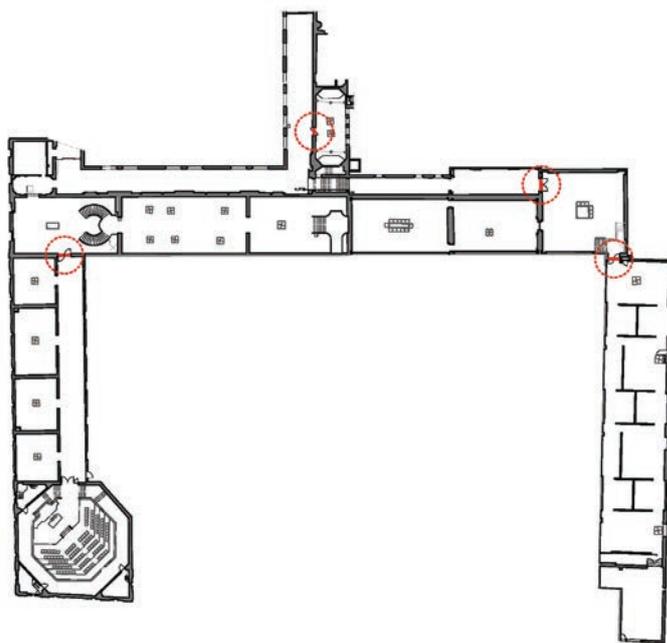
Al piano interrato, tra il corridoio proveniente dall'ascensore (vano 18) e l'atrio che disimpegna i bagni per il pubblico (vano 11) sono presenti due porte con doppia anta a spingere, che costituiscono una barriera per i disabili motori.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Porte ad apertura automatica

Prevedere l'installazione di nuove porte a doppia anta ad apertura automatica (ove possibile scorrevoli) in sostituzione di quelle a spingere esistenti, al fine di consentire ai disabili motori di potersi muovere all'interno del museo senza un accompagnatore o senza che il personale del museo debba tenerle aperte al momento del passaggio.

Per agevolarne l'utilizzo anche da parte degli ipovedenti, sarà opportuno dotarle di un lieve segnalatore acustico nonché prevedere, lungo i percorsi che conducono ad esse, sistemi di segnalazione tattile a pavimento, tramite codice di direzione rettilinea e codice di attenzione in prossimità degli spazi antistanti e retrostanti le aperture.



Individuazione porte da automatizzare

Dimensioni / Quantità

- | | |
|--------------------|--------------|
| - Porta Sale 2>3 | cm 121 x 242 |
| - Porta Sale 5>6 | cm 192 x 282 |
| - Porta Sale 6>9 | cm 169 x 312 |
| - Porta Sale 24>30 | cm 203 x 312 |
| - Porta vani 18>11 | cm 140 |

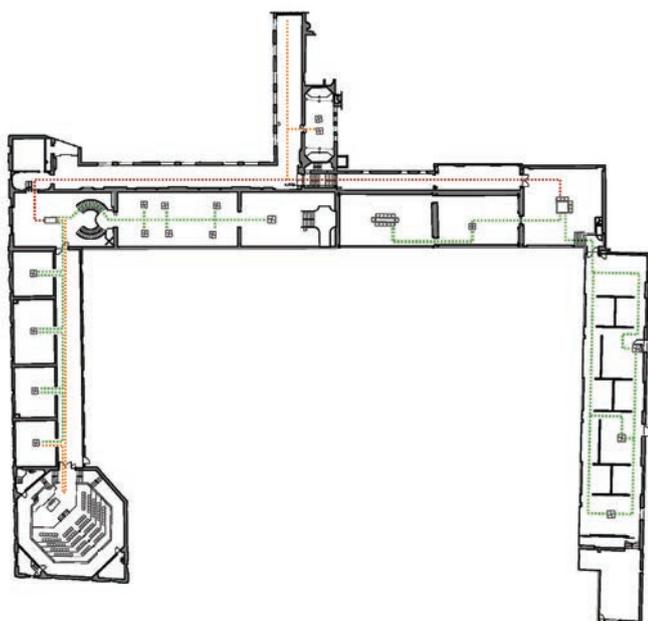
Stima sommaria

€ 14.000 x n. 5 porte = € 70.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sedute - Esposizione permanente piano primo

Lungo il percorso espositivo che si sviluppa al piano primo sono presenti diversi punti di sosta con sedute o poltrone. Tuttavia non sempre tali spazi di riposo si trovano posizionati a distanza adeguata, ovvero a meno di 50 m gli uni dagli altri (tratteggio di colore verde, nella pianta sotto riportata), ma talvolta intercorrono oltre 50 m (tratteggio arancione) tra una seduta e l'altra, arrivando in taluni casi a tratti di percorso superiori ai 100 m (tratteggio rosso): il superamento distanze superiori ai 50-100 m può costituire una significativa barriera architettonica per tutte le persone con ridotta capacità motoria, per le quali il superamento di percorsi troppo lunghi può risultare molto difficoltoso.

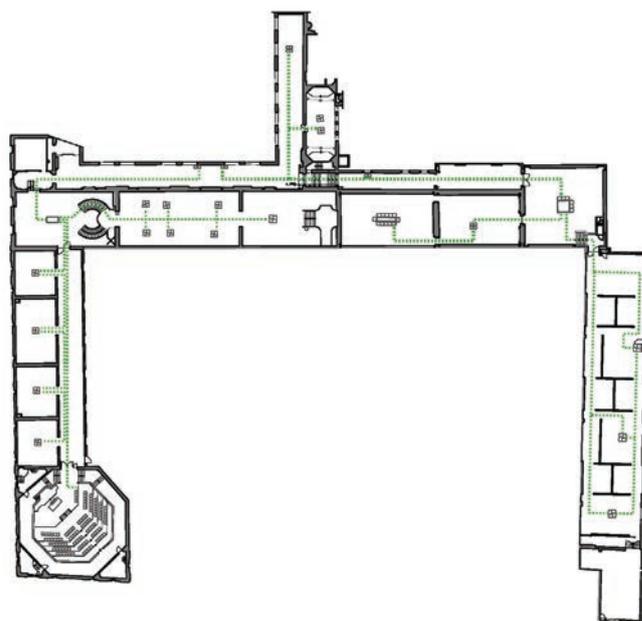


Sedute presenti e relativi percorsi

PROPOSTE / SOLUZIONI

Integrare le sedute esistenti con altri punti di sosta, in modo da garantire la presenza di zone di riposo ogni 50 m, assicurando così anche agli utenti con ridotta capacità motoria la possibilità di fruire degli spazi museali senza eccessivo affaticamento.

Le sedute dovranno essere scelte in modo tale da integrarsi per tipologia, materiali e cromie con quelle esistenti e con il contesto in cui si inseriscono, e dovranno essere collocate in modo tale da non intralciare la fruizione degli spazi.



Introduzione di nuove sedute



Sala Giotto - sedute esistenti

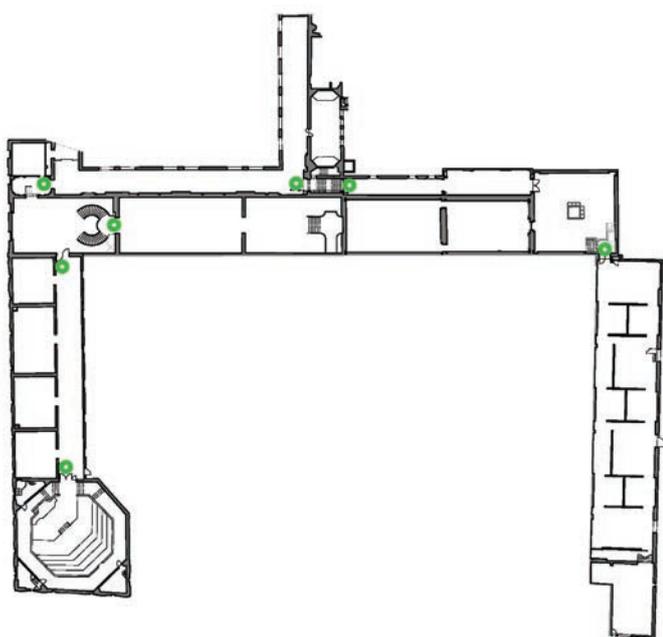
Stima sommaria

4 sedute x €/cad 500 = € 2.000,00

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano primo - distanza porte

Lungo il percorso espositivo che si sviluppa al piano primo è assicurato uno spazio interposto tra porte consecutive > 150 cm. Anche nel caso di porte in corrispondenza di sbarchi di servoscale o piattaforme elevatrici è garantita la rotazione >150 cm.



Rotazione 150 cm

Porte con ante a spingere

Lungo il percorso espositivo che si sviluppa al piano primo sono presenti porte con doppia anta a spingere, che costituiscono una barriera per i disabili motori:

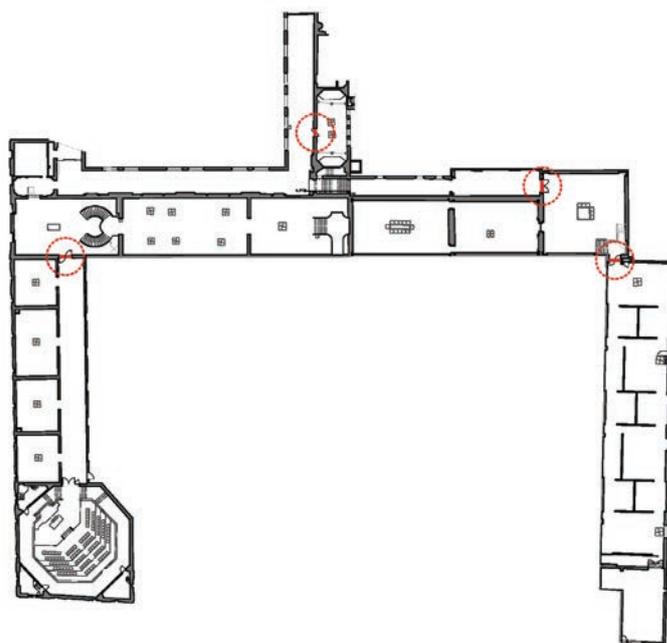
- Sala 2 (1300) > Sala 3 (Giotto)
 - Sala 5 (1300-1400) > Sala 6 (Dipinti e affreschi del '300)
 - Sala 6 (Dipinti e affreschi del '300) > Sala 9 (Rinascimento)
 - Sala 24 (Guido Reni) > Sala 30 (Disimpegno)
- (cfr. scheda 15.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'installazione di nuove porte a doppia anta ad apertura automatica (ove possibile scorrevoli) in sostituzione di quelle a spingere esistenti, al fine di consentire ai disabili motori di potersi muovere all'interno del museo senza un accompagnatore o senza che il personale del museo debba tenerle aperte al momento del passaggio.

Per agevolarne l'utilizzo anche da parte degli ipovedenti, sarà opportuno dotarle di un lieve segnalatore acustico nonché prevedere, lungo i percorsi che conducono ad esse, sistemi di segnalazione tattile a pavimento, tramite codice di direzione rettilinea e codice di attenzione in prossimità degli spazi antistanti e retrostanti le aperture.

(cfr. scheda 15.2)



Individuazione porte da automatizzare

Stima sommaria

Cfr. scheda 15.2

PNB - PEBA

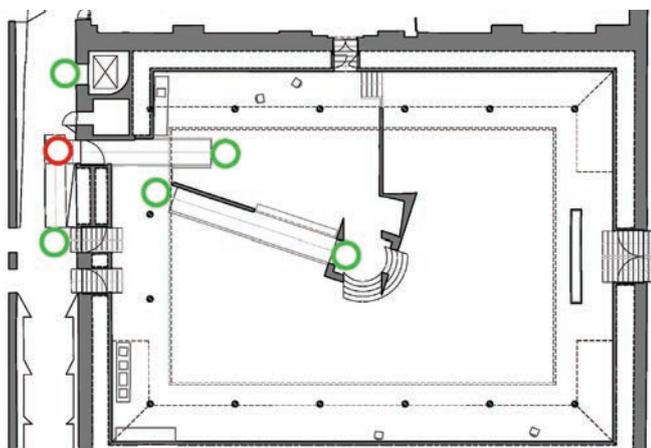
Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Distribuzione orizzontale - Spazio accesso rampa > 150x150 **15.5**

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano interrato - Sale 18>20 - Rampe

La Sala 20 (Incamminati) è servita da un totale di 3 rampe, la prima posta esterna nel corridoio (Sala 18) e le successive all'interno della sala stessa. Tali rampe risultano correttamente prive di ostacoli alle estremità e terminano tutte con uno spazio di azione > 150x150 cm. Tuttavia lo spazio tra la rampa della Sala 18 e la prima rampa che conduce alla Sala 20 presenta uno spazio di rotazione di circa 140x160 cm, inferiore quindi al diametro di cm 150 previsto, ma comunque superiore al diametro di 140 cm che consente la necessaria rotazione alla sedia a ruote.



Piano interrato - spazi di rotazione

Piano terra - Ingresso

La rampa posta all'ingresso al piano terra termina alle estremità con uno spazio di azione > 150x150 cm. Tuttavia, dal lato della rampa in corrispondenza della biglietteria, lo spazio di rotazione si trova spostato e disallineato rispetto alla rampa stessa, per la presenza della foratura nella pavimentazione, in cui è alloggiato, leggermente sotto squadro, lo zerbino che occupa lo spazio centrale dell'ingresso. (cfr. scheda 5.2)



Spazi di rotazione al piano terra (a sinistra) e particolare dell'ingresso (a destra)

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

Verifica e adeguamento della complanarità della pavimentazione e dell'ampio zerbino presente all'ingresso al piano terra.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorsi differenziati

Il museo cerca di evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità e, pur lasciando al visitatore la libertà di impostare e costruire la propria esperienza di visita, i nuovi contenuti multimediali e servizi che la PNB si propone di realizzare (Cfr. Schede 1-7.4-7.5-7.6-7.9-20.3-20.8-20.9-20.10-20.13-20.15) saranno realizzati anche nell'ottica suggerire possibili itinerari che selezionino e ordinino alcune opere.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel proporre l'individuazione di itinerari, graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi; permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico e di sicurezza delle sale.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Adeguamento impiantistico e percorrenze facilitate

La PNB ha in corso di redazione e successiva attuazione, oltre al progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive, anche il progetto di efficientamento energetico e il progetto di ingegneria antincendio finalizzato all'acquisizione del CPI.

(Cfr. Scheda 16.3)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Il progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive dovrà integrarsi con quello di adeguamento impiantistico per l'efficientamento energetico e con quello di ingegneria antincendio, sfruttando ove possibile le medesime tracce e canalizzazioni, in modo da ridurre l'impatto degli interventi sull'esistente, e sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistico per rivedere le percorrenze facilitate e tutti i presidi (rampe, piattaforme, ecc.) necessari per garantire l'accessibilità degli spazi museali.

(Cfr. Scheda 16.3)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Adeguamento impiantistico e valorizzazione accoglienza e accessibilità

La PNB ha in corso di redazione e successiva attuazione, oltre al progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive, anche il progetto di efficientamento energetico e il progetto di ingegneria antincendio finalizzato all'acquisizione del CPI.

(Cfr. Scheda 16.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Il progetto di rimozione delle barriere fisiche e cognitive dovrà integrarsi con quello di adeguamento impiantistico per l'efficientamento energetico e con quello di ingegneria antincendio, sfruttando ove possibile le medesime tracce e canalizzazioni, in modo da ridurre l'impatto degli interventi sull'esistente, prevedendo inoltre possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in LIS/ASL/IS, avvisi luminosi, rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale, ecc.)

(Cfr. Scheda 16.2)

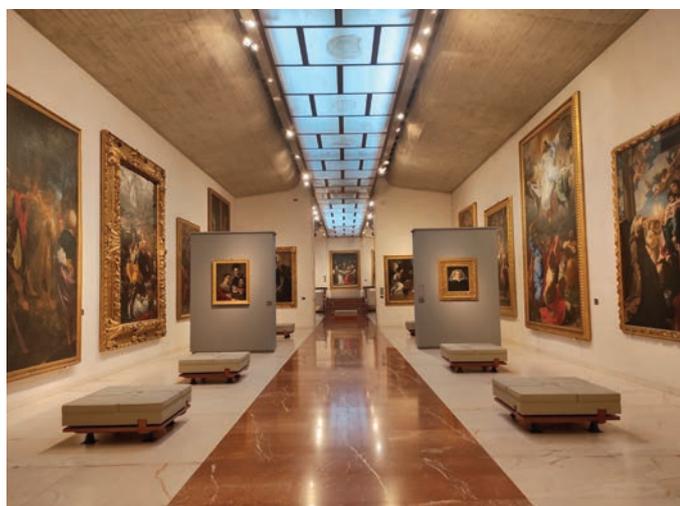
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Spazi di sosta e comfort

Lungo il percorso espositivo che si sviluppa al piano primo sono presenti diversi punti di sosta con sedute o poltrone. Tuttavia non sempre tali spazi di riposo si trovano posizionati a distanza adeguata, ovvero a meno di 50 m gli uni dagli altri, ma talvolta intercorrono oltre 100 m tra una seduta e l'altra: il superamento distanze superiori ai 50-100 m può costituire una significativa barriera architettonica per tutte le persone con ridotta capacità motoria, per le quali il superamento di percorsi troppo lunghi può risultare molto difficoltoso. (Cfr. Scheda 15.3)

È prevista la disponibilità di una sedia a ruote, attualmente posizionata all'interno del guardaroba al piano terra. (Cfr. Scheda 5.7)

È presente un'area dedicata a genitori con neonati o con bambini piccoli, completa di poltrona, fasciatoio e un piccolo spazio gioco: si tratta tuttavia di uno spazio posizionato al piano interrato, raggiungibile con l'ascensore ma comunque esterno al percorso di visita. (Cfr. Scheda 5.6)



Sedute presenti nell'ala Guido Reni

PROPOSTE / SOLUZIONI

Integrare le sedute esistenti con altri punti di sosta, in modo da garantire la presenza di zone di riposo ogni 50 m, assicurando così anche agli utenti con ridotta capacità motoria la possibilità di fruire degli spazi museali senza eccessivo affaticamento. Le sedute dovranno essere scelte in modo tale da integrarsi per tipologia, materiali e cromie con quelle esistenti e con il contesto in cui si inseriscono, e dovranno essere collocate in modo tale da non intralciare la fruizione degli spazi. (Cfr. Scheda 15.3)

Prevedere la disponibilità di almeno un'ulteriore sedia a ruote, di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso e di eventuali flâneuses. (Cfr. Scheda 5.7)



Esempio di utilizzo di flâneuses per ridurre l'affaticamento



Esempio di utilizzo di flâneuses per ridurre l'affaticamento

Stima sommaria

Cfr. schede 5.6-5.7-15.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Allestimento e percezione

A partire dall'ala del Rinascimento, di recente riallestimento, la PNB sta cercando di portare avanti un progressivo adeguamento e rivistazione di tutti gli spazi museali, al fine di riattualizzare l'immagine museale nella sua totalità, adeguando la strategia comunicativa complessiva e le modalità di fruizione degli spazi, cercando di garantire l'accessibilità alle diverse tipologie di utenze.

(Cfr. Schede 9.3-20.1)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel progressivo progetto di riallestimento degli spazi museali, avere cura di non trascurare gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Garantire, nel tempo, un monitoraggio del grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione, con la conseguente valutazione e l'eventuale adeguamento delle scelte allestitiva.



Ala del Rinascimento - spazi museali di recente riallestimento



Sala 1300-1400 - spazi museali ancora da riallestire

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Esplorazione tattile degli oggetti esposti

Ad eccezione di un bassorilievo presente nella Sala 1 e di un busto scolpito presente nella Sala 21 - per cui non è al momento prevista la possibilità di fruizione attraverso esplorazione tattile - trattandosi di spazi museali con quadri esposti, non è prevista la possibilità di fruire degli oggetti in esposizione attraverso esplorazione tattile.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare la possibilità che gli elementi scultorei presenti - ed altri che potranno eventualmente venire esposti nel caso di riallestimenti o mostre temporanee - possano essere fruiti da parte dei visitatori con disabilità visiva attraverso esplorazione tattile, tramite particolari accorgimenti contro l'effettivo rischio di deterioramento.



Bassorilievo attualmente esposto nella Sala 1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Progetti per associazioni di categoria

Sono in corso di definizione con l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS) le scelte in merito all'utilizzo delle simbologie più inclusive nella cartellonistica del percorso museale, quale ad esempio la possibilità di utilizzare o meno il simbolo dell'orecchio barrato.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Avere sempre cura di sottoporre preventivamente, in itinere e al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle varie associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse nel territorio, così che ne possano riscontrare l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare nel caso si voglia ricorrere a simboli inerenti a specifiche esigenze per indicare un percorso o un determinato elemento dedicato a pubblici con disabilità.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Vetrine

Non sono presenti vetrine in quanto il percorso museale non prevede al momento oggetti o altri manufatti da porre in esposizione sotto teca.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso variate esigenze espositive prevedano l'utilizzo di vetrine, queste devono permettere la migliore fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e dei relativi apparati comunicativi, in rapporto all'altezza di tutte le utenze (bambini, persone su sedia a ruote, ecc.). Occorre evitare fenomeni di riflesso, abbagliamento e ombreggiatura. Inoltre va previsto un opportuno contrasto cromatico e luminoso tra gli oggetti esposti e il fondo, per assicurare la migliore percezione degli stessi.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Visuale oggetti

Nel nuovo allestimento dell'ala del Rinascimento, le opere, le relative didascalie e i pannelli informativi, sono stati posizionati considerando le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità e percorrenze.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel riallestimento dei restanti spazi museali, analogamente a quanto operato nell'ala del Rinascimento, valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, eventuali ostacoli temporanei, didascalie pannelli e segnaletica.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piedistalli

I piedistalli e gli oggetti sopra posizionati sono fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Garantire, nel caso di nuovi allestimenti o mostre temporanee, che gli eventuali piedistalli utilizzati, e gli oggetti posti su di essi, siano adeguatamente fissati, in modo da evitare oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere. (Cfr. Scheda 16.6)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Video e tavoli interattivi accessibili

Nel corso di una mostra temporanea è stato acquistato un tavolo interattivo.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Garantire il posizionamento del tavolo interattivo all'interno dell'allestimento permanente in modo che sia pienamente fruibile e accessibile in relazione a specifiche esigenze (visitatori su sedia a ruote, bambini, persone con altezza limitata, ecc.)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Altezza postazioni video

Non sono presenti postazioni video.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso si preveda di inserire postazioni video all'interno del percorso museale, assicurare che l'altezza e gli angoli di postazione video da fruire in piedi siano adatti anche ad un visione altezza-bambino o per persone su sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere e cuffie audio. Il posizionamento deve essere tale, inoltre, da garantire l'eliminazione di possibili riflessi sui monitor.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sottotitoli per audiovisivi con LIS ASL IS

Non sono presenti audiovisivi.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso si preveda di inserire dei prodotti audiovisivi, prevedere per questi anche dei sottotitoli ad integrazione dei contenuti sonori e delle finestre in Lingua Italiana dei Segni (LIS) e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Audiodescrizione per ipovedenti

Non sono previste audiodescrizioni per ipovedenti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'opportunità di predisporre audio-descrizioni per le persone con disabilità visiva.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Voce narrante

Non sono previsti contenuti audio.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso si prevedano dei contenuti audio, assicurarsi che la voce narrante sia chiara ed eventuali suoni di fondo non sovrastino né risultino fastidiosi.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Cortile interno

Dal corridoio di ingresso al piano terra è possibile accedere ad una corte interna pavimentata in cotto, che viene saltuariamente utilizzata per eventi o concerti.



Corte interna utilizzata per eventi

Gradini di accesso

La corte interna si trova ad una quota di -37 cm rispetto al piano di calpestio del corridoio di ingresso della PNB, e l'accesso è garantito quindi dal superamento di due gradini.

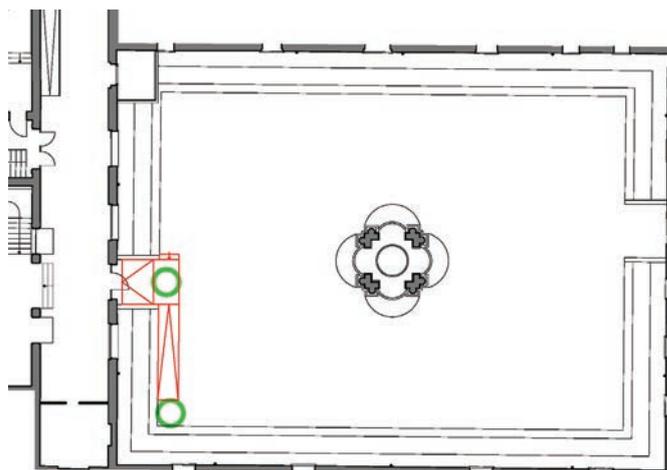
I gradini sono sprovvisti di fasce antisdrucciolo.



Particolare gradini di accesso alla corte interna

PROPOSTE / SOLUZIONI

Per consentire il passaggio dal corridoio dell'ingresso principale alla corte interna occorre realizzare una nuova doppia rampa, di idonea pendenza (5% per evitare l'affaticamento) e lunghezza 7,50 m, che approda su un pianerottolo intermedio, dimensionato in modo tale da garantire una rotazione >150 cm, e che occupa tutta la larghezza della prima rampa. Da tale pianerottolo intermedio si sviluppa da un lato la seconda rampa, dall'altro una breve scala di due gradini, che rende possibile il passaggio differenziato, più rapido e breve sulle scale, più lungo e agevole lungo la rampa.



Proposta di inserimento di nuova rampa per l'accesso alla corte interna

Stima sommaria

€/m 2000 x 7,50 m = € 15.000,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Spazi museali esterni - Percorsi bassa manutenzione

19.2

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Pavimentazione esterna

L'area della corte interna è interamente pavimentata in cotto e non sono presenti percorsi differenziati per materiale o colore.



Pavimentazione corte interna

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Segnaletica

Non è presente una segnaletica di orientamento all'interno dell'area della corte interna.

Essendo un'area utilizzata per eventi, non adibita ad esposizioni temporanee o permanenti, non sono presenti pannelli o strumenti di comunicazione culturale integrata.

Mancano supporti informativi inerenti la Cisterna del Terribilia collocata al centro della corte, qui trasferita nel 1886 dal Palazzo Comunale.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'installazione di una mappa tattile di orientamento all'ingresso del museo al piano terra, al fine di rappresentare il percorso di visita, la presenza di scale, rampe, ascensori, la collocazione dei servizi igienici, la presenza della corte interna, e qualunque altro elemento utile per la fruizione da parte di tutti gli utenti. (cfr. scheda 9.1)

Prevedere l'inserimento di un pannello informativo inerente la Cisterna del Terribilia presente al centro della corte. Tale comunicazione dovrà essere redatta su supporto opportunamente integrato nel contesto, con font di chiara leggibilità e integrato con testi in braille.

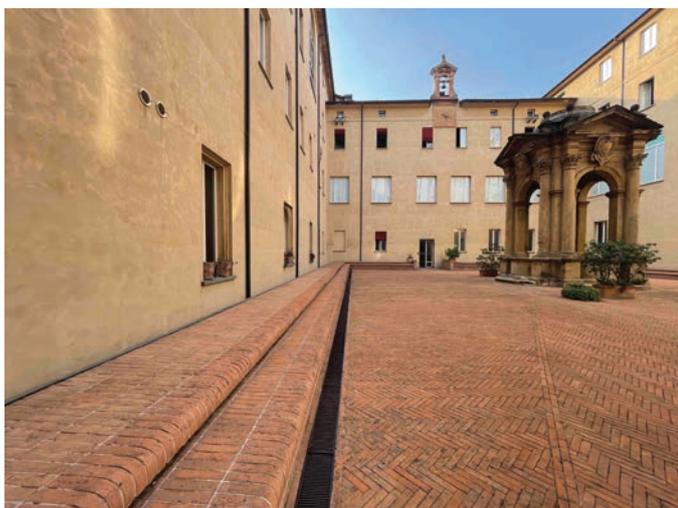
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sedute per la sosta

L'area della corte interna è perimetrata sui quattro lati da una doppia gradonata rivestita in laterizio che, per dimensioni, si configura come uno spazio di seduta per la sosta.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Garantire periodicamente un'adeguata pulizia degli spazi di seduta che perimetrano la corte.



Gradonata perimetrale in cotto

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Spazi museali esterni - Elementi sporgenti pericolosi

19.5

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Elementi sporgenti (spazi naturali)

L'intera area della corte è pavimentata, non vi sono elementi sporgenti pericolosi in spazi naturali.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Fontanelle accessibili

Non presenti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'inserimento di una fontanella d'acqua, con piano accessibile e altezza e apertura opportune per le diverse tipologie di utenti.



Esempio di fontanella d'acqua

Stima sommaria

€1.500,00

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Spazi museali esterni - Allarmi in aree grandi e poco presidiate **19.7**

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Allarmi

L'area della corte è uno spazio circoscritto e non di grandi dimensioni (circa 530 mq); non sono presenti ostacoli al suo interno - ad eccezione della cisterna posta al centro - ed è collocata accanto al corridoio di ingresso, dove è presente la postazione dell'accoglienza: non trattandosi quindi di un'area molto grande nè poco presidiata, non si rende necessario prevedere specifici dispositivi di allarme.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Spazi museali esterni - Punti di affaccio/fruizione virtuale

19.8

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Punti di affaccio o di fruizione virtuale

Non vi sono area non facilmente raggiungibili e/o percorribili che necessitino della predisposizione di punti di affaccio o di fruizione virtuale

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Percorsi carrabili

L'area della corte è uno spazio circoscritto e non di grandi dimensioni (circa 530 mq), per cui non si rende necessario prevedere percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Ausili tecnologici

L'area della corte è uno spazio circoscritto e non di grandi dimensioni (circa 530 mq), per cui non si rende necessario prevedere una dotazione di ausili tecnologici per superare notevoli distanze o pendenze.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Strategia comunicativa complessiva

Il museo cerca di attuare una strategia comunicativa complessiva coerente con la propria missione in grado di garantire la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto.

Tuttavia, in termini di approccio integrato di visual design dell'immagine museale, manca al momento un'uniformità grafica in termini di testi, cartellonistica, pannelli, ecc., in quanto si alternano spazi museali di recente riallestimento (es. ala del Rinascimento) e il resto delle aree ancora da riorganizzare. (Cfr. Schede 9.3-20.2)

Al fine di garantire la partecipazione di tutte le tipologie di utenza alle attività museali, l'Istituto da una parte sta adeguando il proprio sito web e la propria app nell'ottica di renderli accessibili e meglio fruibili (Cfr. Schede 1-20.8-20.9-20.10-20.13-20.15), dall'altra cerca di garantire una migliore fruizione degli spazi museali a tutte le tipologie di utenza (Cfr. Schede 20.2-20.3-20.4-20.5-20.6-20.7-20.8-20.9-20.11-20.12-20.14).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme per tutto il museo. (Cfr. Schede 9.3-20.2) Per garantire la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto e alla fruizione dei contenuti museali, avere cura di redigere le comunicazioni con i criteri della scrittura "Facile da leggere" (easy-to-read), e valutare di integrare la comunicazione scritta con elementi grafici esplicativi quali ideogrammi o illustrazioni (Cfr. Scheda 20.3); disporre gli apparati comunicativi e le didascalie in modo che siano fruibili da tutti i tipi di utenza (Cfr. Schede 20.4-20.5), corredandoli con eventuali focus di approfondimenti tecnici per rendere più comprensibili le eventuali terminologie specialistiche utilizzate (Cfr. Scheda 20.6); predisporre materiali informativi (cartacei, audio, video) e visite guidate in grado di intercettare tutte le tipologie di utenza (Cfr. Schede 20.7-20.8-20.9-20.11); integrare la cartellonistica per garantire il corretto orientamento di tutti all'interno degli spazi museali (Cfr. Schede 20.13-20.14-20.15).

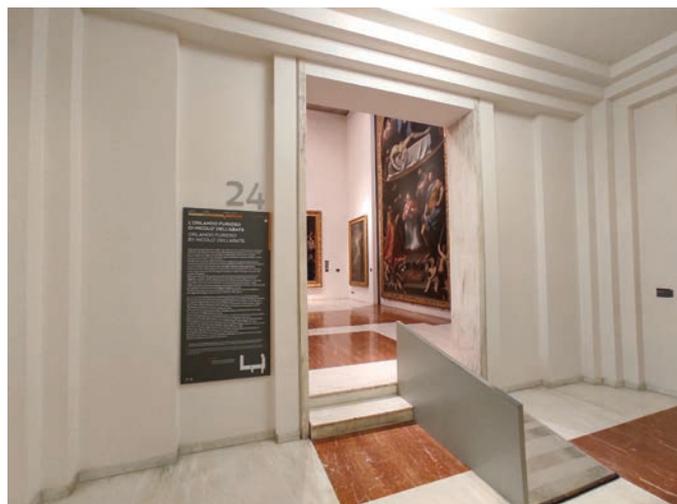
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Approccio visual design

Attualmente manca un'uniformità grafica in termini di testi, cartellonistica, pannelli informativi, numerazione sale, ecc. tra la nuova ala del Rinascimento di recente riallestimento e il resto del percorso museale, che presenta ancora la cartellonistica di precedente concezione. (Cfr. Scheda 9.3)



Sale dell'ala del Rinascimento di recente riallestimento



Zone museali ancora da riallestire, con cartellonistica precedente

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme, considerando ambienti, testi ed immagini.

(Cfr. Scheda 9.3)

Stima sommaria

Cfr. scheda 9.3

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Comunicazione scritta

Nell'ala del Rinascimento di recente riallestimento le comunicazioni scritte sono state realizzate considerando grandezza di caratteri, interlinea, contrasto tra testo e sfondo, al fine di assicurare la lettura e comprensione dei contenuti a tutti gli utenti.

Nella redazione dei nuovi pannelli sono stati applicati solo alcuni criteri della scrittura "Facile da leggere" (easy-to-read).

Criteri correttamente applicati:

- è stato usato un carattere chiaro e facile da leggere, di adeguata grandezza;
- il testo è allineato a sinistra;
- i titoli sono chiari e facili da capire;
- le parole non sono divise su due righe;
- i numeri sono scritti in cifre;

Criteri non correttamente applicati:

- non tutte le frasi iniziano su una nuova riga;
- le frasi sono più lunghe di 1 o 2 righe al massimo;
- vengono utilizzate frasi passive, di più difficile comprensione;
- le parole non sempre sono semplici e le parole difficili non sono spiegate;
- non sempre l'informazione principale è facile da trovare, né è ordinata temporalmente in modo da essere facile da seguire;
- non sempre ogni paragrafo riguarda un solo argomento.

Non è attualmente utilizzata la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.), ma si prevede di realizzare in futuro delle brochure informative in C.A.A..

Non sono presenti elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni, ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta e aiutare ad esplicitarne i concetti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme, considerando ambienti, testi ed immagini. (Cfr. Schede 9.3-20.2)

Nei nuovi allestimenti avere cura di redigere le comunicazioni scritte utilizzando correttamente i criteri della scrittura "Facile da leggere" (easy-to-read) al fine di assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche.

Per alleggerire la comunicazione scritta, ed aiutare ad esplicitare i concetti espressi, valutare di inserire elementi grafici quali ideogrammi o illustrazioni, correttamente integrati con il progetto di comunicazione grafica generale del museo.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Altezza apparati comunicativi

Nell'ala del Rinascimento di recente riallestimento gli apparati comunicativi sono stati collocati considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedia a ruote.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme, considerando ambienti, testi ed immagini: in particolare occorrerà avere cura di collocare gli apparati comunicativi ad un'altezza utile anche per bambini e persone su sedia a ruote.

(Cfr. Schede 9.3-20.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Didascalie

Nell'ala del Rinascimento di recente riallestimento le didascalie sono state collocate in modo da garantirne l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri e contrasto cromatico, per garantirne un'agevole lettura da parte di tutti gli utenti.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Alla luce del recente progetto di riallestimento dell'ala del Rinascimento, adeguare anche gli altri spazi museali nell'ottica di un progetto grafico e di comunicazione coerente ed uniforme, considerando ambienti, testi ed immagini: in particolare occorrerà avere cura di collocare tutte le didascalie, anche quelle poste in basso, verificandone l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione e ombreggiatura.
(Cfr. Schede 9.3-20.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Focus di approfondimenti tecnici

Non sono presenti focus di approfondimento per la comprensione di terminologie tecniche utilizzate all'interno dei pannelli informativi e delle didascalie museali.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Per garantire la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione, prevedere dei focus di approfondimenti tecnici.

Tali focus dovranno essere integrati nel progetto grafico e di comunicazione del museo.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Cataloghi, guide e brochure tradotti e in braille

Per il futuro è prevista la redazione di brochure in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.).

Non vi sono brochure con testi semplici tradotti in lingue diverse e in braille.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere la redazione di brochure con testi semplici ed immediati, tradotti in lingue diverse ed in braille.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Podcast e video in LIS ASL IS

Attualmente la comunicazione scritta presente nelle sale museali è integrata con ulteriori contenuti presenti, sempre sotto forma di testi scritti, nell'app della PNB.

Si prevede di integrare in futuro l'app con con la possibilità di ascoltare le guide, affiancando a queste dei video in LIS.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Audioguide con tecnologia assistita

Si prevede di integrare in futuro l'app con la possibilità di ascoltare audioguide.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nell'aggiornamento dell'app della PNB occorre garantire:

- possibilità di impostare la dimensione del carattere sullo schermo per i visitatori ipovedenti;
- gestire le impostazioni di colore e scala di grigi per le persone daltoniche;
- garantire le funzioni "voice over" e "talk back" per consentire ai non vedenti di utilizzare facilmente lo smartphone;
- integrare con informazioni audio e video in LIS/ASL/IS;
- redigere testi easy-to-read per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque.

PNB - PEBA

Sede Collegio Sant'Ignazio, via Belle Arti 56 - Bologna

Comunicazione - QR Code, RFID e Beacon

20.10

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

QR Code, RFID e Beacon

Si prevede in futuro di aggiornare l'app della PNB, prevedendo l'inserimento di QR Code in corrispondenza delle didascalie di alcune opere, per accedere alle relative schede.

Non sono presenti nè previsti sistemi RFID o Beacon.

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Visite guidate con LIS ASL IS

In occasione di taluni eventi in cui è prevista la visita guidata, la PNB affianca alla guida anche un interprete che utilizza la Lingua dei Segni (LIS).
(Cfr. Scheda 7.6)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Garantire la presenza di un interprete in LIS per tutti gli eventi con visite guidate.

In caso di persone sorde, assicurarsi che queste abbiano sempre l'accessibilità visiva all'interprete, in modo da consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere la LIS attraverso il canale gestuale: a tal fine assicurare una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, ed evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera.

(Cfr. Scheda 7.6)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Pannelli braille

Non sono presenti pannelli braille.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere pannelli informativi tattili/braille ad integrazione della segnaletica del museo, per garantire anche agli ipovedenti l'orientamento all'interno degli spazi museali e l'individuazione della posizione di servizi, sistemi di risalita, vie di esodo, ecc.. Affiancare all'utilizzo dell'alfabeto braille, che permette una traduzione del solo ambito testuale, anche traduzioni visive con rappresentazione con simbologie grafiche a rilievo. Inoltre, considerando che solo il 30% dei non vedenti conosce il braille, affiancare ai caratteri in braille un testo a rilievo in "nero" a caratteri latini in stampatello sans serif.



Esempio di targa tattile con caratteri braille



Esempio di pannello informativo in braille, testo a rilievo in "nero" e schemi grafici

Stima sommaria

Cfr. scheda 9.1

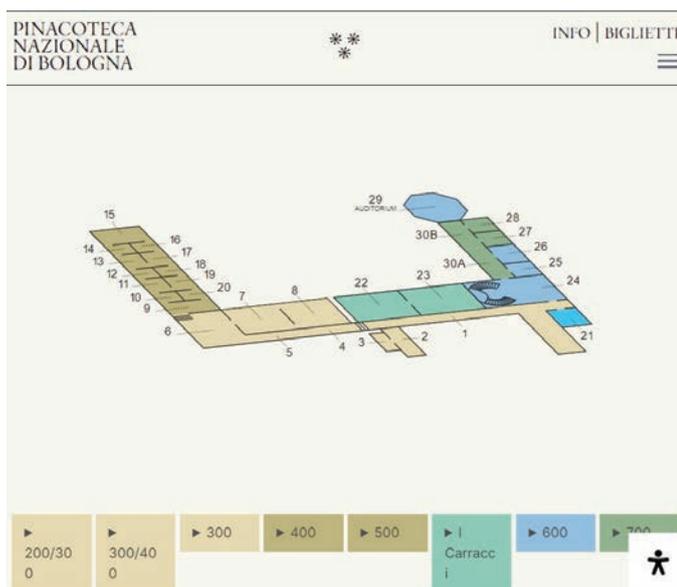
OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Schede di sala caricabili digitalmente

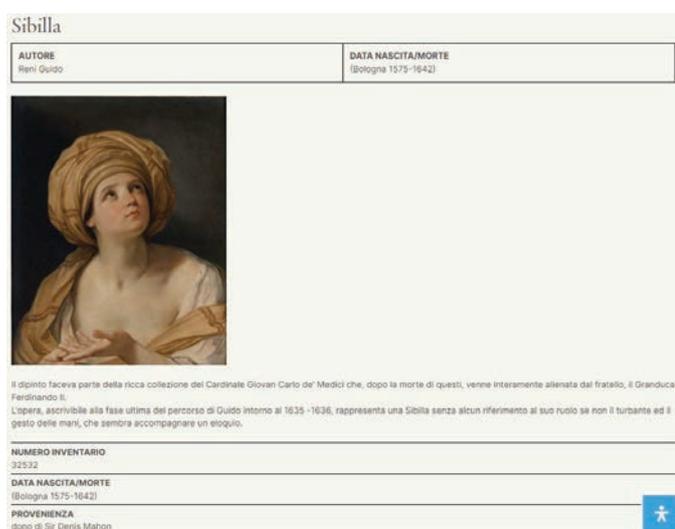
All'interno del nuovo sito (cfr. Scheda 1) sarà possibile navigare in modo interattivo sulla mappa del museo, visualizzando schede relative alle singole sale e, in sequenza, alle singole opere in esse contenute.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nell'aggiornamento del sito web e dell'app, garantire la possibilità di scaricare le schede caricate sul sito anche tramite app, e raggiungibili attraverso i QR Code da inserire nelle sale in corrispondenza delle opere esposte.



Versione beta del sito web con la mappa interattiva della PNB



Esempio di scheda di un'opera presente sulla versione beta del nuovo sito web

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Mappe di orientamento tattili

Non sono presenti mappe di orientamento tattili.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere l'installazione di mappe tattili di orientamento, al fine di rappresentare il percorso di visita, la presenza di scale, rampe, ascensori, servizi igienici e qualunque altro elemento utile per la fruizione di tutti gli utenti.

Le mappe tattili andranno previste all'ingresso del museo al piano terra, al piano interrato dove si svolgono eventi/mostre temporanee e al piano primo, dove inizia il percorso museale permanente.

Le mappe dovranno essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, semplificate e senza ambiguità, ben illuminate e senza riflessi, supportate da comunicazioni coerenti.

Per i testi, considerando che solo il 30% dei non vedenti conosce il braille, affiancare ai caratteri in braille un testo a rilievo in "nero" a caratteri latini in stampatello sans serif. Valutare di utilizzare un colore di fondo per rendere ottimale la lettura degli elementi posti nella parte superiore, per facilitare la lettura agli ipovedenti e, di conseguenza, rendendo la mappa un supporto visuo-tattile.

(Cfr. Schede 5.4-9.1)



Mappa visuo-tattile con caratteri braille e testo a rilievo in "nero".

Stima sommaria

Cfr. scheda 9.1

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Sito web con sezioni dedicate

All'interno del nuovo sito (cfr. Scheda 1) sarà possibile navigare in modo interattivo sulla mappa del museo, visualizzando schede relative alle singole sale e, in sequenza, alle singole opere della collezione in esse contenute.

(Cfr. Scheda 20.13)

PROPOSTE / SOLUZIONI

CONFORME

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Social network per feedback

La PNB ha una pagina Facebook e una pagina Instagram, regolarmente aggiornate, con cui comunica le proprie attività.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Utilizzare i social network come mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi con gli stessi, ricevere feedback e sviluppare un senso di appartenenza al patrimonio.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Promozione

La PNB realizza attività di promozione attraverso:

- materiale cartaceo;
- riviste di settore nell'ambito dei beni culturali;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi (es. ENS - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'introduzione di attività di promozione attraverso tour operator specializzati nel turismo accessibile.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Guida comportamento in caso di pericolo

Nell'eventuale caso di persone con disabilità intellettiva, non viene fornita una guida apposita all'ingresso con le indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto, ma sono solamente presenti, lungo il percorso museale, planimetrie semplificate d'orientamento contenenti le norme da seguire in caso di emergenza. (cfr. Schede 9.2-9.3-22.6)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Prevedere un'apposita guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto, mirata con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva.

Sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi, tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori. (cfr. Scheda 22.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Elementi pericolosi

- Assenza corrimano nelle rampe e scale presenti al piano interrato (cfr. Scheda 14.1);
- Pericolo di inciampo nella rampa presente all'interno della Sala 20 al piano interrato (cfr. Scheda 14.1);
- Rischio di schiacciamento/cesoimento nell'utilizzo della piattaforma elevatrice presente nella Sala 6 al piano primo (cfr. Scheda 14.1);
- Assenza di segnalazione tattile plantare prima delle scale (cfr. Scheda 14.2);
- Assenza di fasce antisdrucchio in alcune scale (cfr. Scheda 14.2);
- Presenza di fasce antisdrucchio usurate o parzialmente distaccate in alcune scale (cfr. Scheda 14.2);
- Assenza di segnalazione del bordo esterno delle pedate nei gradini delle scale al piano interrato e nella rampa dello scalone che conduce dal piano terra al piano interrato, con creazione di una barriera visiva per gli ipovedenti (cfr. Scheda 14.2);
- Presenza di porte a doppia anta a spingere nel percorso museale, che costituiscono barriera per i disabili motori (cfr. Scheda 15.1);
- All'interno della Sala Affreschi di Mezzaratta al piano primo sono presenti alcuni elementi della pavimentazione sconnessi e parzialmente distaccati dal sottofondo che possono costituire pericolo di inciampo. (cfr. Scheda 21.4)

PROPOSTE / SOLUZIONI

- Integrazione corrimano nelle rampe e scale presenti al piano interrato (cfr. Scheda 14.1);
- Adeguamento delle sponde che delimitano la rampa nella Sala 20 al piano interrato (cfr. Scheda 14.1);
- Adeguamento o sostituzione della piattaforma elevatrice presente nella Sala 6 al piano primo (cfr. Scheda 14.1);
- Inserimento di segnalazione tattile plantare a segnalare l'inizio delle scale (cfr. Scheda 14.2);
- Inserimento e/o sostituzione di fasce antisdrucchio nelle scale (cfr. Scheda 14.2);
- Sostituire le porte con altre ad apertura automatica (cfr. Scheda 15.1).
- Prevedere un adeguato fissaggio e stuccatura delle mattonelle distaccate nella Sala Affreschi di Mezzaratta al piano primo. (cfr. Scheda 21.4)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Elementi adibiti alla percezione tattile

Non sono presenti oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso di predisposizione di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile - quali ad esempio una mappa tattile di orientamento (cfr. Scheda 9.1), manicotti di orientamento (cfr. Scheda 14.5), ecc. - prevedere una pulizia periodica di tali elementi nonché una costante verifica dello stato delle superfici (consumazione, elementi taglienti, viti che sporgono, ecc.).

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Pavimentazioni

Sia le scale presenti nella struttura che il percorso museale - ad eccezione delle Sale 6-7-8 dove è presente una pavimentazione in laterizio - presentano una pavimentazione lapidea.

In particolare si segnala il cattivo stato di conservazione delle fasce antisdrucchio presenti sulle scale e l'assenza di fasce antisdrucchio nelle pedate della scala all'ingresso del museo, della scala principale tra piano terra e piano interrato e delle scale presenti al piano interrato (cfr. Scheda 14.4).

Inoltre, all'interno della Sala Affreschi di Mezzaratta al piano primo sono presenti alcuni elementi della pavimentazione sconnessi e parzialmente distaccati dal sottofondo che possono costituire pericolo di inciampo. (cfr. Scheda 21.2)

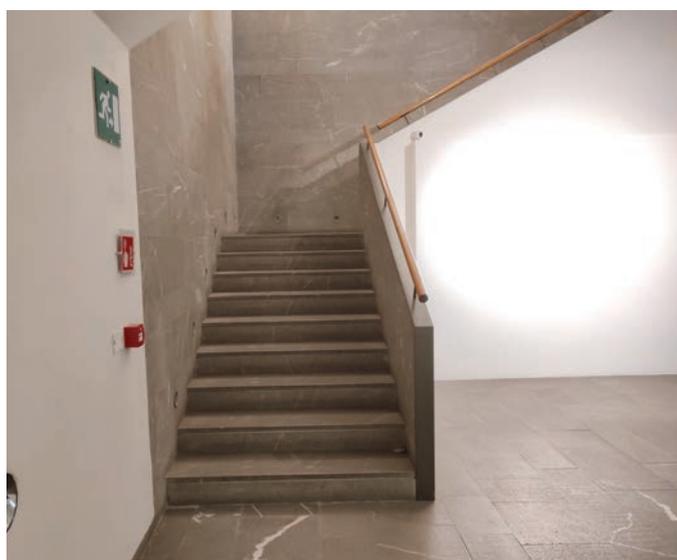
PROPOSTE / SOLUZIONI

- Inserimento e/o sostituzione di fasce antisdrucchio nelle scale (cfr. Scheda 14.4).
- Prevedere un adeguato fissaggio e stuccatura delle mattonelle distaccate nella Sala Affreschi di Mezzaratta al piano primo. (cfr. Scheda 21.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Colori e materiali per segnalare dislivelli

Manca una segnalazione tattile-plantare per segnalare dislivelli e salti di quota. (cfr. Scheda 14.2)

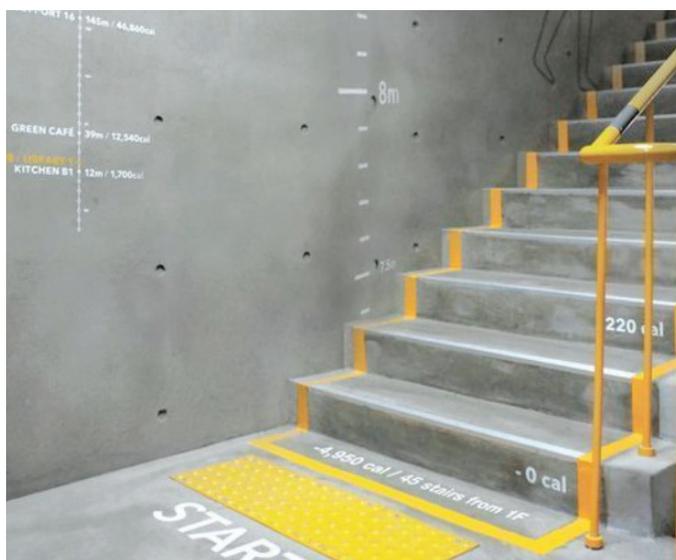


Scala principale di accesso al piano interrato

PROPOSTE / SOLUZIONI

Segnalare attraverso l'utilizzo di una pavimentazione tattile plantare di colore diverso la presenza di scale, rampe o salti di quota. Integrare tale operazione in una logica di visual design coerente con il progetto di wayfinding generale del museo.

(cfr. Schede 9.3-14.2)



Esempio di utilizzo di pavimentazione tattile plantare e colori per segnalare la scala

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Rampe e scale con dispositivi sonori

Non sono presenti avvisi sonori che segnalino le aree terminali di rampe e scale. (Cfr. Scheda 14.2)

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'integrazione con un avviso sonoro che segnali le aree terminali di rampe e scale. (Cfr. Scheda 14.2)

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Piano Integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza

Il Piano Integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza (Allegato "G" del DVR), redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, prescrive quelli che sono i compiti degli addetti ai disabili in caso di emergenza.

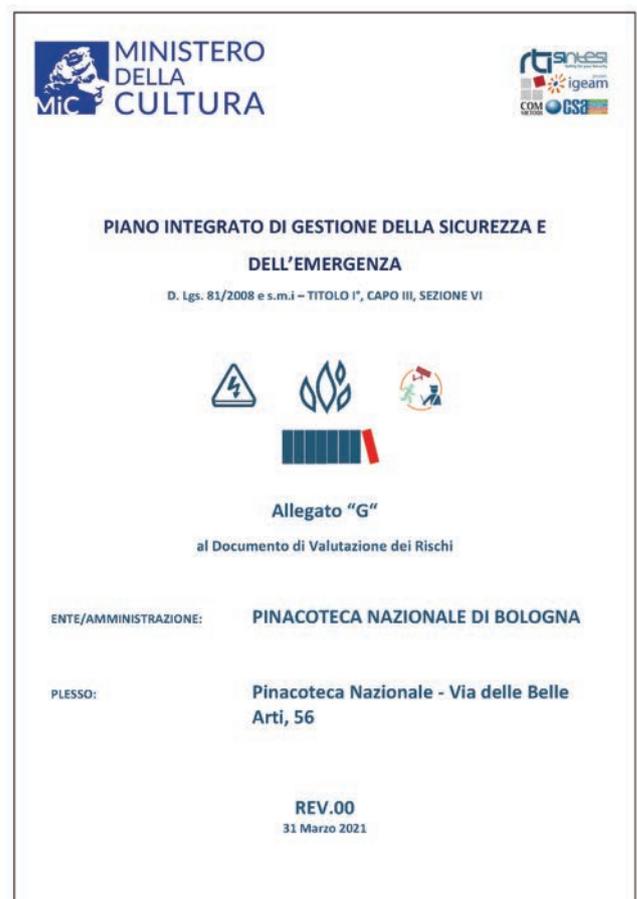
In particolare, nelle condizioni di preallarme, tali addetti raggiungono immediatamente la persona a supporto della quale sono stati preventivamente assegnati oppure indicazioni da chi ne ha ravvisato la difficoltà; quindi si portano con l'assistito in prossimità della più vicina uscita di piano. In caso di allarme/evacuazione si occupano di agevolare l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Una volta cessato l'allarme, si dirigono insieme al disabile verso i locali precedentemente abbandonati, con lo scopo di riprendere, se possibile, le attività sospese. (cfr. scheda 22.2)

Il piano descrive inoltre quelli che sono i metodi di trasporto che si possono mettere in atto in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi:

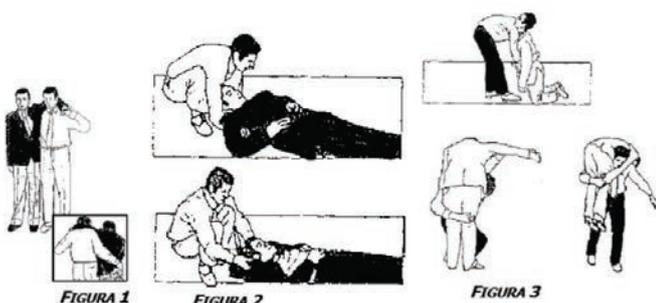
- metodo della stampella umana (fig. 1), per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere utilizzato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato;
- metodo della slitta (fig. 2), che consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo;
- metodo del pompiere (fig. 3), quando il soccorritore ha bisogno di mantenere disponibile almeno una mano per compiere altre azioni durante l'evacuazione (aprire/chudere porte, trasportare/spostare altri oggetti, ecc.). In questo caso occorre aiutare l'infortunato ad alzarsi; nel caso questi sia incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti a lui e sollevarlo mettendogli le braccia sotto alle ascelle; quindi afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale; infine mettere l'altro braccio tra o interno alle gambe del trasportato.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Assicurare i necessari aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, e di tutti i suoi allegati, compreso il Piano Integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza (Allegato "G").



Allegato G del DVR



Metodi di trasporto in caso di evacuazione

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

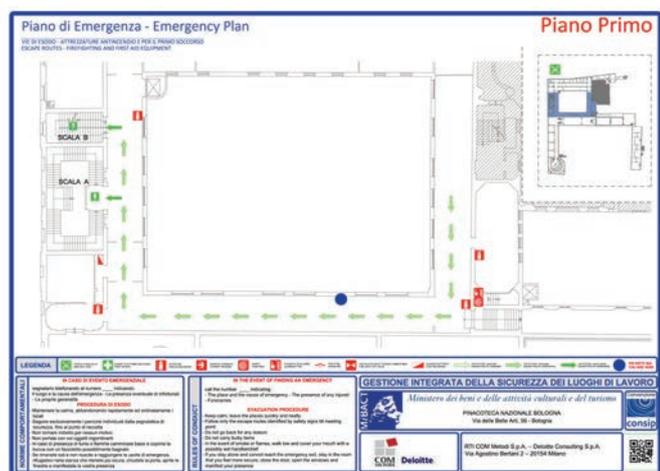
Piano di Evacuazione

Il Piano di Evacuazione (Allegato "H" del DVR), redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, riporta, attraverso una serie di tavole grafiche, quelle che sono le principali vie di fuga all'interno degli spazi della PNB, distinguendolo tra "vie di fuga verso l'alto", "vie di fuga orizzontali" e "vie di fuga verso il basso".

Non sono specificate le eventuali barriere fisiche presenti e manca un'esplicitazione di quelli che sono i percorsi accessibili.

PROPOSTE / SOLUZIONI

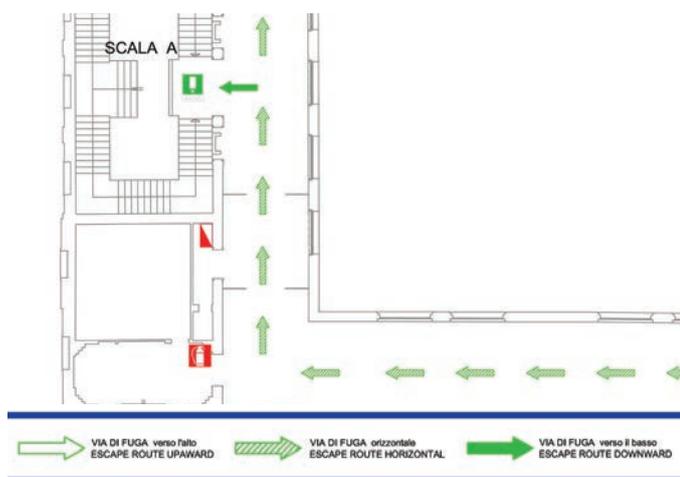
Integrare il Piano di Evacuazione con l'indicazione di quelli che sono i percorsi accessibili.



Esempio di scheda del Piano di Evacuazione



Stralcio del progetto per adeguamento alle normative antincendio dei locali della PNB, con indicazione in giallo degli spazi e percorsi accessibili ai disabili



Dettaglio scheda del Piano di Evacuazione

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Personale addetto all'emergenza

Per il personale della PNB, a seguito della partecipazione ai necessari corsi di formazione e al conseguimento dei relativi attestati ove previsti, sono state designate le seguenti nomine ai sensi del D.Lgs 81/2008:

- Coordinatore dell'Emergenza;
- Sostituti del Coordinatore dell'Emergenza;
- Preposti;
- Responsabile Tecnico addetto alla Sicurezza, ai sensi dell'art. 10 del DM 20 maggio 1992 n. 569;
- Addetti al servizio antincendio attività di livello 2;
- Addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza;
- Incaricati al primo soccorso.

Addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali

Il Piano Integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza (Allegato "G" del DVR), redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, prescrive quelli che sono i compiti degli addetti ai disabili in caso di emergenza.

In particolare, nelle condizioni di preallarme, tali addetti raggiungono immediatamente la persona a supporto della quale sono stati preventivamente assegnati oppure indicatagli da chi ne ha ravvisato la difficoltà; quindi si portano con l'assistito in prossimità della più vicina uscita di piano. In caso di allarme/evacuazione si occupano di agevolare l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

Una volta cessato l'allarme, si dirigono insieme al disabile verso i locali precedentemente abbandonati, con lo scopo di riprendere, se possibile, le attività sospese.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Continuare ad assicurare la necessaria formazione in materia di sicurezza (primo soccorso ed antincendio) a tutto il personale di nuova assunzione al fine dell'inserimento all'interno delle squadre di emergenza (addetti al servizio antincendio attività di livello 2; addetti all'assistenza delle persone con esigenze speciali in caso di emergenza; addetti al primo soccorso).

Garantire sempre entro le relative scadenze i necessari corsi di aggiornamento al personale in servizio, già nominato ai sensi del D.Lgs 81/2008.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Segnaletica sistema di esodo

Attualmente è in corso di redazione il progetto di adeguamento delle luci di emergenza, comprensivo anche degli apparecchi di segnalazione di emergenza.

In caso di emergenza, è presente l'attivazione di un segnale acustico di allarme.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Al fine di rendere riconoscibile il sistema di esodo, garantire l'utilizzo di segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 7010 correttamente posizionata e dimensionata; assicurare la corretta identificazione direzionale e la corretta individuazione delle uscite di emergenza.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Collocazione e dimensioni segnaletica

Attualmente è in corso di redazione il progetto di adeguamento di luci e apparecchi di segnalazione di emergenza.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone, ai sensi della norma UNI EN 1838.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Collocazione e dimensioni segnaletica

Attualmente è in corso di redazione il progetto di adeguamento di luci e apparecchi di segnalazione di emergenza.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale (norma ISO 16069), per garantire un riconoscimento universale dei segnali di emergenza da parte del pubblico, pur nell'ottica di mantenere una coerenza comunicativa istituzionale nella segnaletica presente all'interno degli spazi museali.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Planimetrie semplificate

Lungo il percorso museale e negli uffici al piano primo sono presenti planimetrie semplificate d'orientamento contenenti:

- indicazione della posizione del lettore ("voi siete qui");
- individuazione delle vie di fuga e dei simboli di sicurezza;
- individuazione servizi, ascensori e sistemi per disabili;
- procedure in caso di emergenza. (cfr. Schede 9.2-9.3)

Leggibilità

La lettura della planimetria, e in particolare l'individuazione delle vie di esodo, è resa difficoltosa dalla campitura di colore grigio scuro, che rende meno leggibili simboli e frecce presenti. (cfr. Schede 9.2-9.3)



Planimetrie di orientamento esistenti

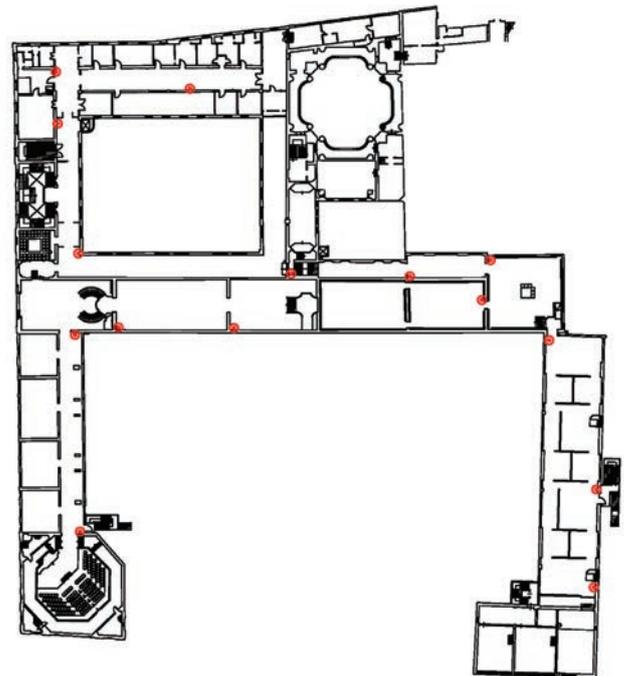
Posizionamento

Le planimetrie non sempre sono correttamente collocate rispetto al posizionamento indicato sulle stesse.

Le planimetrie hanno tutte il medesimo orientamento, e non sono quindi orientate rispetto alla persona che osserva. L'intera ala del Rinascimento (Sale 9/20) è priva di planimetrie di orientamento. (cfr. Schede 9.2-9.3)

PROPOSTE / SOLUZIONI

- Rivedere la veste grafica delle planimetrie, inserendo uno sfondo bianco anziché grigio e assicurando una migliore leggibilità di simboli e frecce inseriti.
- Posizionare correttamente le planimetrie rispetto all'indicazione della posizione del lettore ("voi siete qui");
- Orientare le planimetrie rispetto alla persona che osserva;
- Inserire il titolo standard "Planimetria di emergenza";
- Colorare in verde i percorsi d'esodo;
- Indicare il punto di raccolta in una pianta generale;
- Aggiungere le planimetrie dove non presenti (es. ala del Rinascimento), e garantire la presenza di una planimetria ad ogni piano vicino ad ascensori e scale e nelle principali intersezioni. (cfr. Schede 9.2-9.3)



Collocazione al piano primo delle planimetrie di orientamento esistenti e delle n. 3 da aggiungere nell'ala Rinascimento

Stima sommaria

Cfr. schede 9.2-9.3

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Colore rosso negli allestimenti

Il colore rosso non viene utilizzato negli allestimenti. Tuttavia si segnala che, nel pannello informativo all'ingresso del percorso museale (cfr. Scheda 9.3), l'ala del Barocco fino all'Aula Gnudi (Sale 25-30) è individuata con un colore arancione scuro assimilabile al rosso.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Adeguare i pannelli informativi del museo - anche alla luce del recente progetto di riallestimento della sezione del Rinascimento (Sale 9>20) - avendo cura di evitare di usare il colore rosso in quanto si identifica con il pericolo. (cfr. Scheda 9.3)



Pannello informativo presente all'inizio del percorso espositivo

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Porte scorrevoli automatiche

Le porte scorrevoli automatiche presenti all'ingresso del percorso museale al piano primo, in caso di emergenza si aprono con lo sfondamento a spinta delle ante nel verso dell'esodo.



Porte scorrevoli automatiche presenti all'inizio del percorso museale

PROPOSTE / SOLUZIONI

Ove si preveda l'installazione di nuove porte scorrevoli in sostituzione di quelle esistenti a spinta (cfr. Scheda 15.1), dotarle di sistemi di apertura con sfondamento a spinta delle ante nel verso dell'esodo o, ove ciò non sia possibile, di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante, in grado di assicurare l'apertura di emergenza della porta automatica anche in caso di guasto o malfunzionamento di un elemento della parte principale dell'automazione.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Personale preposto visitatori sordi

Non è previsto personale preposto di aiuto per eventuali visitatori sordi.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi in caso di emergenza.

Manutenzione - Verificare quotidianamente presenza ostacoli **23.1**

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

PROPOSTE / SOLUZIONI

Verificare quotidianamente l'eventuale presenza di ostacoli, seppur temporanei, lungo i percorsi e le aree di sosta.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Superfici tattili

Non sono presenti oggetti di esperienza tattile.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Qualora venissero inseriti oggetti di esperienza tattile, si raccomanda di provvedere alla pulizia costante delle superfici.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

PROPOSTE / SOLUZIONI

Verificare l'usura dei materiali (pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica, ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione degli elementi deteriorati.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Dispositivi elettrici o elettronici

Sono in essere contratti per la manutenzione periodica dei dispositivi elettrici esistenti (ascensori, servo scale, porte automatiche) ed elettronici (videosorveglianza).

PROPOSTE / SOLUZIONI

Nel caso si inseriscano nuovi dispositivi elettrici o elettronici, programmare il controllo periodico del funzionamento.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Collaborazioni associazioni disabili

Non sono presenti forme di collaborazioni a scopo di verifica.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Valutare l'attivazione di forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità - insieme ai diretti fruitori - per la verifica costante dei dispositivi e dei servizi attivati e per ampliare l'accessibilità dell'istituzione, al fine di favorirne il progressivo miglioramento fruitivo.

OSSERVAZIONI / CRITICITÀ

Test di gradimento

Non è prevista la somministrazione di test di gradimento.

PROPOSTE / SOLUZIONI

Si suggerisce di sviluppare e applicare specifici test di gradimento per valutare i dispositivi predisposti e i servizi attivati, allo scopo di definire e realizzare ulteriori azioni correttive.

4. Programmazione triennale e stima degli interventi

Le azioni da intraprendere nel triennio di attuazione del PEBA, sono state suddivise in relazione all'urgenza.

Nel **2024** si è data priorità alla raggiungibilità del museo e agli interventi interni legati all'accessibilità motoria e al parziale riallestimento del percorso espositivo (nuove piattaforme, servoscala e rampe, nuovi supporti didascalici e informativi, riorganizzazione del guardaroba e del bookshop, nuove mappe di orientamento per l'emergenza).

Stima sommaria 2024: € 228.472,00

Nel **2025** si collocano gli interventi per riconfigurare la nuova immagine esterna del museo, l'adeguamento della biglietteria, le nuove porte automatiche, la nuova rampa nella corte con il pozzo cinquecentesco, il parziale riallestimento del percorso espositivo e in generale tutte le segnalazioni podotattili per ipovedenti.

Stima sommaria 2025: € 194.630,00

Nel **2026** si realizzano i nuovi supporti alla visita (video, tablet, mappe tattili), il completamento del riallestimento del percorso espositivo, gli eventuali nuovo ascensore nello scalone e nuovo tunnel esterno per collegare la sala dei Manieristi e quella del Rinascimento e ricostruire la continuità cronologica della visita.

Stima sommaria 2026: € 550.745,00

2024			2025			2026		
scheda	intervento	STIMA	intervento	STIMA	scheda	intervento	STIMA	
					3.1	nuovi cartelli di orientamento nella città	945,00 €	
3.2	nuovo attraversamento stradale	3.048,00 €						
3.3	parcheggi H	329,00 €						
3.4	doppia rampa per accesso al portico	32.400,00 €						
			4.1	pannelli ingresso principale e secondario	7.000,00 €			
			4.2	citofono	1.000,00 €			
			4.5	segnali podotattili sotto il portico	2.000,00 €			
			5.1	striscia di attenzione apertura porta	30,00 €			
						5.3	video	2.000,00 €
			5.7	ulteriore sedia a ruote	1.500,00 €			
			6.3	adeguamento bancone biglietteria	600,00 €			
			6.6	segnali podotattili alla biglietteria	300,00 €			
						7.5	nuovi tablet	3.000,00 €
8.1	riorganizzazione guardaroba piano interrato	15.000,00 €						
8.2	aperture facilitate armadietti	270,00 €						
8.3	chiavi armadietti con numero braille	900,00 €						
						9.1	mappe tattili	2.700,00 €
9.2	nuove mappe di orientamento per emergenza	950,00 €						
9.3	completamento allestimento	100.000,00 €	9.3	completamento allestimento	85.000,00 €	9.3	completamento allestimento	85.000,00 €
						10.1/2	riorganizzazione bagni piano primo uffici	27.200,00 €
						10.1/3	adeguamento bagno piano terzo	400,00 €
10.3	appendiabiti nei servizi	150,00 €						
11.1	nuovo allestimento bookshop	16.500,00 €						
14.1/1	adeguamento rampe piano interrato	4.225,00 €						
			14.1/2	piattaforma elevatrice piano terra scalone (5*)	8.500,00 €			
14.1/3	piattaforma di accesso alla sala Guido Reni (1*)	9.900,00 €						
14.1/4	nuovo servoscala medioevo verso corridoio crociformi (2*)	21.200,00 €						
14.1/5	sostituzione piattaforma per accedere al rinascimento (3*)	8.600,00 €						
						14.1/6	nuova piattaforma manieristi verso nuovo tunnel esterno (4*)	11.000,00 €
14.1/7	piattaforma nell'aula gnudi e modifica della scala (4*)	15.000,00 €						
						14.1/8	nuovo ascensore nello scalone	100.000,00 €
			14.2	pedane podotattili alle partenze delle scale	2.700,00 €			
			14.4	fasce antidrucciolo per le scale	1.000,00 €			
						15.1	nuovo tunnel esterno fra i manieristi e il rinascimento	315.000,00 €
			15.2	nuove porte ad apertura automatica	70.000,00 €			
						15.3	nuove sedute lungo il percorso museale	2.000,00 €
			19.1	rampa nella corte	15.000,00 €			
						19.6	fontanella nella corte	1.500,00 €
tot 2024		228.472,00 €	tot 2025		194.630,00 €	tot 2026		550.745,00 €

*cfr preventivi allegati

Preventivi





Sede Legale
Via delle Pancole, 4
53036 Poggibonsi (SI)

Uffici e stabilimento
Via della Steccaia, 34/C
53037 San Gimignano (SI)
P.iva / CF 00661030528

Data	sabato 28 ottobre 2023
Offerta n°	P23-1328-02
Cliente	PINACOTECA DI BOLOGNA
Via	DELLE BELLE ARTI, 56
Città	BOLOGNA
Tel	Lucia Ferretti - cell. 335 6590695
CF	SALE 21/24 GUIDO RENI



PREVENTIVO REALIZZAZIONE IMPIANTO PIATTAFORMA MODELLO Z-SLIM

DATI TECNICI:

Portata 300Kg.

Elevazione massima 500mm (800mm per il modello Z-SLIM SUPER)

Traslazione massima 1000mm

Bordo di protezione posteriore e laterale a sollevamento motorizzato, con profilo di raccordo in ottone o alluminio

Protezione antischiacciamento dal lato salita per fermare automaticamente la corsa in avanti in caso di interferenza con corpi estranei

Perimetro di sicurezza inferiore per fermare automaticamente la corsa di discesa in caso di interferenza con corpi estranei

Soffietto di protezione in nylon PVC su quattro lati sotto al pianale

Barra di protezione dal lato discesa (solo modelli Z-SLIM SUPER)

Pianale superiore rivestito con materiale antiscivolo; a richiesta può essere fornito il piano predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.), lo spessore massimo complessivo di rivestimento e colla è di 30mm.

Pantografi, in profilati di acciaio, distanziati per evitare pericoli di cesoiamento durante i movimenti

Due barre sui pantografi per il blocco meccanico della piattaforma per eseguire in sicurezza le operazioni di manutenzione

Valvole di sicurezza per il blocco automatico della discesa in caso di rottura dei tubi oleodinamici

Centralina elettroidraulica esterna con valvola di massima pressione per evitare i sovraccarichi

Impianto elettrico eseguito secondo normativa CEI

Tensione di alimentazione 220V monofase oppure 220/380V trifase

Pulsantiera di piano, in bassa tensione (24 V)

Pulsantiera a bordo macchina (quando presente), in bassa tensione (24 V)

Dimensione utili pianale 900x1525

Dimensione fossa 940x1570 profondità 100mm; la profondità aumenta a 130mm nella versione con piano rivestibile.

Colore standard: macchina e soffietto nero

L'impianto proposto è rispondente a quanto previsto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE - Compatibilità E.M.C. 2004/108/CE - Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE - Legge n. 13 del 09/01/89 - D.M. N. 236 del 14/06/89

TOTALE comprensivo di trasporto e installazione

9.900,00 € + iva 4%

OPTIONALS IMPIANTO:

Pulsantiera con comandi su colonnina a bordo macchina

150,00 € + iva4%

compreso

Kit radiocomandi

420,00 € + iva4%

Armadio metallico di contenimento quadro elettrico e centralina

450,00 € + iva4%

Cassaforma per realizzazione fossa

Esclusioni: mezzi di scarico, movimentazione e posizionamento in loco, opere murarie ed elettriche

Termini di consegna: 45-60 gg lavorativi

Pagamento: 30% Caparra confirmatoria, 50% avviso merce pronta, Saldo al collaudo

Il cliente per accettazione

Distinti saluti
Alessandro Alberti
Cell. 339-2333237

Faboc Due s.r.l. Creating Individual Access

Tel: 0571 662474. Fax: 0571 666865. Email: info@fabocdue.com www.fabocdue.com





Tecnologia Elevazione Innovazione

**AGENZIA
con esclusiva**

vimec

**Spett.le Arch.
SERGIO BETTINI
Via Zamboni 53
40126 – BOLOGNA - BO**

01/11/2023

OGGETTO: offerta n°098a/22bo relativa all'impianto Mod.V6s PORTACARROZZELLE

PINACOTECA NAZIONALE BOLOGNA – Sale 1 > 4

Ci riferiamo al colloquio intercorso, per allegare alla presente, le nostre migliori condizioni di fornitura dell'impianto in oggetto.

**Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.vimec.biz
per conoscere meglio i nostri prodotti e la nostra azienda.**

L'impianto offerto è rispondente alle prescrizioni tecniche occorrenti per accedere ai contributi a fondo perduto concessi mediante la legge n° 13 del 9.01.89 e alle seguenti Norme di riferimento.

- Conforme alla Direttiva Europea 2014/30/CE - Compatibilità Elettromagnetica
- Conforme alla Direttiva Europea 2006/42/CEE Direttiva Macchine (autocertificazione)
- A norma Dlgs n° 17 del 19/02/2010

Nella fiduciosa speranza di potervi annoverare tra la nostra clientela, con l'occasione ci è gradito porgere i nostri più cordiali saluti.

**Geometra
Paolo Coloretti
cell. 348 2730398**

Allegato: a) caratteristiche tecniche e condizioni di vendita

vimec è 100% made in Italy

**In provincia di Bologna 2700 installazioni e centro assistenza
Costruito direttamente in fabbrica a pochi chilometri da casa tua**

ALLEGATO "A" OFFERTA n°098a/22bo del 01/11/2023

CARATTERISTICHE TECNICHE IMPIANTO MOD. V6s

Questo impianto è adatto al trasporto di persone in carrozzina su scala a più rampe, con guida a pendenza variabile e con le **barre di protezione a scomparsa**.

Con la doppia barra di protezione, indipendente è garantita la massima sicurezza. Viene inoltre garantito un più agevole utilizzo essendo pure motorizzata per tener conto delle difficoltà motorie degli utenti.

La tranquillità della bassa tensione ottenuta tramite **alimentatore a batteria** e la comodità di avere sempre corrente a disposizione **che consente l'utilizzo in mancanza di corrente**, **95% dei materiali utilizzati riciclabili**

PORTATA: Kg 300	COLORE: grigio RAL 7024; guida GRIGIO RAL 7024
GUIDA: larghezza min. 140 mm. Altezza min. 1000 mm	ING.PEDANA CHIUSA: 430 mm
VELOCITA': 0,13 m/sec PARTENZA DOLCE.	TRAINO: rocchetto dentato su guida forata.
TENSIONE: 230 V. monofase	MOTORE: 0,75 Kw (motore auto frenante a bordo)
VERSIONE: DX a salire	BANDELLE MOBILI n°2 comprese
LUNGHEZZA GUIDA: 8,0 m	CURVE: no, rettilineo
CAMBI DI PENDENZA: si	CURVA DI PARCHEGGIO: no
DIMENSIONE PEDANA: 1000 x 800 mm	ACCESSO PEDANA: laterale
PULSANTIERA PER ACCOMPAGNATORE: compresa	FERMATE INTERMEDIE: no
EMERGENZA BLACKOUT: compresa	PULSANTIERE di chiamata ai piani: n°2
RIBALTAMENTO PEDANA ELETTRICO: compreso	EN 81/40: compreso
SEDILE A RIBALTA: compreso	
ATTACCHI GUIDA: tasselli ad espansione sui gradini portanti; attacco autoportante.	

L'allestimento BASE comprende di serie:

Partenza dolce	Riduttore irreversibile	Paracadute a presa progressiva	Manovra a mano
Bandelle automatiche di adeguamento ai piani	Sistema antiurto, anticesoiamento, antisciacciamento	Doppia barra di protezione, indipendente e motorizzata	Doppio fondo di sicurezza
Comandi di salita e discesa, a bordo del tipo uomo presente		Tutti i comandi dotati di chiave estraibile	

CONDIZIONI DI VENDITA

• PREZZO	:	€ 17.200,00 + IVA 4%
• PAGAMENTO	:	30% ordine; 30% a merce pronta; saldo B.B. 60 GG DF FM
• CONSEGNA	:	70 giorni da misure e acconto
• GARANZIA	:	2 anni
• MOVIMENTAZIONE MATERIALI	:	compresa
• FISSAGGIO GUIDA	:	compreso
• MONTAGGIO E AVVIAMENTO	:	compreso
• COLLAUDO FUNZIONALE	:	compreso
• IMBALLO	:	compreso
• TRASPORTO	:	compreso
• VALIDITA' OFFERTA	:	30 giorni

OPERE ESCLUSE DAL PREZZO:

- LINEA ELETTRICA: secondo le vigenti normative con interruttore magnetotermico differenziale da 16 A.
- EVENTUALI RIPRISTINI.

ASSISTENZA IN BOLOGNA



Sede Legale
Via delle Pancole, 4
53036 Poggibonsi (SI)

Uffici e stabilimento
Via della Steccaia, 34/C
53037 San Gimignano (SI)
P.iva / CF 00661030528

Data	sabato 28 ottobre 2023
Offerta n°	P23-1328-03
Cliente	PINACOTECA DI BOLOGNA
Via	DELLE BELLE ARTI, 56
Città	BOLOGNA
Tel	Lucia Ferretti - cell. 335 6590695
CF	SALE 6-9 MEZZARATTA



PREVENTIVO REALIZZAZIONE IMPIANTO PIATTAFORMA MODELLO PARIGI A

DATI TECNICI:

Portata Kg. 300
 Dimensioni: pianale mm 1600x1000
 Dimensioni fossa mm 1640x1040 - profondità mm 200
 Corsa massima mm 1100, corsa richiesta mm 1100
 Accessi opposti
 Installazione in ambiente Interno
 Pianale superiore antiscivolo
 Pantografi, in profilati di acciaio, distanziati per evitare pericoli di cesoimento durante i movimenti
 Due barre sui pantografi per il blocco meccanico della piattaforma per eseguire in sicurezza le operazioni di manutenzione
 Boccole autolubrificanti sugli snodi
 Cilindro di sollevamento a semplice effetto a norme UNI 1285-68 collaudati con sovrappressioni del 50%
 Valvole di sicurezza per il blocco automatico della discesa in caso di rottura dei tubi oleodinamici
 Centralina elettroidraulica esterna con valvola di massima pressione per evitare i sovraccarichi
 Impianto elettrico eseguito secondo normativa CEI
 Tensione di alimentazione 220V monofase, a richiesta 220/380 V trifase
 Pulsantieri di piano e a bordo, in bassa tensione (24 V)

DESCRIZIONE PROTEZIONI

A bordo macchina viene realizzata una protezione fissa tamponata in vetro VISARM con un cancello sul lato discesa ad apertura manuale dotato di serratura di sicurezza, luce mm 800
 Al piano superiore viene installato un cancello, ad apertura manuale, in profilati di acciaio verniciato tamponato in vetro VISARM dotato di serratura di sicurezza, luce mm 800
 Sui lati liberi sotto al pianale viene installata una robusta protezione a soffietto realizzata in PVC, di colore grigio, che impedisce l'accesso alla zona sottostante evitando pericoli di schiacciamento
 Le pareti adiacenti alla piattaforma devono essere perfettamente lisce e non devono presentare sporgenze per evitare pericoli di cesoimento.
 Colore standard: macchina e struttura nero
 Quando non utilizzato il pantografo deve essere mantenuto in posizione chiusa in basso.
L'impianto proposto è rispondente a quanto previsto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE - Compatibilità E.M.C. 2004/108/CE - Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE - Legge n. 13 del 09/01/89 - D.M. N. 236 del 14/06/89

TOTALE comprensivo di trasporto e installazione

8.600,00 € + iva 4%

OPTIONALS IMPIANTO:

		compreso
Motorizzazione porte	1.085,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Armadio metallico di contenimento quadro elettrico e centralina	445,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Colorazione macchina Ral a Scelta	500,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Soffietti di protezione sotto i lati liberi del pianale		<input checked="" type="checkbox"/>

Esclusioni: mezzi di scarico, movimentazione e posizionamento in loco, opere murarie ed elettriche
 Termini di consegna: 40 gg lavorativi
 Pagamento: 30% Caparra confirmatoria, 50% avviso merce pronta, Saldo al collaudo

Il cliente per accettazione

Distinti saluti
Alessandro Alberti
Cell. 339-2333237

Faboc Due s.r.l. Creating Individual Access

Tel: 0571 662474. Fax: 0571 666865. Email: info@fabocdue.com www.fabocdue.com





Sede Legale
Via delle Pancole, 4
53036 Poggibonsi (SI)

Uffici e stabilimento
Via della Steccaia, 34/C
53037 San Gimignano (SI)
P.iva / CF 00661030528

Data	sabato 28 ottobre 2023
Offerta n°	P23-1328-04
Cliente	PINACOTECA DI BOLOGNA
Via	DELLE BELLE ARTI, 56
Città	BOLOGNA
Tel	Lucia Ferretti - cell. 335 6590695
CF	SALA 29 GNUDI



PREVENTIVO REALIZZAZIONE IMPIANTO PIATTAFORMA MODELLO PARIGI A

DATI TECNICI:

Portata Kg. 300
 Dimensioni: pianale mm 1600x1000
 Dimensioni fossa mm 1640x1040 - profondità mm 200
 Corsa massima mm 1100, corsa richiesta mm 1100
 Accessi opposti
 Installazione in ambiente Interno
 Pianale superiore antiscivolo
 Pantografi, in profilati di acciaio, distanziati per evitare pericoli di cesoimento durante i movimenti
 Due barre sui pantografi per il blocco meccanico della piattaforma per eseguire in sicurezza le operazioni di manutenzione
 Boccole autolubrificanti sugli snodi
 Cilindro di sollevamento a semplice effetto a norme UNI 1285-68 collaudati con sovrappressioni del 50%
 Valvole di sicurezza per il blocco automatico della discesa in caso di rottura dei tubi oleodinamici
 Centralina elettroidraulica esterna con valvola di massima pressione per evitare i sovraccarichi
 Impianto elettrico eseguito secondo normativa CEI
 Tensione di alimentazione 220V monofase, a richiesta 220/380 V trifase
 Pulsantieri di piano e a bordo, in bassa tensione (24 V)

DESCRIZIONE PROTEZIONI

A bordo macchina viene realizzata una protezione fissa tamponata in vetro VISARM con un cancello sul lato discesa ad apertura manuale dotato di serratura di sicurezza, luce mm 800
 Al piano superiore viene installato un cancello, ad apertura manuale, in profilati di acciaio verniciato tamponato in vetro VISARM dotato di serratura di sicurezza, luce mm 800
 Sui lati liberi sotto al pianale viene installata una robusta protezione a soffietto realizzata in PVC, di colore grigio, che impedisce l'accesso alla zona sottostante evitando pericoli di schiacciamento
 Le pareti adiacenti alla piattaforma devono essere perfettamente lisce e non devono presentare sporgenze per evitare pericoli di cesoimento.
 Colore standard: macchina e struttura nero
 Quando non utilizzato il pantografo deve essere mantenuto in posizione chiusa in basso.
L'impianto proposto è rispondente a quanto previsto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE - Compatibilità E.M.C. 2004/108/CE - Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE - Legge n. 13 del 09/01/89 - D.M. N. 236 del 14/06/89

TOTALE comprensivo di trasporto e installazione

8.600,00 € + iva 4%

OPTIONALS IMPIANTO:

		compreso
Motorizzazione porte	1.085,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Armadio metallico di contenimento quadro elettrico e centralina	445,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Colorazione macchina Ral a Scelta	500,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Soffietti di protezione sotto i lati liberi del pianale		<input checked="" type="checkbox"/>

Esclusioni: mezzi di scarico, movimentazione e posizionamento in loco, opere murarie ed elettriche
 Termini di consegna: 40 gg lavorativi
 Pagamento: 30% Caparra confirmatoria, 50% avviso merce pronta, Saldo al collaudo

Il cliente per accettazione

Distinti saluti
Alessandro Alberti
Cell. 339-2333237

Faboc Due s.r.l. Creating Individual Access

Tel: 0571 662474. Fax: 0571 666865. Email: info@fabocdue.com www.fabocdue.com





Sede Legale
Via delle Pancole, 4
53036 Poggibonsi (SI)

Uffici e stabilimento
Via della Steccaia, 34/C
53037 San Gimignano (SI)
P.iva / CF 00661030528

Data	sabato 28 ottobre 2023
Offerta n°	P23-1328
Cliente	PINACOTECA DI BOLOGNA
Via	DELLE BELLE ARTI, 56
Città	BOLOGNA
Tel	Lucia Ferretti - cell. 335 6590695
RIF	INGRESSO BOOK/SHOP



PREVENTIVO REALIZZAZIONE IMPIANTO PIATTAFORMA MODELLO X-SLIM

DATI TECNICI:

Portata 300Kg.
Elevazione massima 500mm (800 mm per il modello X-SLIM SUPER)
Bordo di protezione posteriore e laterale a sollevamento motorizzato, con profilo di raccordo in ottone o alluminio
Perimetro di sicurezza inferiore per fermare automaticamente la corsa di discesa in caso di interferenza con corpi estranei
Soffietto di protezione in nylon PVC su quattro lati sotto al pianale
Barra di protezione dal lato discesa (solo modelli X-SLIM SUPER)
Pianale superiore rivestito con materiale antisdrucchiolo; a richiesta può essere fornito il piano predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.), lo spessore massimo complessivo di rivestimento e colla è di 30mm.
Pantografi, in profilati di acciaio, distanziati per evitare pericoli di cesoiamento durante i movimenti
Due barre sui pantografi per il blocco meccanico della piattaforma per eseguire in sicurezza le operazioni di manutenzione
Valvole di sicurezza per il blocco automatico della discesa in caso di rottura dei tubi oleodinamici
Centralina elettroidraulica esterna con valvola di massima pressione per evitare i sovraccarichi
Impianto elettrico eseguito secondo normativa CEI
Tensione di alimentazione 220V monofase oppure 220/380V trifase
Pulsantiera di piano, in bassa tensione (24 V)
Pulsantiera a bordo macchina (quando presente), in bassa tensione (24 V)
Dimensione utili pianale 900x1525
Dimensione fossa 940x1570 profondità 100mm; la profondità aumenta a 130mm nella versione con piano rivestibile.
Colore standard: macchina e soffietto nero

L'impianto proposto è rispondente a quanto previsto dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE - Compatibilità E.M.C. 2004/108/CE - Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE - Legge n. 13 del 09/01/89 - D.M. N. 236 del 14/06/89

TOTALE comprensivo di trasporto e installazione

8.500,00 € + iva 4%

OPTIONALS IMPIANTO:

		compreso
Kit radiocomandi	420,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Armadio metallico di contenimento quadro elettrico e centralina	445,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Cassaforma per realizzazione fossa		<input checked="" type="checkbox"/>
Adeguamento "Super" per superare fino a 800 mm di elevazione	450,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>
Cancelletto di sicurezza con elettroserratura per piano superiore tamponato in vetro h 1100mm	750,00 € + iva4%	<input type="checkbox"/>

Esclusioni: mezzi di scarico, movimentazione e posizionamento in loco, opere murarie ed elettriche
Termini di consegna: 45-60 gg lavorativi
Pagamento: 30% Caparra confirmatoria, 50% avviso merce pronta, Saldo al collaudo

Il cliente per accettazione

Distinti saluti
Alessandro Alberti
Cell. 339-2333237

Faboc Due s.r.l. Creating Individual Access

Tel: 0571 662474. Fax: 0571 666865. Email: info@fabocdue.com www.fabocdue.com



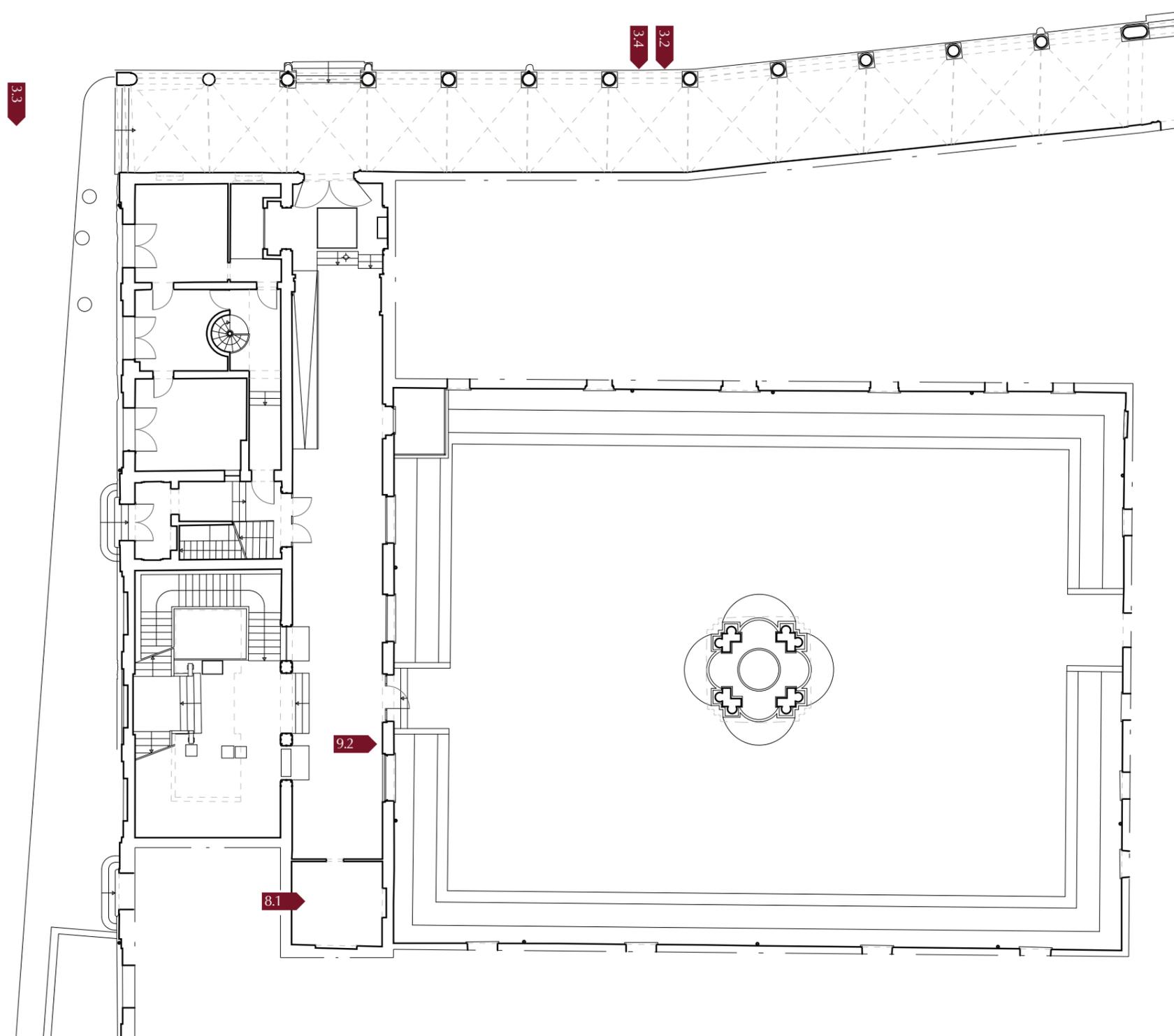
Tavole



PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 3.2 Raggiungibilità - marciapiedi, viottoli, rampe
- ▶ 3.3 Raggiungibilità - parcheggi H
- ▶ 3.4 Raggiungibilità - percorso alternativo
- ▶ 3.6 Raggiungibilità - accordi trasporto pubblico
- ▶ 8.1 Guardaroba - Deposito non presidiato
- ▶ 9.2 Orientamento - Segnaletica a norma ISO 23601
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding

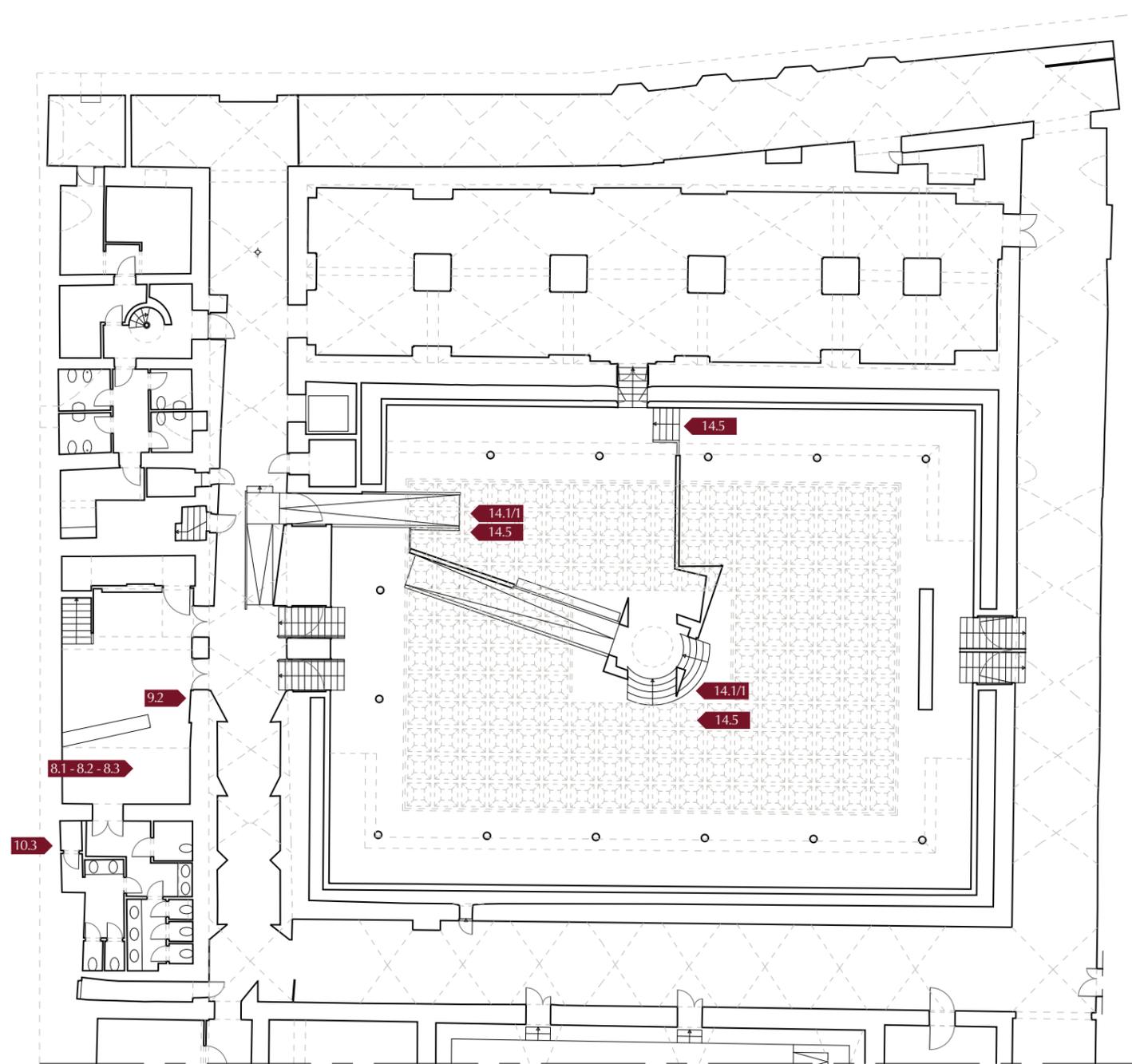


PIANO TERRA

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 8.1 Guardaroba - Deposito non presidiato
- ▶ 8.2 Guardaroba -
- ▶ 8.3 Guardaroba -
- ▶ 9.2 Orientamento - Segnaletica a norma ISO 23601
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 10.3 Servizi igienici - appendiabiti
- ▶ 14.1/1 Superamento dislivelli di quota - risolvere l'accessibilità motoria
- ▶ 14.5 Superamento dislivelli di quota - adeguamento corrimano

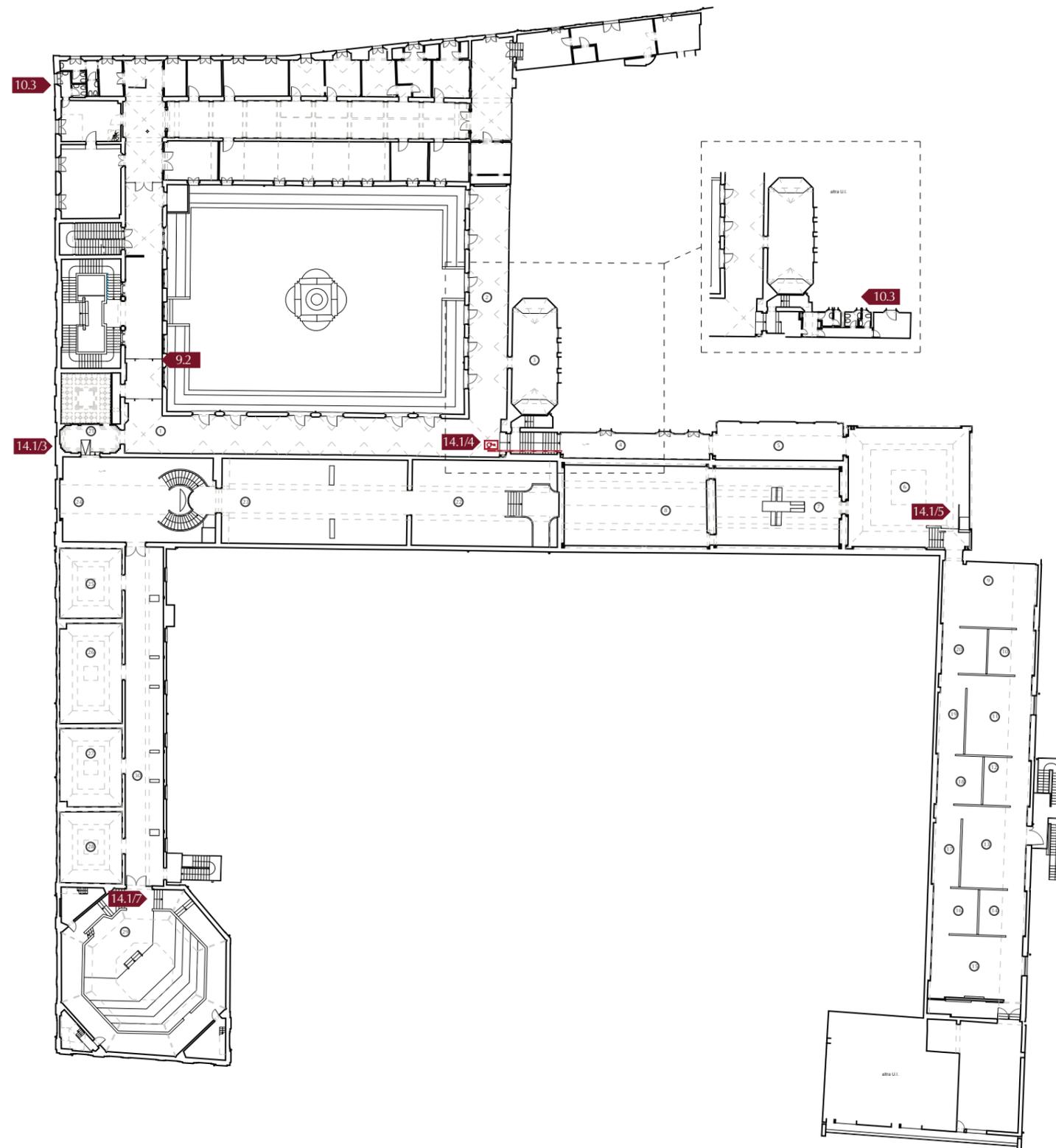


PIANO INTERRATO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.2 Orientamento - Segnaletica a norma ISO 23601
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 10.3 Servizi igienici - appendiabiti
- ▶ 14.1/3 Superamento dislivelli - evitare servoscale / montascale
- ▶ 14.1/4 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria
- ▶ 14.1/5 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria
- ▶ 14.1/7 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria

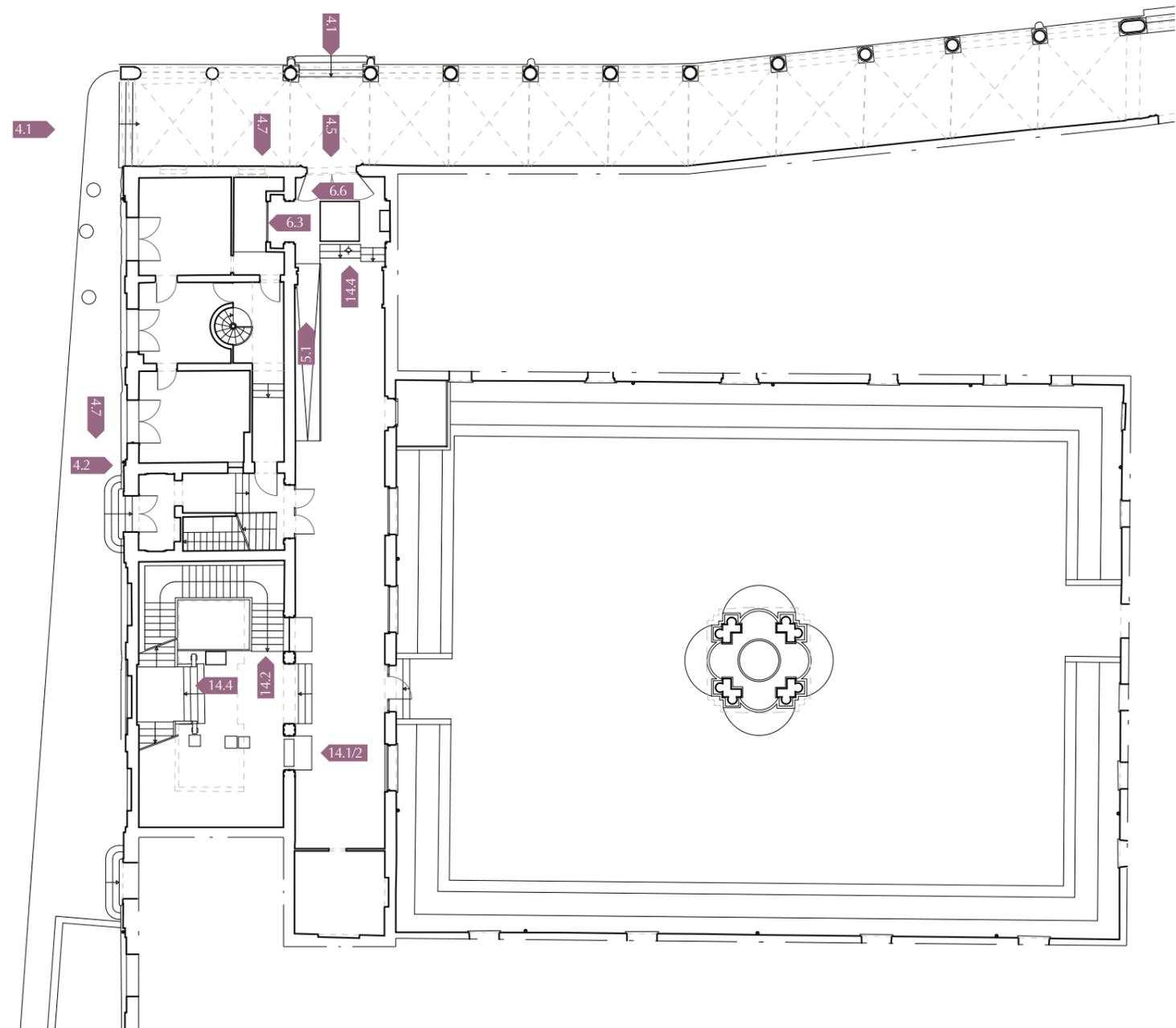


PIANO PRIMO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 4.1 Accesso - Immagine architettonica ingresso
- ▶ 4.2 Accesso - Percorso alternativo
- ▶ 4.5 Accesso - Percorsi tattili
- ▶ 4.7 Accesso - Informazioni di base esterne al museo
- ▶ 5.1 Atrio ingresso - Aperture senza sforzo
- ▶ 6.3 Biglietteria - Accessibilità arredi punti informativi
- ▶ 6.6 Biglietteria - Percorso tattile plantare/dispositivi sonori
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 14.1/2 Superamento dislivelli di quota - risolvere l'accessibilità motoria
- ▶ 14.2 Superamento dislivelli di quota - scala: pavimentazione segnalata
- ▶ 14.4 Superamento dislivelli di quota - strisce antidrucciolo

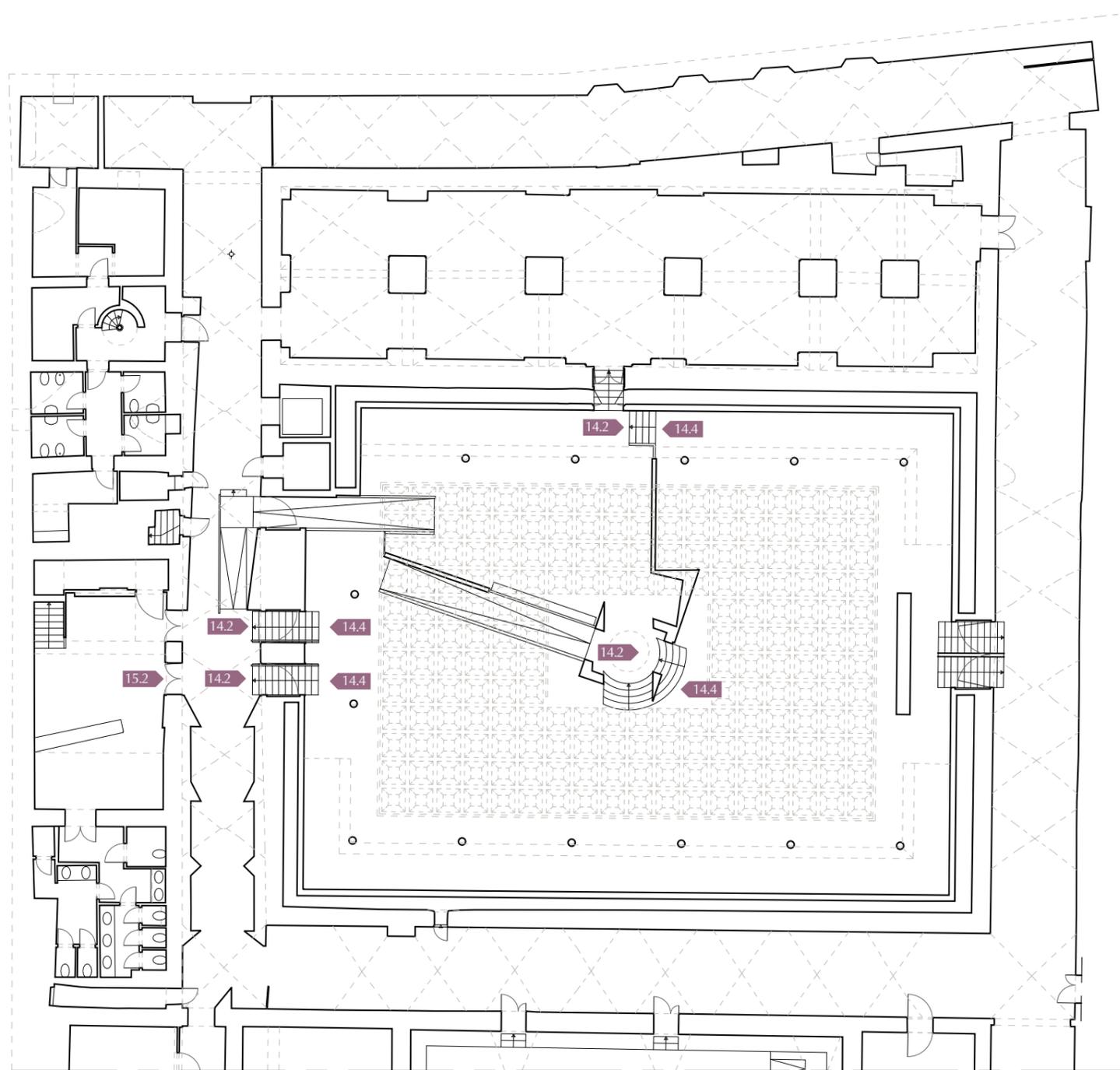


PIANO TERRA

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 14.2 Superamento dislivelli di quota - scala: pavimentazione segnalata
- ▶ 14.4 Superamento dislivelli di quota - strisce antidrucciolo
- ▶ 15.2 Distribuzione orizzontale - assenza di ostacoli

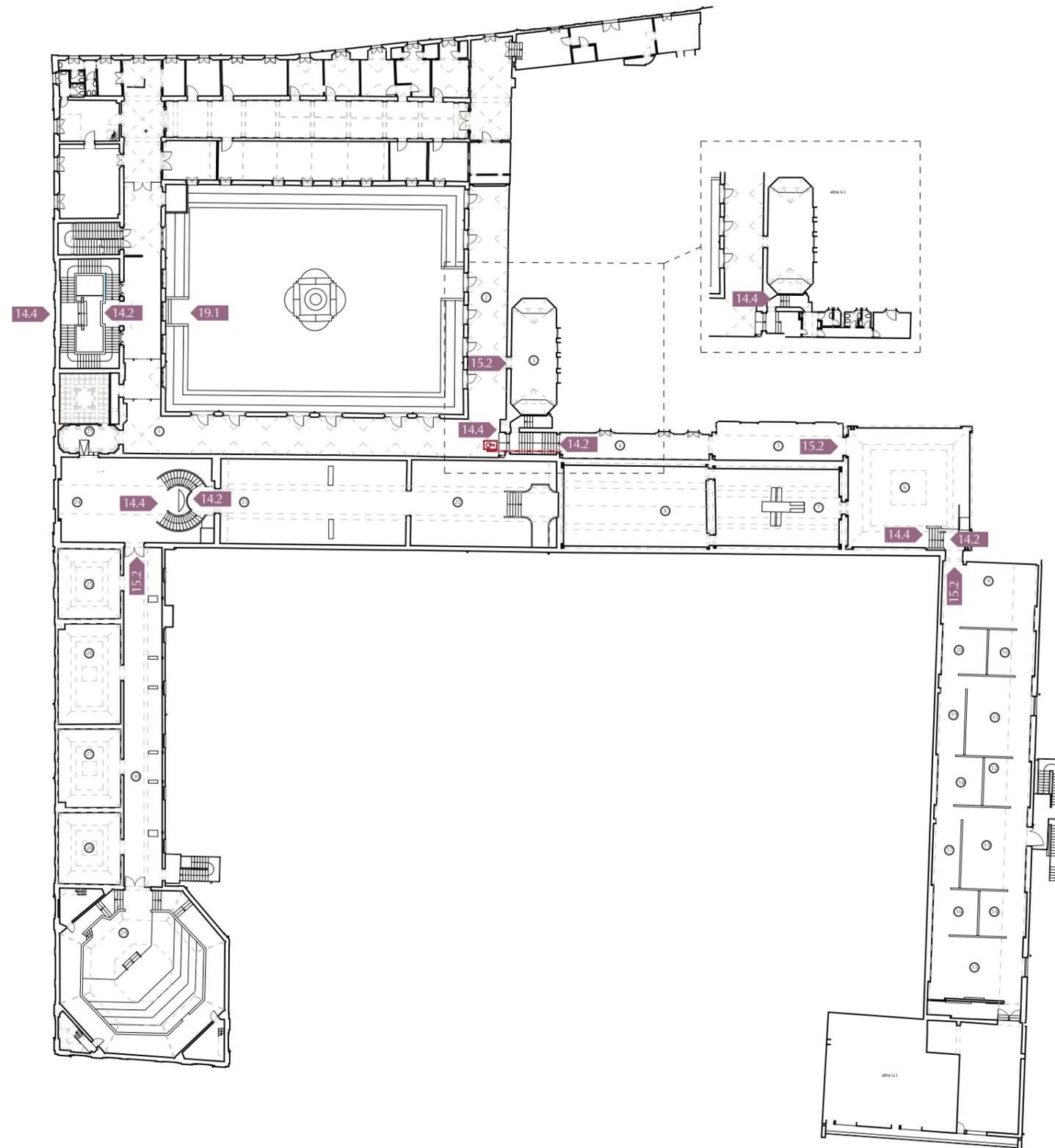


PIANO INTERRATO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 14.2 Superamento dislivelli di quota - scala: pavimentazione segnalata
- ▶ 14.4 Superamento dislivelli di quota - strisce antidrucciolo
- ▶ 15.2 Distribuzione orizzontale - assenza di ostacoli
- ▶ 19.1 Spazi mussali esterni - percorsi e rampe

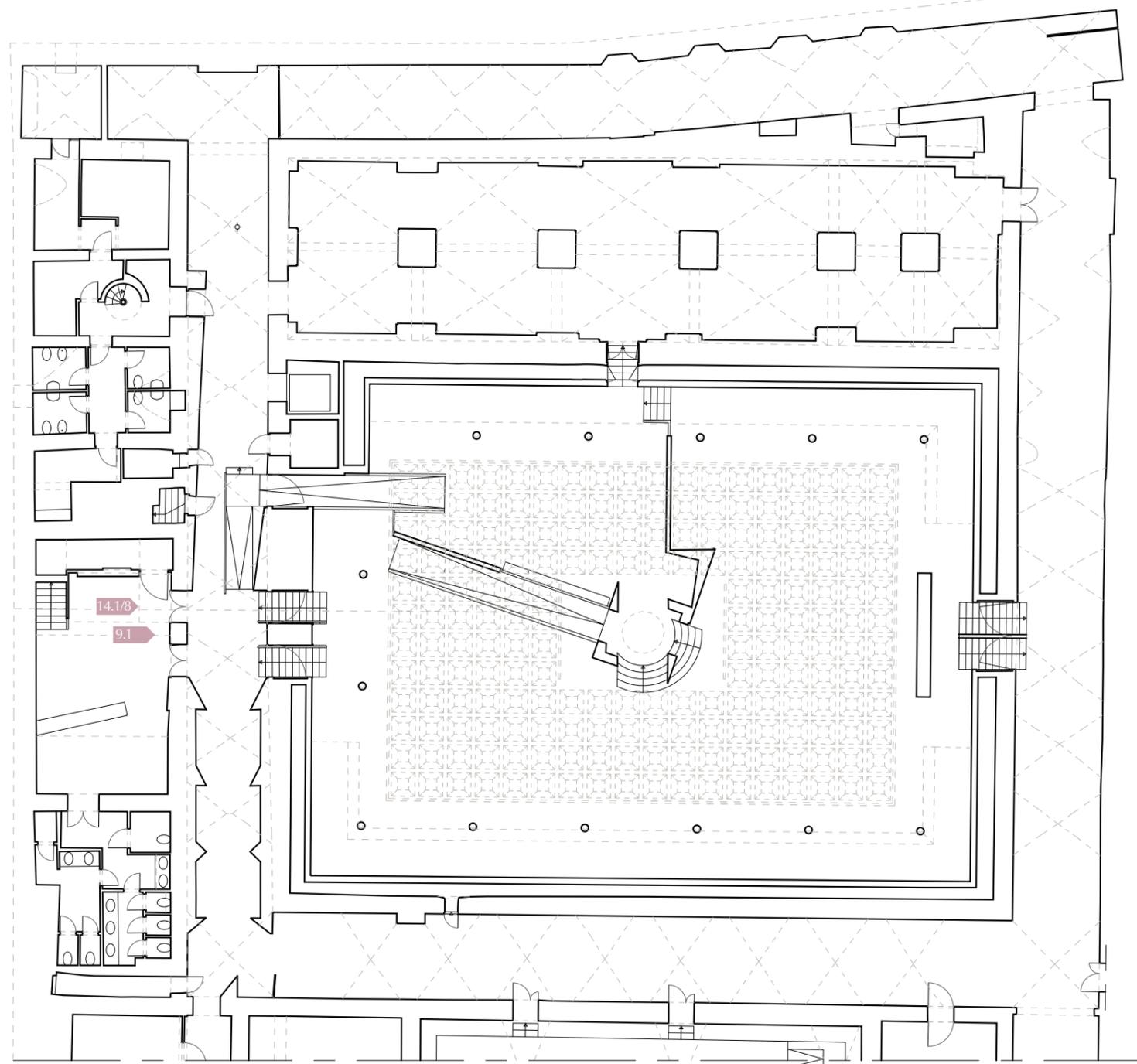


PIANO PRIMO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.1 Orientamento - mappa tattile
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 14.1/8 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria

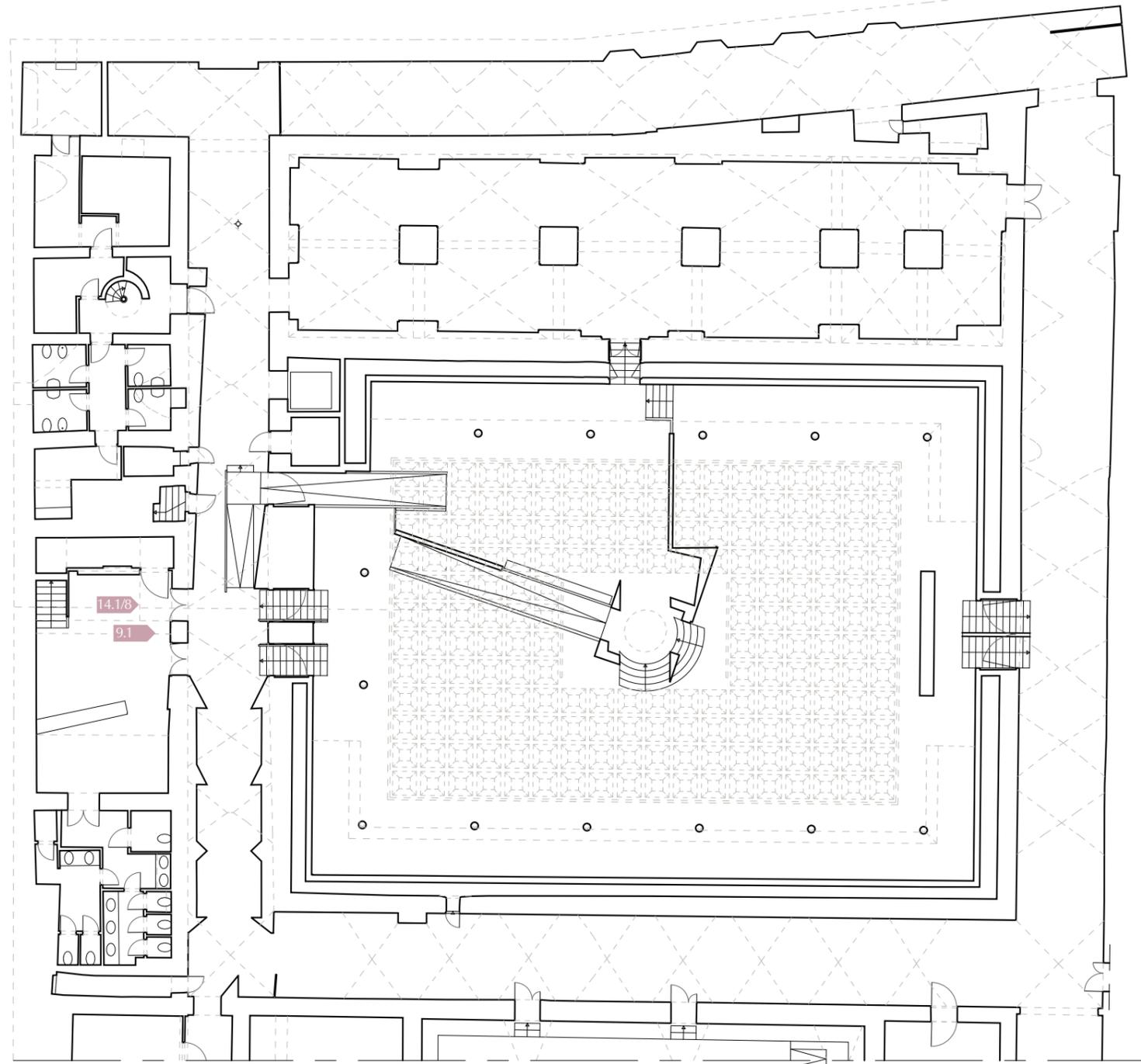


PIANO INTERRATO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.1 Orientamento - mappa tattile
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 14.1/8 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria

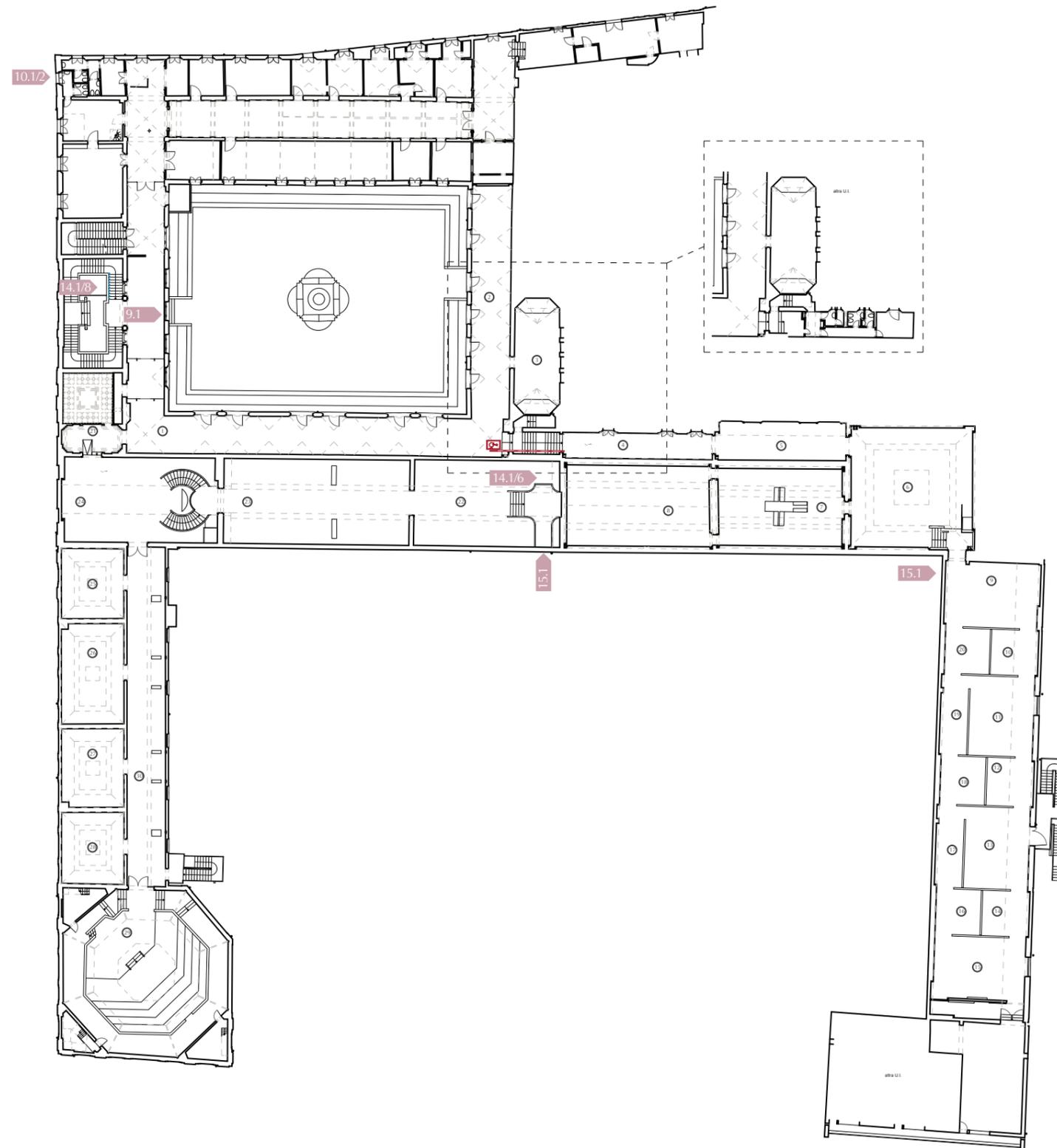


PIANO INTERRATO

PROGRAMMA INTERVENTI



- ▶ 9.1 Orientamento - mappa tattile
- ▶ 9.3 Orientamento - approccio wayfinding
- ▶ 10.1/2 Servizi igienici - Almeno un servizio accessibile
- ▶ 14.1/5 Superamento dislivelli - risolvere l'accessibilità motoria
- ▶ 14.1/8 Superamento dislivelli - evitare servoscale/ montascale
- ▶ 15.1 Distribuzione orizzontale - facilitare la fruizione degli spazi

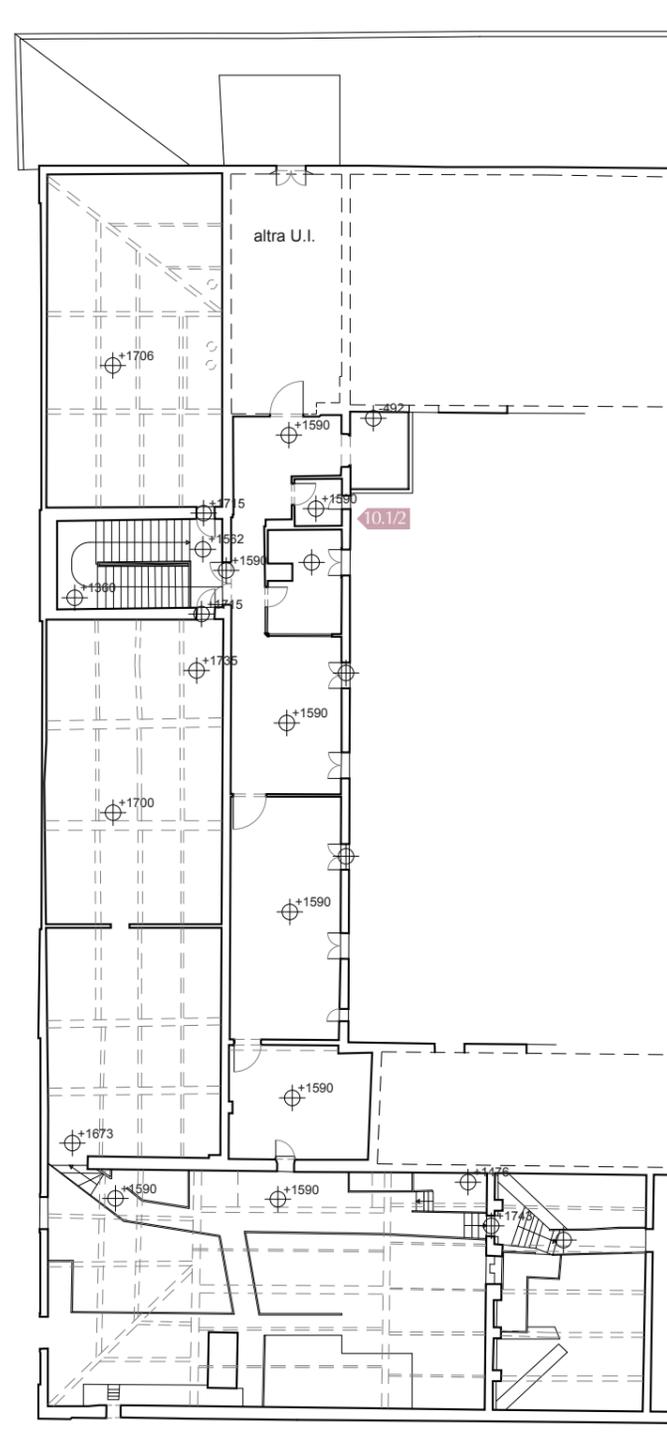


PIANO PRIMO

PROGRAMMA INTERVENTI



▶ 10.1/3 Servizi igienici - Almeno un servizio accessibile



PIANO TERZO

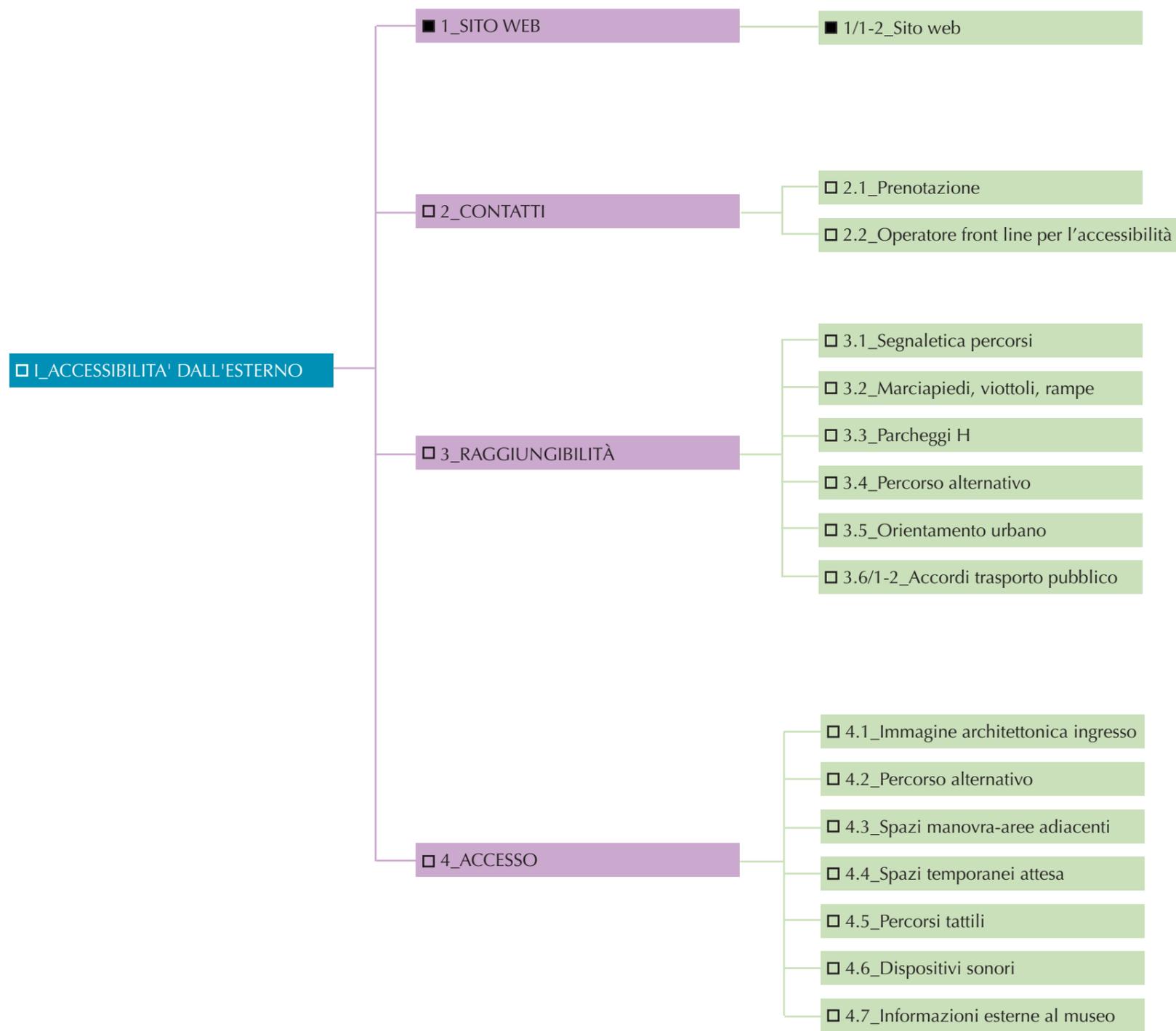
5. Buone pratiche per il monitoraggio

Al fine di facilitare il monitoraggio e le valutazioni del PEBA sono state predisposte 6 tavole sinottiche, corrispondenti alle 6 sezioni del piano, con i relativi sottocapitoli e azioni dettagliatamente descritte nelle schede.

La valutazione dovrà essere effettuata dal “referente per l’accessibilità” interno alla PNB e di concerto con le associazioni di categoria.

Le tavole sinottiche che seguono consentono al referente di monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori, con la possibilità di “spuntare” le azioni che sono diventate “conformi” e progressivamente validare la conformità dei sottocapitoli e delle intere sezioni.

Valutazione in itinere e finale del PEBA



□ IL INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA



